

TABELLA N. 13

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1974**

ANNESSO N. 10

CONTO CONSUNTIVO

ENTE DI SVILUPPO IN PUGLIA E LUCANIA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1972 fu predisposto sulla base di un fabbisogno finanziario sufficiente ad assicurare la funzionalità degli uffici e servizi dell'Ente e l'attuazione di tutte le attività programmatiche fissate per i vari settori di intervento.

Il bilancio, in disavanzo per 15.024 milioni, prevedeva così come indicato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, assegnazioni statali per sole lire 9.100 milioni.

In seguito, però, non essendo intervenuta l'approvazione del preannunciato provvedimento legislativo di rifinanziamento degli Enti di Sviluppo, anche la predetta indicazione sulla consistenza dei fondi statali assentibili all'Ente per il 1972, venne meno, sicché il documento previsionale elaborato dall'Ente restò a rappresentare la sommatoria delle esigenze effettive ed indispensabili connesse alla continuità delle attività ed azioni di intervento calcolate in complessive lire 24.124 milioni.

A costituire il predetto disavanzo di bilancio di lire 24.124 milioni concorrevano il fabbisogno dell'esercizio per lire 14.784 milioni e le passività di gestione risultanti al 31 dicembre 1971 per lire 9.340 milioni.

Il predetto fabbisogno, non rappresentava quantitativamente il limite dell'azione dell'Ente poiché si riferiva, come si è detto, soprattutto all'organizzazione ed ai compiti generali dell'Ente stesso, e come tale doveva trovare copertura negli stanziamenti dell'attesa legge speciale riguardante gli Enti di Sviluppo.

Al di là dei fondi assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, l'Ente articola, infatti, la sua opera in una serie di interventi promozionali di interesse territoriale e settoriale, in vista di obiettivi coordinati, che trovano finanziamento in altre leggi, come quelle riguardanti la formazione della proprietà coltivatrice, gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, della Comunità Economica Europea e Stato Italiano, Piano Verde, ecc.

Le risultanze di gestione, a chiusura di esercizio, tenuto conto delle modifiche subite dagli stanziamenti nel corso dell'esercizio stesso, hanno fatto registrare un miglioramento rispetto ai dati di previsione. Il disavanzo iniziale di competenza di lire 14.784 milioni si è infatti ridotto a lire 13.560.288.441, mentre quello di lire 9.340 milioni derivante dalle precedenti gestioni, a seguito di riaccertamento di spese e di entrate residue, si è ridotto a lire 7.910.181.434. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1972, chiude pertanto con le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

<i>Uscite</i>	Previsioni finali	Impegnate o accertate	Differenza
— Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1971	L. 7.974.000.000	L. 7.910.181.434	L. 63.818.566
— Correnti	» 15.738.500.000	» 14.796.600.317	— » 941.899.683
— In c/ capitale	» 189.280.500.000	» 146.299.900.879	— » 42.980.599.121
— Partite che si compensano con le entrate	» 12.580.000.000	» 6.655.381.316	— » 5.924.618.684
Totale uscite	<u>L. 225.573.000.000</u>	<u>L. 175.662.063.946</u>	<u>— L. 49.910.936.054</u>

Spese legali:

— arbitrati	L.	156.552.744	
— altre	»	23.122.911	L. 179.675.655

— Spese per la conservazione delle attività e dei beni realizzati dalla Riforma	»	483.320.553	
---	---	-------------	--

Spese per gli interventi di sviluppo:

— cooperazione e interventi di mercato	L.	853.202.644	
— miglioramenti fondiari	»	42.175.100	
— zootecnia	»	206.903.406	
— proprietà contadina e rioridino fondiario	»	12.009.406	
		<hr/>	
	»	1.114.290.556	L. 14.796.600.317

Spese in c/ capitale

— Spese per la realizzazione di opere infrastrutturali a carattere pubblico sussidiate dal FEOGA e dallo Stato Italiano in prov. di Taranto e Potenza e per impianti di trasformazione e lavorazione prodotti agricoli	L.	21.963.686.010	
— Spese per la partecipazione a capitale azionario di organismi cooperativi, enti e società	»	2.251.750.000	
— Fondo a garanzia fidejussioni	»	422.637.142	

Estinzione di debiti:

— mutui contratti ai sensi dell'art. 50 1° e 2° comma legge 1034 del 18.12.1970	L.	373.010.855	
— altri debiti	»	83.339.244	
		<hr/>	
	»	456.350.099	
— Spese per pagamento migliorie ad ex assegnatari in esecuzione di lodi arbitrali, ricostruzione case coloniche, opere poderali ed altre spese	»	509.268.774	
		<hr/>	
			L. 25.603.692.025

Totale spese L. 40.400.292.342

Entrate dirette dell'Ente:

— redditi, rimborsi e concorsi, vendita di beni, recupero crediti verso assegnatari, proventi diversi	L.	1.282.361.296	
— annualità di riscatto terreni ed opere	»	277.798.375	
— contributi del FEOGA e dello Stato Italiano per la realizzazione di opere infrastrutturali a carattere pubblico e di impianti di lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli	»	10.953.363.875	

— mutui da contrarre con istituti di credito per la quota di spesa non coperta dai sussidi FEOGA e dello Stato Italiano per la realizzazione delle opere di cui sopra	L. 10.953.319.500	
— finanziamento assentito dal Ministero sui fondi stanziati con l'art. 2 decies della legge 4.8.1971 n. 592 per un piano di valorizzazione agraria	» 1.800.000.000	
— finanziamento assentito dal Ministero sui fondi stanziati con l'art. 6 legge 14 luglio 1965 n. 901 per il piano di studio e ricerche di mercato	» 124.000.000	
— assegnazione statale per la estinzione della rata mutui contratti dall'Ente ai sensi dell'art. 50 1° e 2° comma legge 1034 del 18 dicembre 1970	» 1.449.160.855	
		<u>L. 26.840.003.901</u>
Fabbisogno di assegnazioni statali di pertinenza dell'esercizio		L. 13.560.288.441
— Disavanzo al 31 dicembre 1971	L. 7.973.777.028	
— Meno variazioni verificatesi nell'esercizio	» 63.595.594	
		<u>» 7.910.181.434</u>
Disavanzo al 31 dicembre 1972		<u><u>L. 21.470.469.875</u></u>

Il predetto disavanzo dovrà trovare copertura nei fondi di cui al disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 2 febbraio 1973, essendo contenuto nei limiti della somma di lire 21.574 milioni che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ritiene di poter assentire all'Ente appena operante il predetto provvedimento legislativo.

La gestione di cassa iniziata con uno scoperto di lire 5.186.478.380 si è chiusa al 31 dicembre con un saldo negativo di lire 8.769.428.903, pari alla somma algebrica dell'esposizione di lire 12.960.751.991 esistente sul c/c 85 intrattenuto per il servizio di cassa con il Banco di Napoli — sede di Bari, e delle seguenti giacenze attive risultanti sui sottoelencati conti accesi presso lo stesso Istituto:

- c/c n. 10671 lire 1.021.330.343 — fondi statali per la realizzazione di impianti di interesse pubblico;
- c/c n. 10770 lire 290.853.983 — fondi della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina per l'acquisto di terreni ai sensi dell'art. 2 della legge 590 del 26 maggio 1965;
- c/c n. 12746 lire 91.256.469 — fondi vincolati per la realizzazione di centri avicoli nel Molise;
- c/c speciale — lire 2.787.882.293 fondi vincolati derivanti da mutui contratti ai sensi della legge n. 1034 del 18 dicembre 1970 art. 50 — 2° comma, per la realizzazione di opere pubbliche.

L'incremento di lire 3.582.950.523, rispetto allo scoperto di cassa esistente all'inizio dell'esercizio, è stato determinato da un movimento complessivo di incassi di lire 27.036.595.947 e di pagamenti di lire 30.619.546.470.

Il debito di conto di lire 12.960.751.991 nei confronti del predetto Banco di Napoli, riguarda per lire 1.234.493.864 la gestione dei residui e per lire 11.726.258.127 la gestione di competenza.

A copertura delle linee di credito concesse dal Banco di Napoli ed alle quali si riferisce lo scoperto di lire 12.960.751.991 sono rimaste vincolate:

- la somma di lire 280.000.000 da riscuotere sui fondi della legge 431 del 13 gennaio 1965;
- la somma di lire 1.700.000.000 quale credito nei confronti dell'Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo, per spese anticipate in attuazione del servizio di pagamento delle integrazioni comunitarie di prezzo prodotti agricoli;
- la somma di lire 260.000.000 derivante dai crediti ceduti al Banco di Napoli a fronte di anticipazioni concesse dall'Ente nei decorsi esercizi ad organismi cooperativi per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli sussidiati dallo Stato;
- la somma di lire 10.800.000.000 da riscuotersi sui futuri stanziamenti statali per gli esercizi 1971 e 1972;
- la somma di lire 220.000.000 da riscuotersi per mutui e contributi per impianti di trasformazione prodotti e centri zootecnici sussidiati dallo Stato.

Circa la gestione dei fondi AIMA, per i pagamenti delle integrazioni comunitarie di prezzo prodotti agricoli gli accreditamenti ricevuti nel corso del 1972 sono stati di lire 95.198.774.356 mentre i pagamenti effettuati ai produttori, ammontano a lire 90.338.114.289 e riguardano lire 55.607.551.695 l'integrazione di prezzo dell'olio di oliva e lire 34.730.562.594 quella del grano.

Tenuto conto della giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (lire 7.478.804.501) e delle somme restituite all'AIMA nel corso dell'anno (lire 6.510.041.641), al 31 dicembre 1972 il saldo di cassa dei fondi AIMA, per ordinativi in corso di pagamento ammonta a lire 5.829.422.927, di cui lire 4.689.946.575 per olio e lire 1.139.476.352 per grano duro.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Raffronto tra previsioni, impegni ed accertamenti.

Le risultanze della gestione di competenza, come si rileva dalle situazioni di seguito riportate sono costituite, fatta esclusione di quelle relative all'attività AIMA, da accertamenti per lire 58.992.819.715 e da impegni per lire 72.553.108.156. Di contro sono state effettuate riscossioni per lire 11.440.481.096 e pagamenti per lire 22.808.716.767.

ENTRATE	PREVISIONI			Accertamenti	Differenze
	Iniziali	Variazioni	Totali		
Correnti	10.793.000.000	- 8.011.000.000	2.782.000.000	2.269.860.497	- 512.139.503
In c/ capitale	60.981.000.000	+ 27.656.000.000	88.637.000.000	50.067.577.902	- 38.569.422.098
Partite di giro	12.480.000.000	+ 100.000.000	12.580.000.000	6.655.381.316	- 5.924.618.684
Totale gestione Ente	84.254.000.000	+ 19.745.000.000	103.999.000.000	58.992.819.715	- 45.006.180.285
Gestione AIMA	60.000.000.000	+ 40.000.000.000	100.000.000.000	95.198.774.356	- 4.801.225.644
Totali	144.254.000.000	+ 59.745.000.000	203.999.000.000	154.191.594.071	- 49.807.405.929
Disavanzo di bilancio	15.024.000.000	+ 6.550.000.000	21.574.000.000	21.470.469.875	- 103.530.125
Totali a pareggio	159.278.000.000	+ 66.295.000.000	225.573.000.000	175.662.063.946	- 49.910.936.054

USCITE	PREVISIONI			Impegni	Differenze
	Iniziali	Variazioni	Totali		
Correnti	15.591.500.000	+ 147.000.000	15.738.500.000	14.796.600.317	- 941.899.683
In c/ capitale	61.866.500.000	+ 27.414.000.000	89.280.500.000	51.101.126.523	- 38.179.373.477
Partite di giro	12.480.000.000	+ 100.000.000	12.580.000.000	6.655.381.316	- 5.924.618.684
Totale gestione Ente	89.938.000.000	+ 27.661.000.000	117.599.000.000	72.553.108.156	- 45.045.891.844
Gestione AIMA	60.000.000.000	+ 40.000.000.000	100.000.000.000	95.198.774.356	- 4.801.225.644
Totali	149.938.000.000	+ 67.661.000.000	217.599.000.000	167.751.882.512	- 49.847.117.488
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1971	9.340.000.000	- 1.366.000.000	7.974.000.000	7.910.181.434	- 63.818.566
Totali a pareggio	159.278.000.000	+ 66.295.000.000	225.573.000.000	175.662.063.946	- 49.910.936.054

ENTRATE	Accertamenti	Somme riscosse	Somme da riscuotere
Correnti	2.269.860.497	1.236.837.067	1.033.023.430
In c/ capitale	50.067.577.902	4.311.735.668	45.755.842.234
Partite di giro	6.655.381.316	5.891.908.361	763.472.955
Totale gestione Ente	58.992.819.715	11.440.481.096	47.552.338.619
Gestione AIMA	95.198.774.356	95.198.774.356	»
TOTALE ENTRATE	154.191.594.071	106.639.255.452	47.552.338.619

USCITE	Impegni	Somme pagate	Somme da pagare
Correnti	14.796.600.317	12.508.430.225	2.288.170.092
In c/ capitale	51.101.126.523	5.286.472.931	45.814.653.592
Partite di giro	6.655.381.316	5.013.813.611	1.641.567.705
Totale gestione Ente	72.553.108.156	22.808.716.767	49.744.391.389
Gestione AIMA	95.198.774.356	89.369.351.429	5.829.422.927
TOTALE USCITE	167.751.882.512	112.178.068.196	55.573.814.316

USCITE

SPESE CORRENTI

La situazione del Titolo I « Spese correnti » quale risulta dal rendiconto finanziario è la seguente:

Sezione	DESCRIZIONE	Previsioni	Impegni	Differenza (in più o in meno)
1	Spese per i servizi comuni	13.388.500.000	13.198.989.208	— 189.510.792
2	Cooperazione e interventi di mercato	1.447.000.000	853.202.644	— 593.797.356
3	Miglioramenti fondiari	98.000.000	42.175.100	— 55.824.900
4	Formazione Piccola Proprietà Contadina e Riordino Fondiario	28.000.000	12.009.406	— 15.990.594
5	Zootecnia	215.000.000	206.903.406	— 8.096.594
6	Attività di Riforma Fondiaria	562.000.000	483.320.553	— 78.679.447
	Totali . . .	15.738.500.000	14.796.600.317	— 941.899.683

Fra le componenti del Titolo I è di rilievo quella relativa ai servizi comuni che è stata di lire 13.198.989.208. A determinare tale spesa hanno concorso principalmente gli oneri di personale il cui ammontare è risultato di lire 10.435.858.077.

Il numero dei dipendenti in servizio, che all'inizio dell'esercizio era costituito da 1.874 unità, si è ridotto al 31 dicembre 1972, a n. 1836 (1.468 impiegati e 368 salariati). Nel corso dell'anno si è risolto il rapporto d'impiego di n. 39 dipendenti, mentre si è proceduto all'assunzione di una unità in applicazione della legge 2 aprile 1968 n. 482. Hanno prestato inoltre servizio, con contratto a tempo determinato, con onere a carico della gestione, n. 84 unità utilizzate per l'espletamento dei compiti AIMA (pagamento delle integrazioni comunitarie del prezzo dei prodotti agricoli).

Nella spesa sopra indicata non è compresa, perché rimborsata, quella relativa alle 68 unità comandate presso altre amministrazioni, (di cui 36 presso l'Ente di Sviluppo del Molise); comprende invece l'onere sostenuto per le sei unità comandate presso l'Ente.

Altro onere di rilievo, nella spesa per i servizi comuni, è rappresentata dagli interessi passivi, (lire 809.947.263) corrisposti al Banco di Napoli sulle anticipazioni concesse all'Ente per fabbisogno di cassa. Tale onere è stato originato soprattutto dal ritardo degli accreditamenti dei fondi statali, non essendo intervenuta l'approvazione del disegno di legge di rifinanziamento degli Enti di Sviluppo.

Gli interessi relativi alle rate dei mutui contratti dall'Ente nei decorsi esercizi ai sensi dell'art. 50 del predetto decreto legge ammontante a lire 1.076.150.000 unitamente alla quota capitale di lire 373.010.855 impegnata sul capitolo 426 delle uscite, trovano esatta rispondenza nelle assegnazioni accertate sul cap. 11 art. 7 delle Entrate.

Anche la spesa per studi, ricerche di mercato per la commercializzazione dei prodotti delle cooperative impegnata per lire 124.000.000, trova specifica copertura negli accertamenti iscritti nelle entrate (cap. 12) poiché relativa a programmi speciali finanziati dal Ministero.

SEZIONE I — SPESE PER I SERVIZI COMUNI

Gli impegni assunti su questa Sezione riguardano le spese generali e di funzionamento, le spese di personale, gli oneri di finanziamento e le spese legali:

— Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari, deliberativi e di controllo L. 28.491.452

— Spese di personale:

	Impiegati	Salariati	Totale	
Stipendi	L. 5.227.121.347	L. 741.751.996	L. 5.968.873.343	
Aggiunta famiglia »	263.643.043	» 77.470.404	» 341.113.447	
Indennità integrativa speciale	» 469.235.610	» 120.777.600	» 590.013.210	
Oneri assicurativi e previdenziali su assegni fissi »	1.450.000.000	» 285.000.000	» 1.735.000.000	
Fondo previdenza »	450.000.000	» 63.000.000	» 513.000.000	
Indennità di anzianità	» 600.000.000	» 81.000.000	» 681.000.000	
Compenso lavoro straordinario	» 291.149.713	» 53.718.785	» 344.868.498	
Premio di rendimento	» 1.510.000	» —	» 1.510.000	
Indennità di missione	» 121.966.457	» 13.829.680	» 135.796.137	
Oneri assicurativi e previdenziali su spese variabili	» 65.690.503	» 12.275.693	» 77.966.196	
Competenze al personale di altre amministrazioni comandato presso l'Ente »	46.717.246	» —	» 46.717.246	
	<u>L. 8.987.033.919</u>	<u>L. 1.448.824.158</u>	<u>L. 10.435.858.077</u>	» 10.435.858.077

Spese di ufficio:

— acquisto di mobili e macchine di ufficio	L. 6.927.920	
— acquisto opere e pubblicazioni	» 116.945	
— fitto locali	» 57.798.800	
— illuminazione, acqua e riscaldamento	» 25.162.228	
— manutenzione, pulizia e assicurazione locali	» 36.123.844	
— cancelleria e stampati	» 29.329.534	
— manutenzione e noleggio macchine di ufficio	» 8.810.801	
— oneri per elaborazione elettronica dati	» 153.667.883	
— manutenzione mobili, macchine e strumenti di ufficio	» 709.853	
— spese per l'acquisto di giornali e riviste	» 1.004.700	
— postali e telegrafiche	» 8.495.768	
— telefoniche	» 38.862.730	
		» 367.011.006

Acquisto autovetture	L.	4.990.295	
Esercizio e noleggio mezzi di locomozione:			
— carburanti e lubrificanti	L.	41.570.229	
— manutenzione e riparazioni	»	21.751.797	
— assicurazioni, tasse di circolazione e spese garage	»	30.538.727	
		<u> </u>	» 93.860.753
Spese per il funzionamento di comitati e commissioni	»		17.871.477
Compensi esattoriali su imposte a carico Ente	»		20.904.850
Spese per il servizio di cassa	»		4.149.836
Spese casuali:			
— befana ai figli dei dipendenti dell'Ente e spese per la distribuzione pacchi confezionati con prodotti delle cooperative della Riforma	L.	24.967.500	
— visite medico fiscali	»	531.900	
— transizioni con Istituti assicurativi e previdenziali	»	4.854.445	
— spese varie	»	2.041.199	
		<u> </u>	» 32.395.044
Sussidi erogati al personale dell'Ente	»		3.000.000
Contributi e quote associative ad enti e associazioni	»		2.537.720
Oneri di finanziamento:			
— interessi su rate mutui contratti dall'Ente ai sensi dell'art. 50 - 1° e 2° comma del D.L. 26.10.1970 n. 745 convertito in legge 18 dicembre 1970 n. 1034:			
1ª rata mutuo Banco Napoli di L. 2.934.000.000	L.	278.730.000	
1ª rata mutuo EFI-BANCA di L. 2.485.000.000	»	248.500.000	
1ª rata mutuo INA di L. 2.000.000.000	»	160.000.000	
1ª rata mutuo Banco Napoli di L. 3.000.000.000	»	300.000.000	
1ª rata mutuo Cassa Risparmio di Puglia di L. 936.000.000	»	88.920.000	
		<u> </u>	L. 1.076.150.000
— Banco di Napoli - interessi e commissioni su scoperto di cassa	»	809.947.263	
— Banco di Napoli - interessi e commissioni su finanziamenti particolari	»	51.505.083	
— Banco di Napoli - quote interessi su rate di ammortamento mutui relativi ad impianti di trasformazione prodotti agricoli	»	13.193.410	
— Isveimer - idem c.s.	»	2.071.569	
— Interessi su transazioni riserve di imprese di costruzione	»	11.666.670	
— Cassa Proprietà Contadina - quota interessi su rate ammortamento costo terreni	»	7.533.722	
— Interessi legali liquidati in sentenza	»	9.716.740	
— Altri interessi	»	17.057.794	
		<u> </u>	» 1.998.842.251

Spese per liti, arbitraggi e notarili:

— rimborso spese ed onorario alle Avvocature dello Stato	L.	964.397	
— arbitrati	»	156.552.744	
— risarcimento danni	»	7.000.000	
— spese per transazioni e soccumbenze	»	10.220.238	
— spese notarili	»	3.656.130	
— altre spese	»	1.282.146	
		<hr/>	L. 179.675.655

Restituzione di somme indebitamente incassate » 760.107

Spese per la divulgazione delle attività dell'Ente:

— spese per inserzioni articoli su giornali e riviste	L.	7.274.000	
— spese per visite effettuate nel comprensorio dell'Ente da studiosi e personalità nazionali e straniere	»	1.201.665	
— materiale fotografico e varie	»	165.020	
		<hr/>	» 8.640.685
Totale	L.	<hr/>	<hr/> <u>13.198.989.208</u>

SEZIONE II — COOPERAZIONE E INTERVENTI DI MERCATO

Questa Sezione comprende gli impegni relativi alle spese per l'attività cooperativa, per contributi ad organismi cooperativi e per il collocamento dei prodotti agricoli. Comprende altresì le perdite derivanti da gestioni provvisorie condotte dall'Ente.

Le somme impegnate sono così costituite:

— Partecipazioni dirette a mostre e fiere	L.	3.718.005	
— Spese per un piano di studi e ricerche di mercato finanziato con i fondi dell'art. 6 della legge 14.7.1965 n. 901	»	124.000.000	
— Contributi alla Federazione Nazionale delle Cooperative per manifestazioni fieristiche	»	4.839.200	

Spese per l'istituzione e avviamento dei centri di distribuzione prodotti degli organismi cooperativi:

— fitti e assicurazione locali dei centri	L.	40.800.597	
— acquisto mezzi di trasporto, macchine e arredi di ufficio	»	27.811.475	
— spese di gestione	»	162.496.760	
		<hr/>	» 231.108.832
Altre spese	»		2.045.157

Perdite gestioni dirette dell'Ente:

— Centrale del Latte di Potenza	L.	399.103.305	
— Salumificio di Tricarico	»	50.896.695	
		<hr/>	» 450.000.000

Contributi ad organismi cooperativi	»	37.491.450	
Totale	L.	<hr/>	<hr/> <u>853.202.644</u>

SEZIONE III — MIGLIORAMENTI FONDIARI

Gli impegni assunti in questa Sezione riguardano le spese per la sperimentazione e la divulgazione di nuove tecniche e colture agricole.

Essi sono costituiti:

— spese per la conduzione di frutteti dimostrativi	L.	13.800.000
— spese per la conduzione di campi orticoli e floricoli	»	19.000.000
— contributi per la gestione di campi sperimentali	»	8.000.000
— contributi ed altre spese di sperimentazione	»	1.375.100
		<hr/>
Totale	L.	42.175.100
		<hr/> <hr/>

SEZIONE IV — FORMAZIONE PROPRIETÀ CONTADINA E RIORDINO FONDIARIO

Questa Sezione comprende le spese afferenti le operazioni di acquisto ed assegnazione di terreni che pervengono all'Ente ai sensi del Titolo II della legge 590 del 26 maggio 1965.

Gli impegni assunti su questa Sezione riguardano:

— compenso a componenti le Commissioni peritali	L.	8.057.280
— spese per rilievi topografici	»	2.100.000
— registrazione atti ed altri oneri	»	1.852.126
		<hr/>
	L.	12.009.406
		<hr/> <hr/>

SEZIONE V — ZOOTECCIA

Perdite gestione centri zootecnici:

— La Moschella	L.	97.061.144
— Irsina	»	23.420.189
— Pignola	»	80.602.258
— Leonessa	»	3.279.145
		<hr/>
	L.	204.362.736

Contributo all'Istituto di Zootecnia dell'Università di Bari per l'assistenza al bestiame dei centri zootecnici di allevamento condotti dall'Ente	»	1.000.000
---	---	-----------

Fitti dei terreni utilizzati per centri zootecnici	»	1.540.670
		<hr/>
Totale	L.	206.903.406
		<hr/> <hr/>

SEZIONE VI — ATTIVITÀ DI RIFORMA FONDIARIA

Questa Sezione comprende le spese per la conservazione delle attività e dei beni realizzati dalla Riforma.

Gli impegni assunti riguardano:

La gestione delle borgate rurali, centri di servizio, fabbricati aziendali, strade:

— opere per il ripristino di strade interpoderali L. 130.000.000

— manutenzione, pulizia, acqua e illuminazione delle borgate e dei centri di servizio ed aziendali . . .	L.	54.936.288	
— vigilanza campestre	»	3.888.660	
— custodia passaggi a livello	»	1.204.000	
— imposte e tasse su fabbricati	»	2.160.254	
		<hr/>	L. 192.189.202

L'istruzione popolare:

— fitto aule scolastiche	L.	221.500	
— manutenzione, pulizia, illuminazione e riscaldamento aule scolastiche ed asili	»	1.659.766	
— compensi a bidelli	»	41.600	
— contributi ad Enti per la gestione di scuole materne ed asili nelle zone d'insediamento	»	400.000	
		<hr/>	» 2.322.866

L'istruzione professionale:

— fitto locali per scuole coordinate	L.	120.000	
— illuminazione, riscaldamento e manutenzione delle scuole coordinate funzionanti nelle zone d'insediamento	»	8.034.766	
— spese per il funzionamento della sede dell'Istituto professionale di Bari	»	714.650	
		<hr/>	» 8.869.416

L'assistenza sanitaria:

— compenso a medici	L.	16.046.388	
— illuminazione, riscaldamento, acqua e pulizia ambulatori	»	1.831.774	
— compenso a ostetriche e infermiere	»	15.808.640	
— medicinali e materiale sanitario	»	323.369	
		<hr/>	» 34.010.171

L'assistenza religiosa:

— compenso a cappellani e rimborso spese di trasporto	»	20.321.860	
---	---	------------	--

L'approvvigionamento idrico:

— consumo acqua	L.	78.865.917	
— spese trasporto acqua	»	11.464.660	
— gestione impianti di sollevamento acqua ed altre spese	»	3.928.429	
		<hr/>	» 94.259.006

I trasporti aziendali:

— spese di trasporto assegnatari	L.	13.315.527	
— esercizio camions, trattori e leoncini	»	25.756.323	
		<hr/>	» 39.071.850
— Imposte e tasse per famiglie numerose	»	3.000.000	
— Spese per la stipula di contratti di assegnazione terreni e atti di retrocessione	»	17.747.730	

— Bonifico concesso agli assegnatari che hanno estinto i debiti ai sensi della legge 29/5/1967 n. 379 art. 3	L.	11.308.452
— Imposte e tasse su terreni in corso di trasformazione	»	60.000.000
— Altre spese	»	220.000
		L. 483.320.553
		L. 483.320.553

SPESE IN C/ CAPITALE

Le spese in conto capitale, riepilogate per sezione, sono così costituite:

Sezione	DESCRIZIONE	Previsione	Impegni	Differenza (in + o in —)
1	Spese per i servizi comuni	2.000.000	2.000.000	»
2	Cooperazione e interventi di mercato	36.671.500.000	18.905.913.003	— 17.765.586.997
3	Miglioramenti fondiari	27.042.000.000	22.600.516.331	— 4.441.483.669
4	Formazione Piccola Proprietà Contadina e Riordino fondiario	6.800.000.000	1.989.130.115	— 4.810.869.885
5	Zootecnia	1.050.000.000	7.670.576	— 1.042.329.424
6	Attività di Riforma	636.000.000	564.793.501	— 71.206.499
7	Opere in concessione	7.940.000.000	2.861.400.713	— 5.078.599.287
8	Gestioni speciali	102.650.000.000	98.303.801.770	— 4.346.198.230
	Uscite per finanziamenti	5.989.000.000	642.037.728	— 5.346.962.272
	Fondi a garanzia	500.000.000	422.637.142	— 77.362.858
	Totali . . .	189.280.500.000	146.299.900.879	— 42.980.599.121

Come si rileva dalle cifre innanzi esposte, il Titolo II « Spese in conto capitale » presenta minori impegni rispetto alla previsione per circa lire 43 miliardi.

Le differenze riguardano soprattutto i settori della cooperazione, dei miglioramenti fondiari, della proprietà contadina, della zootecnia, delle opere in concessione e delle gestioni speciali.

Per quanto si riferisce alla cooperazione la predetta differenza è costituita essenzialmente dai ridotti finanziamenti e dalle minori fidejussioni richiesti dagli organismi cooperativi, (circa 13 miliardi) e da modifiche intervenute nei programmi d'investimento dell'Ente per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti a seguito di iniziative intraprese da organismi cooperativi (circa 4.600 milioni).

Per i miglioramenti fondiari, la riduzione è derivata da minori garanzie fidejussorie rilasciate sui prestiti agrari di conduzione e miglioramento aziendale richiesti dai coltivatori agli istituti di credito (1.126 milioni circa) e da minori anticipazioni relative alla realizzazione di opere comuni a più fondi finanziate dal FEOGA (2.800 milioni circa).

La minore somma impegnata (4.810 milioni) per la formazione della proprietà contadina è derivata dal ridotto finanziamento a tal fine accordato dalla relativa Cassa per la Proprietà Contadina.

Anche per la zootecnia il minore impegno è costituito principalmente da 250 milioni di fidejussioni non richieste da allevatori; da 742 milioni derivati dalla rimandata realizzazione di centri zootecnici per la mancanza di finanziamenti statali e per la difficoltà nel reperimento dei terreni necessari.

Circa le opere in concessione la diminuzione di lire 5.000 milioni è relativa ad opere ed impianti programmati per i quali non è intervenuto il relativo finanziamento da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Per quanto riguarda invece le gestioni speciali, la differenza in meno di lire 6.000 milioni circa attiene essenzialmente alla gestione AIMA (lire 5.100 milioni). Altri 1.000 milioni riguardano le gestioni dirette dell'Ente. A tal proposito va chiarito che l'eccedenza di lire 1.689 milioni circa sullo stanziamento relativo alla gestione degli impianti di trasformazione prodotti deriva da accertamenti di entrate relative ai vini di produzione dell'annata 1969 e 1970 ritirati e distillati dall'Ente tramite la Centrale delle Cantine Cooperative.

SEZIONE I — SPESE PER I SERVIZI COMUNI

Gli impegni assunti su questa Sezione, per lire 2.000.000 si riferiscono a spese per gli impianti fissi della Sede.

SEZIONE II — COOPERAZIONE E INTERVENTI DI MERCATO

Questa Sezione comprende le spese per la realizzazione di impianti di lavorazione e trasformazione prodotti agricoli; le spese per la partecipazione a capitali di consorzi, cooperative, enti e società; i finanziamenti agli organismi cooperativi per spese di gestione e per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli e le fidejussioni sui prestiti contratti da organismi cooperativi con istituti di credito.

Impianti da realizzare direttamente dall'Ente

— Stabilimento enologico di Rionero (ammodernamento)	L.	197.606.100	
— Stabilimento enologico di Maschito (ammodernamento)	»	93.955.400	
— Stabilimento enologico di Acerenza (ammodernamento)	»	19.517.500	
— Caseificio di Muro Lucano (integrazione impegni)	»	4.200.000	
— Centrale del Latte di Potenza (attrezzature varie)	»	45.132.059	
		<hr/>	L. 360.411.059

Rate mutui su impianti dell'Ente acquistati negli esercizi precedenti

— Stabilimenti enologici di Maschito, Rionero ed Acerenza	L.	10.631.180	
— Salumificio di Tricarico	»	3.754.889	
		<hr/>	» 14.386.069

Acquisto titoli

— Spese per acquisto titoli in sostituzione di quelli sorteggiati e già depositati a garanzia dei mutui contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli	»	17.878.115	
---	---	------------	--

Impegni per la partecipazione dell'Ente alla formazione del capitale azionario di organismi cooperativi, società ed enti

— Impegni di cui al piano di valorizzazione agraria predisposto ai sensi dell'art. 2 decies della legge 4/8/1971 n. 592, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per lire 1.800.000.000. (cap. 75 delle Entrate):

— Agrisud (Consorzio Commercializzazione Prodotti Organismi Cooperativi)	L.	200.000.000	
— Centrale Cantine Cooperative - Bari	»	150.000.000	
— Centrale Oleifici Cooperativi - Bari	»	100.000.000	
— Consemalmo - Bari	»	400.000.000	
— Olivercoop - Cerignola	»	100.000.000	
— Coopconserven - Palagiano	»	300.000.000	
— Cooperativa Agricola del Capo di Leuca Tricase	»	100.000.000	
— Oleificio « Pio » di Carpino	»	50.000.000	
— Centrale Cantine Riunite del Salento - Nardò	»	100.000.000	
— Centralvalli d'Ofanto e Agri Potenza	»	300.000.000	
— Consorzio Metapontina Latte Scanzano	»	150.000.000	
— Cooperativa Produttori Latte Formello - Altamura	»	50.000.000	
— Diversi organismi cooperativi di primo grado da definire in sede applicativa	»	58.000.000	
			L. 2.058.000.000

Altri impegni per ordinaria partecipazione:

— Cantina Cooperativa di Ginosa	L.	1.250.000
— Cantina Cooperativa di Accenza	»	1.250.000
— Cantina Cooperativa di Rionero	»	1.250.000
— Oleificio Cooperativo di Acquarica del Capo	»	1.250.000
— Oleificio Cooperativo di Veglie	»	1.250.000
— Cooperativa Oleovinicola Cavone di Andria	»	1.250.000
— Cooperativa Matimum di Mattinata	»	1.250.000
— Cooperativa Allevatori di Tricarico	»	1.250.000

— Cooperativa Ager-Allevamenti in Val d'Agri	L.	1.250.000	
— Cooperativa Ortofrutticola di di Turi	»	1.250.000	
— Cooperativa Agricola Mandu- riana di Manduria	»	1.250.000	
— Cooperativa S. Antonio di Pa- dova di Ascoli Satriano	»	1.250.000	
— Cooperativa Tabacchicoltori di Cutrofiano	»	1.250.000	
— Nucleo di Industrializzazione del Molise Centrale (5 ^a rata)	»	1.000.000	
— Società per la Sperimenta- zione Agro-Zootecnica di Boiano	»	26.500.000	
— Somma da sottoscrivere per partecipazione ad organismi cooperativi in corso di co- stituzione	»	150.000.000	
		<hr/>	» 193.750.000
			<hr/> L. 2.251.750.000

*Anticipazioni in conto mutui e contributi effettuati ad organismi coo-
perativi per la realizzazione di impianti di trasformazione, lavorazione
e conservazione di prodotti agricoli*

— Anticipazioni corrisposte ad organismi coope- rativi	L.	109.213.951	
— Somme incassate per conto di organismi coo- perativi da versare	»	9.049.179	
		<hr/>	» 118.263.130

Anticipazioni ad organismi cooperativi per esigenze di gestione:

— Consorzio Tabacchi - Anticipazione per la lavo- razione del Tabacco prodotto 1970	L.	15.080.781	
— Centrale Cantine Cooperative - anticipazione per le operazioni di distillazione vini produ- zione 1969	»	65.857.458	
— Centralvalli - Potenza - passività derivate dal trasferimento della gestione della Centrale del Latte di Potenza	»	64.786.737	
— Consemalmo - addebiti derivanti da rapporti ri- correnti di finanziamento	»	24.440.420	

Anticipazioni per spese di gestione:

— Cooperativa Ager Coltivatori Diretti - Terlizzi	L.	8.000.000	
— Conservificio Conca d'Oro Palagiano	»	10.000.000	
— Cooperativa Allevatori di Genzano	»	10.000.000	
— Oleificio Sociale di Ferran- dina	»	5.000.000	

— Federazione Mutue Bestiame			
- Bari	»	2.900.000	
		<hr/>	L. 35.900.000
Altre modeste anticipazioni di natura ricorrente .	»	12.442.118	
		<hr/>	L. 218.507.514

Fidejussioni rilasciate e da rilasciare ad istituti di credito per finanziamenti concessi e da concedere ad organismi cooperativi

Per finanziamenti relativi alla realizzazione di impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli:

Cantine Sociali:

— Foggia	L.	1.399.089.000
— Mesagne (ampliamento)	»	389.244.000
— Cassano Murge (ampliam.)	»	59.477.000
— S. Vito dei Normanni (ampliamento)	»	195.922.000
— S. Marzano (ampliamento)	»	135.731.000
— Ruvo di Puglia (ampliam.)	»	250.000.000
— Acquaviva (ampliamento)	»	103.051.000

Oleifici sociali:

— Monopoli	»	180.000.000
— Policoro (ampliamento)	»	62.260.000
— Conversano (ampliamento)	»	87.583.000
— Molfetta (ampliamento)	»	41.100.000
— Capurso (impianto irriguo)	»	48.054.000
— Casamassima (ampliamento)	»	51.628.000
— Montemurro (ampliamento)	»	30.000.000
— Cassano Murge (ampliam.)	»	49.124.000
— Leverano (ampliamento)	»	131.670.000
— Valenzano (ampliamento)	»	46.850.000
— Ugento Li Foggi (ampliam.)	»	100.000.000
— Veglie	»	150.830.000

Cooperativa Agricola Francavillinese (impianto oleario ed enologico)	»	121.445.000
--	---	-------------

Cooperativa Ortofrutticola di Francavilla (ampliamento impianto)	»	27.226.000
--	---	------------

Corsorzio Ortofrutticolo di Gallipoli (opere di completamento)	»	34.799.000
--	---	------------

Centrale Oleifici Cooperativi (impianto lavorazione olive in Palagianello)	»	554.146.000
--	---	-------------

Centrale Cantine Cooperative (impianto imbottigliamento vini in Codogno)	»	92.818.000
--	---	------------

Cantine Riunite del Salento (ampliamento impianto centrale)	L.	80.108.000
Consorzio Conserviero Conca d'Oro (ampliam. impianto)	»	186.763.000
Società Sperimentazione Agro-Zootecnico di Boiano (impianto centro di sperimentazione)	»	251.711.600
Federazione Nazionale delle Cooperative Agricole in Roma (realizzazione centro promozionale di Vetralla-Viterbo)	»	294.231.750
Elaiopolio Cooperativo di Ruvo di Puglia (ampliamento)	»	186.176.000
S.A.M. di Boiano (costruzione centri avicoli)	»	908.685.000
Coop. Tabacchicoltori di Cutrofiano (impianto lavorazione tabacco)	»	515.018.000

L. 6.764.740.350

Per capitale di esercizio:

— Cooperativa Produttori Latte di Formello	L.	80.000.000
— Associazione Allevatori di Matera	»	30.000.000
— Centrale Cantine Cooperative di Bari	»	680.000.000
— Cantine Riunite di Terra di Bari	»	400.000.000
— Centrale Oleifici Cooperativi di Bari	»	40.000.000
— Olivercoop di Cerignola	»	460.000.000
— Cogema - Altamura	»	80.000.000
— Constabacchi - Bari	»	1.122.000.000
— Centralvalli di Potenza (di cui 350 milioni di rinnovo)	»	450.000.000
— A.C.A.I.T. di Tricase	»	258.800.000
— Società Agrisud - Bari	»	500.000.000
— Zuccherificio del Molise	»	1.800.000.000
— Conservificio di Conca d'Oro (integrazione precedenti impegni)	»	9.653.988
— Consemalmo (Bari)	»	264.897.085

» 6.175.351.073

Per mutui « una tantum » a ripianamento passività onerose ai sensi della legge 4 agosto 1971 n. 592 art. 2/ter:

— Cantina di Ruvo	L.	44.544.644
— Cantina di Turi	»	152.000.000
— Coop. Nicola Rossi di Canosa	»	58.092.377

— Oleificio di Modugno	L.	50.000.000	
— Oleificio « Pio » Carpino	»	12.000.000	
— Oleificio di Santeramo	»	10.000.000	
— Coop. Agricola Pezze di Greco - Copape	»	12.000.000	
— Coop. Francavillese di Fran- cavilla Fontana	»	132.000.000	
— Centrale delle Cantine Bari	»	599.350.000	
— Olivercoop di Cerignola	»	30.000.000	
— Consorzio Ortofrutticolo di Metaponto	»	142.250.000	
— Cantine Riunite di Terra di Bari	»	368.711.000	
— Conservificio di Conca d'Oro- Palagiano	»	112.947.672	
— Centralvalli di Potenza	»	220.000.000	
— Consemalmo - Bari	»	840.730.000	
— A.C.A.I.T. di Tricase	»	200.000.000	L. 2.984.625.693
			<hr/>
			L. 15.924.717.116
			<hr/>
			L. 18.905.913.003
			<hr/>

SEZIONE III — MIGLIORAMENTI FONDIARI

Questa Sezione comprende le spese per la realizzazione di vivai e per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole; le spese per la realizzazione di opere infrastrutturali a carattere pubblico sussidiate dal FEOGA e dallo Stato Italiano; le anticipazioni corrisposte a coltivatori diretti per la realizzazione di opere di trasformazione ammesse a contributo statale; le imposte su terreni assegnati e non ancora volturati; le fidejussioni per credito agrario di esercizio, per acquisto macchine agricole e per la realizzazione di opere di miglioramento:

a) Realizzazione di opere infrastrutturali a carattere pubblico sussidiate dal FEOGA e dallo Stato Italiano:

— costruzione di Km. 207 di strada in provincia di Potenza - zona centro orientale	L.	4.130.057.000
— costruzione di Km. 107,600 di strada in pro- vincia di Potenza - zona nord occidentale	»	1.923.075.625
— costruzione di Km. 750 di strada, Km. 176 di elettrorodotti e Km. 47,760 di acquedotti in prov. di Taranto	»	11.625.005.000
— costruzione di n. 5 strade per complessivi Km. 18,040 nella valle del Melandro in prov. di Potenza	»	625.695.000
— costruzione di n. 9 strade per complessivi Km. 86,900 e di opere di bonifica su Ha 2.700 per miglioramento pascolo nella valle del Me- landro in prov. di Potenza	»	3.291.771.750
		<hr/>
		L. 21.595.604.375

Spadavecchia Gaetano - terreni in agro di Cerignola - Ha 47.32.38	L.	95.017.500	L.	17.160.000	
Russo Alfonso - terreni in agro di Manfredonia - Ha 354.41.05	»	266.765.990	»	62.480.000	
Bassi Giuseppe - terreni in agro di Cerignola - Ha 15.64.90	»	59.450.000	»	5.500.000	
Graziano Mirra - terreni in agro di Manfredonia - Ha 44.80.90	»	38.017.250	»	41.745.000	
Di Lauro Raffaele - terreni in agro di Genzano - Ha 138.64.64	»	73.800.000	»	48.510.000	
Giannico Gaetano - terreni in agro di Ginosa - Ha 32.31.60	»	24.564.125	»	9.372.000	
Mendaia e Pizzirani - terreni in agro di Aliano - Ha 145.91.81	»	57.400.000	»	49.500.000	
Saraceno Matilde - terreni in agro di Minervino Murge - Ha 112.61.35	»	181.937.500	»	22.000.000	
Gallotta Antonio - terreni in agro di S. Arcangelo - Ha 146.13.49	»	61.500.000	»	19.800.000	
Schiavone Elena - terreni in agro di Manduria - Ha 35.42.26	»	67.014.500	»	19.800.000	
Le Rose Carmela - terreni in agro di Ferrandina - Ha 175.91.41	»	66.625.000	»	37.400.000	
Lorusso Leonardo - integrazione impegno di spesa per opere di trasformazione su terreni acquistati nei precedenti esercizi	»	—	»	8.250.000	
Azzolini Carlotta - opere di trasformazione da realizzarsi su terreni acquistati nei precedenti esercizi	»	—	»	70.400.000	
		<u>L. 1.351.713.115</u>		<u>L. 637.417.000</u>	<u>L. 1.989.130.115</u>

SEZIONE V — ZOOTECNIA

Gli impegni assunti su questa Sezione, ammontanti a lire 7.670.576, riguardano integrazioni di spese per la realizzazione del Centro Zootecnico di Pignola.

SEZIONE VI — ATTIVITÀ DI RIFORMA FONDIARIA

Questa Sezione comprende fra l'altro le spese relative alle opere di trasformazione fondiaria sui terreni della Riforma; le indennità di miglioramenti apportati ai poderi da assegnatari estromessi o rinunciatari; le anticipazioni ad assegnatari per la realizzazione di opere di trasformazione ammesse a contributo statale.

Gli impegni sono così assunti:

— progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori	L.	897.145
— migliorie liquidate ad ex assegnatari, in esecuzione di lodi arbitrali	»	370.000.000
— pagamento alla Cassa Piccola Proprietà Contadina delle rate relative ai terreni acquistati dall'Ente ad integrazione di quelli assegnati	»	32.619.151

— pagamento all'Istituto di Edilizia Sociale della 12 ^a rata annualità del prezzo stabilito per le case coloniche in località « La Martella » rilevate dall'Ente	L.	22.212.169
— ricostruzione di case coloniche a seguito lodi promossi da assegnatari della Riforma	»	16.115.000
— opere poderali da realizzare	»	69.000.000
— acquisto suoli per costruzione di strade e differenze valori per permutate terreni	»	2.464.589
— spese per canoni attraversamenti stradali per affrancazione degli stessi	»	1.671.040
— estinzione per conto assegnatari della Riforma di debiti verso organismi cooperativi in attuazione della legge n. 379 del 29 maggio 1967	»	454.814
— anticipazioni ad assegnatari su contributi statali ottenute per la realizzazione di opere di trasformazione su poderi della Riforma . . .	»	49.359.593
		<hr/>
	Totale	L. <u>564.793.501</u>

SEZIONE VII — OPERE IN CONCESSIONE

In questa Sezione sono compresi gli impegni relativi alle spese per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica ed impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli di interesse pubblico:

a) opere pubbliche di bonifica finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno:

— spese per revisione prezzi e perizie suppletive su lavori affidati negli esercizi precedenti	L.	82.560.048
— quota spese di progettazione, direzione, contabilità lavori	»	3.564.665
		<hr/>
	L.	86.124.713

b) impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli:

— finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste ai sensi dell'art. 10 della legge 27 ottobre 1966:		
— costruzione stabilimento enologico di Barile	L.	650.000.000
— costruzione conservificio di Poggio Imperiale	»	1.500.000.000
		<hr/>
	L.	2.150.000.000
— finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno ai sensi dell'art. 1 della legge 717 del 26 giugno 1965 art. 11:		
— Salumificio di Tricarico - integrazione impegno	»	625.276.000
		<hr/>
	»	2.775.276.000
		<hr/>
	Totale	L. <u>2.861.400.713</u>

GESTIONE ENOPOLI DI ACERENZA, MASCHITO E RIONERO

Nella campagna 1972 sono stati conferiti, nello stabilimento di Maschito, q.li 8.991 di uve Aglianico, pari a ettogradi 142.802, e nello stabilimento di Rionero q.li 386 di uve bianche moscato.

Dalla lavorazione si è ottenuto:

a) nello stabilimento di Maschito:

— vino Aglianico a bassa gradazione	q.li 2.150
— vino Aglianico fiore concentrato	» 2.916
— vino Aglianico veloce pressa	» 660
— Torchiato	» 204

b) nello stabilimento di Rionero:

— vino fiore moscato	» 264
--------------------------------	-------

Ai produttori conferiti sono stati corrisposti acconti per un ammontare complessivo di lire 87.612.006.

Nel corso dell'anno 1972 sono stati venduti oltre 6.700 quintali di vino di produzione delle annate precedenti.

Si riportano qui di seguito i conti economici provvisori e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Cassa (c/c Banco Napoli n. 27/261)	L. 27.100.460
Crediti diversi	» 9.965.092
Investimenti	» 2.962.933
Scorte di magazzino	» 2.767.001
 Vini giacenti al 31 dicembre 1972:	
— prodotto 1966 q.li 382,04	L. 9.658.808
— prodotto 1970 q.li 378,45	» 7.473.940
— prodotto 1971 q.li 1.595,72	» 26.683.075
— prodotto 1972 q.li 5.970,00	» 90.635.223
	» 134.451.046
Sottoprodotti	» 816.000
Totale	L. 178.062.532

PASSIVITÀ

Debiti verso conferenti	L. 2.508.535
Debiti verso terzi	» 10.966.888
Fondi ammortamento e accantonamento	» 1.905.285

Debiti verso la gestione ordinaria:

— anticipazioni dirette	L. 112.681.824	
— mediante appositi finanziamenti bancari	» 50.000.000	
		<u>L. 162.681.824</u>
A pareggio con le attività		<u>L. 178.062.532</u>

CONTO ECONOMICO

	DEFINITIVO	PROVVISORI	
	Prodotto 1970	Prodotto 1971	Prodotto 1972
COSTI			
Salari e contributi	6.219.424	9.073.812	4.075.646
Manutenzione e riparazioni	255.231	450.771	442.610
Trasporti	181.443	366.284	515.310
Forza motrice, illuminazione acqua	401.154	361.216	137.526
Materiale rapido consumo	623.761	765.260	366.210
Cancelleria, stampati e postelegrafoniche, ecc.	753.277	1.006.579	137.058
Assicurazioni e imposte	54.000	40.262	17.657
Materie sussidiarie di lavorazione	205.325	316.707	309.926
Quota deperimento macchine	62.400	83.000	170.000
Interessi passivi	3.142.686	900.759	634.161
	11.898.701	13.364.650	6.806.104
Importi liquidati ai conferenti in via provvisoria	39.738.622	39.786.646	87.612.006
Totali	51.637.323	53.151.296	94.418.110
RICAVI			
Vini venduti	41.275.520	24.824.255	»
Vinacce e sottoprodotti	2.417.848	1.172.703	2.445.914
Recupero rimborsi e contributi	470.015	471.263	520.973
	44.163.383	26.468.221	2.966.887
Valore attribuito ai prodotti giacenti al 31 dicembre 1972	7.473.940	26.683.075	91.451.223
Totali	51.637.323	53.151.296	94.418.110

CENTRALE DEL LATTE DI POTENZA

La gestione della Centrale del Latte di Potenza, impianto di trasformazione, lavorazione e conservazione dei prodotti dell'Ente, in data 2 maggio 1972 è stata assunta dalla Centralvalli (Centrale per la Valorizzazione della Produzione Agricola delle Valli d'Ofanto ed Agri).

Nel periodo di gestione diretta dell'Ente sono stati conferiti allo stabilimento complessivamente litri 2.925.453 di latte, di cui litri 2.777.002, sono stati destinati alla sterilizzazione, litri 722 sono stati scremati, litri 112.863 sono stati lavorati in caseificio e litri 34.866 sono stati venduti a terzi allo stato crudo.

Il latte alimentare è stato pagato a lire 110 circa; quello destinato alla lavorazione è stato pagato a lire 103 circa. Rispetto allo stesso periodo del 1971 sono avvenute le seguenti variazioni:

	Anno 1971	Anno 1972	Differenze
— latte conferito	lt. 2.211.608	2.925.453	+ 713.845
di cui:			
— alla sterilizzazione	» 1.885.785	2.777.002	+ 891.217
— al caseificio	» 297.511	112.863	— 184.648
— venduto crudo	» 19.760	34.866	+ 15.106
— scremato perché scondizionato	» 8.552	722	— 7.830

Il conferimento giornaliero è stato di q.li 244 circa, di cui quintali 231 sono stati destinati alla sterilizzazione.

Il prezzo medio del latte destinato alla sterilizzazione è aumentato di lire 10,76/litro, comportando un maggiore costo di lire 23.536.832, mentre il prezzo medio del latte industriale è aumentato di lire 13,27/litro comportando un maggiore costo di lire 1.497.692.

Il costo per salari e contributi complessivamente è aumentato di lire 11.000.000 circa, per effetto del rinnovo del contratto di lavoro e dell'abolizione delle zone salariali.

Il ricavo medio è aumentato di lire 5/6 litro con una maggiore entrata di lire 15.000.000 circa.

Da questi dati scaturiscono le seguenti considerazioni: gli aumenti dei costi per le voci più importanti ammontano a lire 36.000.000; tali aumenti sono stati assorbiti dai ricavi per il 40%; il residuo 60% è stato assorbito per effetto di un aumento della lavorazione di litri 700 mila in più rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nonostante i predetti recuperi la gestione ha chiuso il suo bilancio in perdita e ciò per i motivi più volte rappresentati e che sono costituiti soprattutto dalla ridotta utilizzazione degli impianti, per insufficienza di conferimenti, e dal regime vincolistico dei prezzi di vendita dei prodotti.

CONTO ECONOMICO

COSTI

Giacenze al 31 dicembre 1971:

— latte alimentare	L. 47.482.576	
— prodotti caseari	» 674.160	
	L. 48.156.736	

Costi di lavorazione:		
— latte alimentare	L.	99.425.165
— caseificio	»	5.474.901
		<u> </u>
		L. 104.900.066
Costi di distribuzione	»	32.062.906
Oneri generali:		
— spese generali	L.	16.829.614
— interessi passivi	»	10.564.222
— ammortamenti e manutenzione	»	9.434.621
		<u> </u>
	»	36.828.457
Costo latte:		
— latte alimentare lt. 2.187.438 a lire 109,55	»	239.646.833
— latte per il caseificio lt. 112.863 a lire 102,82	»	11.604.975
— latte sterile e da scremare lt. 625.152 a lire 54,98	»	34.372.530
		<u> </u>
	Totale	L. 507.572.503
		<u> </u>
RICAVI		
Ricavi vendite:		
— latte alimentare	L.	348.913.989
— prodotti caseari	»	7.993.206
		<u> </u>
		L. 356.907.195
Giacenze al 30 aprile 1972:		
— latte alimentare	L.	84.035.711
— prodotti caseari	»	2.635.115
		<u> </u>
	»	86.670.826
Sopravvenienze attive:		
— Contributi ed altre entrate	»	43.939.919
		<u> </u>
	L.	487.517.940
	Disavanzo	» 20.054.563
		<u> </u>
	A pareggio con i costi	L. 507.572.503
		<u> </u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
Crediti per forniture	L.	45.408.693
Crediti vari	»	45.763.472
		<u> </u>
	L.	91.172.165

Disavanzo da ammortizzare:

— residuo derivante da esercizi precedenti	L.	4.790.781	
— esercizio 1972	»	20.054.563	
		<hr/>	L. 24.845.344
			<hr/>
	Totale		L. 116.017.509
			<hr/> <hr/>

PASSIVITÀ

Debiti vari	L.	2.537.558	
Indennità di anzianità dovuta agli operai assorbiti dalla Centralvalli	»	21.355.995	
Finanziamenti della gestione ordinaria	»	92.123.956	
		<hr/>	
	Totale		L. 116.017.509
			<hr/> <hr/>

GESTIONE DISTILLAZIONE VINI

A seguito di un andamento stagionale sfavorevole, una cospicua parte della produzione vinicola conseguita nel 1969, venne a risultare di basso contenuto alcolico e con caratteristiche non rispondenti ad una utilizzazione per la immissione al diretto consumo.

Si presentò, pertanto, la necessità di sottrarre al mercato tali vini scadenti ovviando alle difficoltà dei produttori mediante il loro avvio alla distillazione.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, accogliendo le pressanti richieste dei produttori ed in attuazione dell'art. 8 della legge 27 ottobre 1966 n. 902, incaricò l'Ente di provvedere alla operazione di raccolta e distillazione vini offerti dai produttori ricadenti nella giurisdizione dell'Ente.

L'Ente, da parte sua, ritenne di utilizzare a tal fine, gli impianti e la organizzazione della Centrale delle Cantine Cooperative di Puglia, Lucania e Molise alla quale partecipa con una quota di capitale sociale e presta, nel contempo, garanzie fidejussorie.

Il vino ritirato è stato di 79.207 q.li, da cui sono stati ricavati n. 7.492,72 ettanetri di acquavite che, solo in parte risultano venduti alla data del 31 dicembre 1972.

Il conto economico, desunto dalla documentazione fornita dalla Centrale Cantine, viene qui di seguito riportato. Da notare in proposito che il valore delle giacenze, trattandosi di un conto provvisorio, è del tutto indicativo, tuttavia esso non si discosta di molto dalle quotazioni praticate sul mercato a fine 1972.

Altra distillazione, riguardante circa 410 mila quintali di vino di produzione dell'annata 1970, non è stata ancora rendicontata dalla stessa Centrale Cantine, essendo in corso di definizione i contributi statali accordati per l'attuazione di tale distillazione.

COSTI

— vino q.li 79.207,71 pari a gradi 824.244,59	L.	495.052.224	
— spese di lavorazione	»	92.948.700	
— spese generali di gestione	»	45.120.526	
— oneri di finanziamento	»	151.033.195	
		<hr/>	
	Totale		L. 784.154.645
			<hr/> <hr/>

RICAVI

— prodotti venduti:			
— acquavite	Hn. 1.963,86	L. 137.444.629	
— scarti	Hn. 403,06	» 6.482.055	
		<hr/>	E. 143.926.684
— giacenze:			
— acquavite	Hn. 5.060,02 a lire 106.770	L. 540.258.370	
— scarti	Hn. 65,78 a lire 16.270	» 1.070.241	
		<hr/>	» 541.328.611
— contributo sulle spese concesso dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste			» 98.899.350
		<hr/>	
	A pareggio con i costi	L. 784.154.645	<hr/> <hr/>

GESTIONE DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI

Uno degli effetti di maggiore rilievo della Riforma Fondiaria, varata, com'è noto, agli inizi degli anni cinquanta, è certamente costituito dall'impulso impresso allo sviluppo della cooperazione agricola, non soltanto per il determinante contributo che questa forma associativa ha dato per il conseguimento delle originarie finalità socio-economiche della riforma stessa, ma anche, e soprattutto, perché il sistema cooperativo, realizzato in quella prima fase di attività dell'azione pubblica, ha poi svolto e svolge tuttora un ruolo essenziale ed insostituibile nei successivi interventi specificamente diretti alla tutela economica dei prodotti agricoli ed al miglioramento della redditività, divenendo la struttura portante e permettendo anche al piccolo mondo rurale, di far fronte, con dignità ed efficacia alla evoluzione del sistema economico che, per effetto della progressiva integrazione comunitaria, ha oramai assunto dimensione europea.

L'associazionismo cooperativo fu introdotto dal legislatore e fu reso obbligatorio, nell'ambito degli interventi diretti alla riforma del latifondo, per la preoccupazione di garantire una adeguata difesa economica alle nuove piccole proprietà diretto-coltivatrici cui la riforma stessa aveva dato vita. In questa fase fu inteso quindi essenzialmente quale strumento di integrazione orizzontale delle nuove unità poderali, al fine di assicurare ad esse autonome capacità di sviluppo tecnico ed economico.

Si trattava, in altri termini, di risolvere i problemi organizzativi ed ovviare alle carenze strutturali e dimensionali di queste piccole e piccolissime imprese contadine, fornendole con la partecipazione e l'assistenza degli Enti di Riforma, quali organi esecutivi dell'azione pubblica, delle strutture necessarie a gestire in forma diretta e collettiva i servizi interaziendali indispensabili alla loro vita ed alla loro crescita.

In relazione alla natura di questi obiettivi, importantissimi ma tuttavia limitati, l'azione promozionale ed assistenziale degli Enti fu inizialmente riservata ai soli assegnatari e circoscritta, in conseguenza, ai soli comprensori delimitati dalle rispettive leggi istituzionali.

I risultati confermarono ben presto la validità e l'efficacia dell'accennata impostazione politica: le cooperative si diffusero rapidamente in tutti i comprensori con il più

ampio consenso e la spontanea partecipazione della base contadina, tanto che la clausola contrattuale della obbligatorietà, prudenzialmente prevista dal legislatore, assunse un carattere puramente formale restando, di fatto, pressoché inapplicata; ciò perché la formula, in effetti, rispondeva pienamente alle reali esigenze ed ai legittimi e sentiti interessi dei piccoli e medi agricoltori.

Ne è conferma il fatto che le cooperative, per un processo di incentivazione indotta dalla azione stessa di riforma, si diffusero anche tra i non assegnatari e persino fuori dei comprensori degli Enti.

Più tardi in una più ampia visione politica dell'azione di riforma, che andava maturando in conseguenza delle esperienze acquisite e delle esigenze concrete ed obiettive determinate dalla evoluzione del sistema economico, l'accesso al movimento cooperativo assistito, come del resto ad ogni altra forma di assistenza, fu aperto a tutti i coltivatori diretti e, quindi, anche a quelle cooperative che erano nate spontaneamente ma che in effetti, avvertivano l'esigenza ed aspiravano ad ottenere l'appoggio e la guida degli Enti di Riforma.

Con la successiva trasformazione di questi ultimi negli attuali Enti di Sviluppo, espressione concreta nonché strumenti operativi della nuova e più avanzata politica di intervento pubblico nelle campagne, anche i vincoli territoriali in precedenza imposti per l'esercizio delle attività di riforma, furono eliminati, per cui l'azione promozionale e di assistenza alla cooperazione agricola risultò in conseguenza allargata ed estesa a più vaste aree che, generalmente, inclusero le intere regioni nell'ambito delle quali ricadevano i vecchi comprensori.

Per il concorso di tutti questi fattori, soggettivi ed oggettivi il movimento cooperativo assistito registrò, in questo periodo, non soltanto un ulteriore ed imponente incremento dimensionale, ma andò assumendo, soprattutto per effetto degli accennati nuovi orientamenti di politica agraria, compiti sempre più impegnativi e complessi.

Risolti infatti i problemi relativi al soddisfacimento dei più elementari bisogni delle famiglie contadine, la cooperazione si propose da se quale ottimale strumento della politica di intervento dello Stato, più specificamente rivolta alla tutela economica delle produzioni agricole ai fini del miglioramento del reddito.

La nuova legislazione sullo sviluppo dell'agricoltura, che dette vita, tra l'altro, agli attuali Enti di Sviluppo, prendendo le mosse dell'art. 32 del Piano Verde n. 1 (Legge 2 giugno 1961 n. 454) segnò e sancì quindi, una svolta fondamentale ed assai importante nella vita e nella evoluzione del movimento cooperativo agricolo nato dalla riforma fondiaria.

Queste nuove norme, interpretando gli accennati nuovi orientamenti di politica agraria, riflettono chiaramente, regolandola sul piano legislativo, una tendenza che, peraltro, si era andata già delineando ed affermando spontaneamente nel corso della precedente fase di attività, e che mirava ad utilizzare la formula cooperativa non soltanto a livello dei servizi aziendali, ma anche quale strumento della produzione, in vista della necessità di far fronte alla mutata situazione strutturale e socio economica dell'agricoltura, alla evoluzione dei mercati, nonché alle pressanti esigenze di ristrutturazione che scaturivano, tra l'altro, dalla progressiva integrazione comunitaria.

La cooperazione agricola assistita dagli Enti di Sviluppo fu così definitivamente avviata a divenire il più idoneo ed efficace strumento per una più avanzata integrazione verticale dei piccoli e medi agricoltori, al fine di metterli nelle condizioni di assumersi essi stessi la essenziale funzione della tutela economica dei propri prodotti, sui mercati interni ed internazionali, attraverso un concreto ed efficace controllo dell'offerta in grado di conferire loro, in definitiva, un effettivo e mai precedentemente raggiunto potere contrattuale nei confronti delle categorie economiche extra-agricole che, di fatto, avevano sempre detenuto il controllo della domanda.

Questi organismi, del resto, per il concorso di varie circostanze, quali ad esempio il controllo su di loro esercitato dagli Enti, il fatto di non avere finalità speculative e,

soprattutto, il fatto di essere diretta espressione delle categorie meno provvedute di operatori agricoli, si presentavano e si presentano come i più congeniali destinatari delle agevolazioni contributive e creditizie, via via predisposte dalle autorità nazionali e comunitarie, con opportuni strumenti legislativi, allo scopo di favorire la formazione, la diffusione ed il potenziamento di adeguate e moderne strutture per la trasformazione industriale e la valorizzazione commerciale delle materie prime agricole, strutture assolutamente indispensabili sia per garantire un effettivo conseguimento degli scopi e finalità innanzi indicate e sia per permettere alle sopra accennate categorie, di far fronte con efficacia alla nuova proiezione « europea » della economia nazionale.

Il carattere prioritario ed essenziale di queste nuove e più ampie finalità attribuite dal legislatore all'azione degli Enti di Sviluppo emerge chiaramente anche dalla facoltà loro riservata, in carenza di adeguate iniziative locali, dovuta a ragioni contingenti od ambientali, o per attività particolarmente impegnative e complesse, nonché, ovviamente, in presenza di effettive necessità, di provvedere alla diretta realizzazione ed, eventualmente, alla temporanea gestione di impianti di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, a totale carico dello Stato o della Cassa per il Mezzogiorno, allo scopo di favorire, in aree particolarmente « difficili », una più moderna programmazione delle colture, orientando gli agricoltori verso produzioni più redditizie o più richieste dai mercati, in precedenza ostacolate, appunto, dall'assenza di adeguate strutture industriali e, quindi, di sicuri sbocchi commerciali, anche quando fossero state rese possibili, dal punto di vista agronomico, dai massicci interventi pubblici nel settore dell'irrigazione e della trasformazione agraria.

Conseguenza diretta ed immediata di questa seconda fase dell'azione pubblica, contrassegnata, come si è detto, dalla presenza operativa degli Enti di Sviluppo fu la diffusione di numerosissimi organismi cooperativi specializzati e relativi Consorzi di II e III grado, i quali hanno ampiamente utilizzato l'assistenza degli Enti e le provvidenze nazionali e comunitarie, per la realizzazione di un vasto complesso di impianti industriali di prima lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ciò che ha contribuito in misura determinante a dare un volto nuovo, una nuova forza, nonché una nuova coscienza dei propri diritti e delle proprie responsabilità, al piccolo e medio mondo rurale.

E' evidente, tuttavia, che queste iniziative non potevano essere considerate sufficienti per il reale e concreto conseguimento di quelle finalità e di quegli obiettivi generali di tutela economica dei prodotti agricoli, innanzi illustrati, ritenuti fondamentali ed assunti dallo Stato e dalla CEE a principi ispiratori della propria politica di intervento.

Infatti la realizzazione da parte degli stessi produttori di impianti di raccolta, prima lavorazione e conservazione delle produzioni agricole, ancorché integrata dalla organizzazione di adeguate strutture per la vendita collettiva dei prodotti, il tutto però limitato alla fase del prodotto grezzo o, al massimo, del semilavorato, poteva contribuire, come di fatto è avvenuto, ad attenuare il problema ma non a risolverlo perché siffatte iniziative non riuscendo a sottrarre totalmente i produttori al male antico della loro soggezione a categorie di operatori estranee al mondo agricolo, non consentivano di realizzare le condizioni per una loro autonoma ed efficace difesa economica.

L'azione dell'Ente andò quindi ulteriormente evolvendosi e sviluppandosi sulla base di nuove linee direttrici concretatesi nella realizzazione, con le provvidenze contributive e creditizie all'uopo predisposte sia in sede nazionale che comunitaria, di un imponente complesso di impianti industriali specificatamente destinati alla trasformazione, valorizzazione e condizionamento dei prodotti agricoli, ai fini della loro diretta utilizzazione commerciale, sino alla immissione sui mercati di consumo, attraverso strutture cooperative. Non può sfuggire a riguardo la considerazione che il problema della commercializzazione rappresenta il punto nodale di tutta la attività del movimento cooperativo assistito ed orientato dall'Ente al fine di perseguire la tutela economica dei prodotti agricoli: tutte le fasi che precedono quella commerciale, infatti, dalla raccolta dei prodotti, alla prima

lavorazione, alla valorizzazione, alla trasformazione industriale, ecc. non sono altro che condizioni per ottenere un migliore e più redditizio collocamento dei prodotti stessi.

Ciò spiega perché alla « fase » commerciale è stata sempre attribuita la maggiore importanza, e spiega, altresì, perché è proprio in questa fase, come si è già accennato, che sono state incontrate le maggiori difficoltà: altro infatti è produrre ed altro è vendere ciò che si è prodotto. Per produrre basta disporre dei mezzi e delle conoscenze tecniche necessarie; per vendere occorre costruirsi uno spazio sui mercati, in lotta con la concorrenza.

Ciò spiega ancora perché il problema è diventato via via più grave ed impegnativo, a mano a mano che gli agricoltori si sono spinti più avanti sui mercati.

Ma alla naturale complessità del problema commerciale all'interno del movimento cooperativo si aggiunge inoltre il fatto che la moderna economia di mercato da tempo ha imposto, in questo stesso settore, radicali innovazioni di mentalità e di metodi.

In pratica invece i moduli di sviluppo del movimento cooperativo di questo settore si presentavano frazionistici. Ciascun organismo, infatti, aveva avviato una propria attività di vendita e di distribuzione dei propri prodotti con rispettive organizzazioni che a volte restavano sovrapposte e non integrate con notevole dispersione di energie tecniche e finanziarie.

L'Ente, pertanto, conscio delle proprie responsabilità e dell'assoluta ed improrogabile necessità di dare al problema una soluzione unitaria, specie di fronte all'imponente incremento dimensionale del settore ed alle ancora più imponenti prospettive di sviluppo ritenne di avviare in forma organica una gestione unitaria delle attività commerciali. Risultando peraltro difficile all'Ente stesso svolgere direttamente, una simile attività specie per quanto attiene il rispetto della regolamentazione amministrativa cui i suoi atti di ente pubblico devono necessariamente essere informati, tale gestione fu affidata ad un organismo consortile, il Consemamo, il quale pertanto opera in nome proprio ma per conto dell'Ente.

Questa gestione ha organizzato, in Italia, una serie di « Centri di Distribuzione » i quali adeguatamente dotati di mezzi tecnici e di strutture amministrative, provvedono alla distribuzione fisica delle merci, per conto degli organismi produttori, in forma collettiva. In taluni casi, specie per le aree del Centro Nord, è in fase sperimentale anche la collaborazione, specificamente per l'attività di promozione delle vendite, con società commerciali specializzate, esterne alla organizzazione cooperativa e ad essa contrattualmente legate nella forma della rappresentanza commerciale.

I risultati di questa iniziativa, che costituisce lo stato attuale della situazione sono stati specie sul piano operativo, segnatamente significativi tanto da indurre l'Ente a studiare la possibilità di conversione della gestione stessa in un organismo definitivo, per il cui funzionamento è stata anche progettata la realizzazione di adeguate strutture con i benefici contributivi e creditizi del MAF/FEOGA.

Il fatturato dei Centri di Commercializzazione è andato aumentando di anno in anno, come si evince dalle cifre appresso riportate:

— fatturato 1969	L. 716.441.825
— fatturato 1970	» 1.104.936.128
— fatturato 1971	» 1.276.982.167
— fatturato 1972	» 1.813.170.829
	<hr/>
Totale	L. 4.902.530.949
	<hr/> <hr/>

I prodotti trattati sono rappresentati come segue:

	Anno 1969	Anno 1970	Anno 1971	Anno 1972	Totale
Vino	210.495.802	252.445.284	293.255.845	361.537.649	1.117.734.580
Olio	284.737.576	409.528.169	509.927.118	634.954.179	1.839.147.042
Pasta	173.098.595	292.072.891	292.935.413	408.401.717	1.166.508.616
Pelati	4.218.586	21.525.386	19.180.039	70.344.416	115.268.427
Latte e Latticini	27.714.320	101.774.358	129.376.588	305.319.890	564.185.156
Olive e altri prodotti conservati	16.176.946	27.589.858	23.307.164	32.612.978	99.687.128
	716.441.825	1.104.936.128	1.267.982.167	1.813.170.829	4.902.530.949

Gli oneri di gestione, in questo primo periodo di avviamento, hanno fatto carico in parte agli organismi cooperativi interessati ed in parte all'Ente. Le cooperative, nell'ambito della propria economia aziendale, hanno potuto fare propri gli oneri più strettamente attinenti alla fase commerciale e cioè quelli connessi all'alea dei fidi creditizi, le commisioni e provvigioni.

L'Ente invece ha provveduto, direttamente o attraverso il Consemalmo, al quale come si è già detto sono affidati l'organizzazione e il coordinamento dell'azione dei centri, agli oneri relativi alle attrezzature di dotazione e al funzionamento dei centri stessi.

Si evince da quanto innanzi che i rapporti fra Ente e cooperative, circa la spesa derivante dall'esercizio di questa nuova struttura nella fase di avvio, sono stati regolati sulla base di una netta distinzione di competenze in modo da evitare ogni possibile motivo di incertezza nella conduzione di detta struttura. Così facendo però la spesa, nel suo riparto fra Ente e organismi cooperativi, è rimasta entità autonoma non raffrontabile per incidenza con nessun altro valore, trattandosi anche di attività sperimentale.

Per i centri di Bari, Lecce, Foggia, Pescara, Napoli, Roma, Rimini, Genova, Torino, Milano è stata sostenuta nel periodo 1969-1972 una spesa di lire 718 milioni circa come appare dal seguente prospetto:

Oggetto della spesa	1969	1970	1971	1972	Totale
Stipendi e relativi oneri.	9.531.017	29.763.298	34.223.693	67.033.143	140.551.151
Postelegrafoniche . . .	6.461.764	9.598.658	8.926.436	9.356.704	34.343.562
Cancelleria e stampati .	4.397.163	2.782.480	2.375.708	3.427.878	12.983.229
Illuminazione, acqua e riscaldamento	1.379.583	1.473.560	2.074.339	1.745.387	6.672.869
Fitti locali	40.529.945	37.096.510	39.745.430	41.325.100	158.696.985
Pulizia locali e spese di condominio	1.992.995	1.920.155	1.677.097	3.476.814	9.067.061
Spese di primo impianto	1.381.193	»	»	146.300	1.527.493
Immobilizzazione . . .	15.207.796	7.121.890	2.330.520	28.311.475	52.971.681
Salari e relativi contributi	34.316.280	51.529.466	61.771.965	58.361.616	205.979.327
Spese di facchinaggio .	1.960.714	3.485.726	3.936.692	7.291.060	16.674.192
Trasporti	222.608	2.727.156	4.637.682	6.396.506	13.983.952
Esercizio automezzi . .	6.756.885	8.858.174	13.231.395	15.923.070	44.769.524
Assicurazione ed altre spese	1.635.319	5.107.944	4.638.566	9.181.605	20.563.434
	125.773.262	161.465.017	179.569.523	251.976.658	718.784.460

GESTIONE CENTRI ZOOTECCNICI

Dai bilanci consuntivi delle gestioni delle stalle di « La Moschella » (FG), « Barone » (MT) « Pignola » e « Leonessa » (PZ) relativi ad esercizi precedenti, erano stati evidenziati dei disavanzi le cui cause determinanti vennero individuate principalmente nello straordinario avverso andamento climatico verificatosi in quelle annate che compromise l'intera produzione foraggera determinando peraltro il crollo dei prezzi del bestiame da vita in particolare. A seguito di tale avversità si dovette far ricorso, per fare fronte al fabbisogno alimentare dei capi bovini in stabulazione presso le stalle delle gestioni, all'approvvigionamento dei necessari foraggi in altre regioni del territorio nazionale, a prezzi onerosi vuoi per la notevole domanda di tali prodotti a fronte della scarsa disponibilità, vuoi per l'incidenza del costo dei trasporti.

Inoltre, vi influirono i minori realizzi conseguiti nella vendita dei soggetti dimostratisi scarsamente produttivi e morfologicamente scadenti durante la fase iniziale della selezione a causa della ricordata pesantezza dei mercati della carne e della conseguente flessione dei prezzi.

Nell'esercizio 1972, invece, per effetto di un più regolare andamento stagionale si è ottenuta una soddisfacente produzione di foraggiere che ha consentito di limitarne notevolmente gli acquisti sui vari mercati; si è potuto utilizzare la nuova stalla del Centro zootecnico di Pignola che essendo completamente meccanizzata ha consentito un minore impiego specifico della manodopera; si è verificata una maggiore produzione pro-capite di latte dovuta all'azione selettiva che ha permesso di individuare e mantenere in allevamento i capi più produttivi.

Per i motivi dianzi esposti, nell'esercizio in questione ed in particolar modo all'ultimo semestre, si è riscontrata una leggera ripresa del mercato riguardante il bestiame da vita nonché un sensibile miglioramento del mercato da carne.

Tali favorevoli condizioni hanno permesso alle singole gestioni di chiudere i bilanci dell'esercizio 1972 positivamente facendo riscontrare un avanzo economico di lire 6.108.521.

CONTO ECONOMICO

	Irsina	La Moschella	Pignola	Leonessa	Totale
RICAVI					
Consistenza bestiame al 31 dicembre 1972 . . .	19.659.700	170.518.000	85.000.000	»	275.177.700
Ricavo vendita bestiame . . .	6.884.039	49.916.875	17.779.060	7.383.400	81.963.374
Ricavo vendita latte . . .	11.716.956	71.312.863	34.562.703	»	117.592.522
Contributi statali e proventi vari	669.951	5.294.076	2.220.980	30.186	8.215.193
Rendite dei terreni annessi alle stalle . . .	19.826.544	16.636.827	19.764.978	»	56.228.349
Totali	58.757.190	313.678.641	159.327.721	7.413.586	539.177.138
COSTI					
Consistenza al 1° gennaio 1972	19.345.000	154.993.869	63.771.000	7.128.200	245.238.069
Spese per acquisto bestiame	755.000	»	3.938.900	»	4.693.900
Manodopera	6.930.150	32.587.725	18.078.850	63.897	57.660.622
Mangimi e lettimi	12.386.720	90.492.081	38.774.275	216.489	141.869.565
Medicinali e veterinarie	250.000	6.713.417	2.636.977	»	9.600.394
Assicurazioni	1.058.800	521.681	856.418	»	2.436.899
Energia Elettrica, pulizia, acqua, trasporti ecc. . .	823.215	9.025.985	6.017.236	»	15.866.436
Manutenzioni e riparazioni	2.109.047	3.387.886	829.523	»	6.326.456
Spese generali, ammortamenti e varie	751.945	2.029.651	1.594.137	5.000	4.380.733
Spese conduzione terreni annessi alle stalle . . .	14.139.787	13.746.346	17.109.410	»	44.995.543
Totali	58.549.664	313.498.641	153.606.726	7.413.586	533.068.617
Avanzo	207.526	180.000	5.720.995	»	6.108.521
A pareggio con i ricavi.	58.757.190	313.678.641	159.327.721	7.413.586	539.177.138

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	Irsina	La Moschella	Pignola	Leonessa	Totale
ATTIVITÀ					
Banca c/c	1.796.517	4.625.468	3.787.106	1.581.172	11.790.263
Crediti nei confronti di altri Centri	»	»	»	46.292.329	46.292.329
Crediti verso terzi . . .	8.833.066	27.117.315	18.656.877	»	54.607.258
Risconti attivi	»	725.336	»	»	725.336
Scorte di magazzino . .	2.629.131	21.449.581	13.209.329	»	37.288.041
Bestiame	19.659.700	170.518.000	85.000.000	»	275.177.700
Macchine, attrezzi ed automezzi e impianti fissi	396.026	17.889.200	13.999.980	598.855	32.884.061
Anticipazioni spese con- duzione terreni	4.750.121	»	7.723.489	»	12.473.610
Totali	38.064.561	242.324.900	142.376.781	48.472.356	471.238.598
PASSIVITÀ					
Debiti nei confronti di altri Centri	»	»	46.292.329	»	46.292.329
Debiti verso terzi	4.277.758	79.561.355	41.446.840	6.751.501	132.037.454
Fondi di ammortamento ed accantonamenti . . .	»	11.063.353	1.744.382	»	12.807.735
Debiti verso la gestione ordinaria per anticipa- zioni	57.206.992	151.520.192	80.736.632	45.000.000	334.463.816
Totali	61.484.750	242.144.900	170.220.183	51.751.501	525.601.334
Disavanzo al 31 dicembre 1972 (di cui lire 54.542.736 riveniente dall'esercizio 1971) . .	23.420.189	+ 180.000	27.843.402	3.279.145	54.362.736

CONSISTENZA BESTIAME

	B O V I N I					Suini Moschella	Equini Pignola
	Irsina	Moschella	Pignola	Leonessa	Totale		
Consistenza all'inizio dell'esercizio . . .	82	480	233	31	826	245	1
<i>Variazioni in aumento per:</i>							
- nascite	49	210	107	»	366	509	»
- acquisti	1	»	18	»	19	»	»
	50	210	125	»	385	509	»
<i>Variazioni in diminuzione per:</i>							
- morte	10	12	7	»	29	77	»
- vendite	42	178	62	31	313	361	»
	52	190	69	31	342	438	»
Consistenza al 31 dicembre 1971 . . .	80	500	289	»	869	316	1

CONDUZIONE TERRENI

La gestione ha interessato i terreni (circa Ha 3.805) acquistati con i finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina ai sensi del Titolo II della Legge 26 maggio 1965 n. 590, destinati ad essere assegnati a coltivatori diretti, e quelli (Ha 630) provenienti dalla Riforma Fondiaria.

Di tale superficie Ha 1.070 circa sono condotti direttamente dall'Ente, la restante superficie per Ha 3.365, nell'attesa di assegnazione agli aventi diritto, è condotta da fit-tuari.

Ripartiti per provincia i terreni cui si riferisce la gestione sono così costituiti:

	Condotti direttamente	In concessione precaria o in possessione di affittuari	Totale
— Bari	Ha —	Ha 328	Ha 328
— Brindisi	» —	» 43	» 43
— Foggia	» 270	» 1.813	» 2.083
— Lecce	» 112	» 105	» 217
— Matera	» —	» 783	» 783
— Potenza	» 340	» 258	» 598
— Taranto	» 348	» 35	» 383
Totali	Ha 1.070	Ha 3.365	Ha 4.435

La gestione presenta un disavanzo di lire 40.136.369.

Le cause di tale disavanzo vanno ricercate, in massima parte, nelle sfavorevoli condizioni climatiche che, per lungo tempo, durante l'annata agraria 1971-72, si sono susseguite provocando, com'è noto, danni notevoli alle colture arboree ed erbacee, con conseguenti sostanziali perdite di prodotti.

Altra causa è derivata dal fatto che determinate superfici non si è potuto utilizzarle convenientemente, essendo occupate da conduttori nei cui confronti sono in corso azioni di estromissione.

Qui di seguito si riportano il conto economico e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1972 della gestione in questione:

CONTO ECONOMICO

SPESE

— preparazione terreni	L. 19.875.613
— semi, concimi ed antiparassitari	» 22.065.048
— lavori di semina e concimazione	» 5.645.164
— lavori colturali e di raccolta	» 54.092.206
— oneri fondiari	» 22.907.591
— trasporti, assicurazione ed altre spese	» 3.775.166
	<hr/>
	L. 128.360.788
— interessi pagati e da pagare alla Cassa Proprietà Contadina su finanziamenti accordati ai sensi del Titolo II della legge 590 di competenza dell'annata agraria 1971/72	» 47.249.035
	<hr/>
Totale	L. 175.609.823
	<hr/> <hr/>

RENDITE

— grano duro	L. 48.333.957
— cereali minori	» 7.969.300
— fieno e paglia	» 8.106.090
— olive ed olio	» 20.648.349
— agrumi	» 6.483.487
— uva	» 8.017.219
— canoni	» 28.075.552
— altre rendite e rimborsi vari	» 7.839.500
	<hr/>
Disavanzo	L. 135.473.454
Totale a pareggio	» 40.136.369
	<hr/> <hr/>
	L. 175.609.823

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

— crediti verso altre gestioni	L.	14.146.690
— prodotti conferiti ad organismi cooperativi per la vendita collettiva	»	9.652.213
— A.I.M.A. - integrazione prezzo prodotti agricoli	»	11.922.560
— crediti per canoni da riscuotere	»	11.932.722
— crediti per vendita prodotti e recupero spese	»	7.755.718
— anticipazioni colturali per l'annata 1972/1973	»	9.096.075
		<hr/>
	L.	64.505.978
Disavanzo	»	40.136.369
		<hr/>
Totale	L.	<u>104.642.347</u>

PASSIVITÀ

— debiti per lavori colturali e di raccolta	L.	4.670.736
— debiti per oneri fondiari	»	12.372.948
— debiti verso la Cassa per la Formazione della Proprietà Coltivatrice per interessi sui finanziamenti accordati ai sensi del Titolo II della Legge 590	»	36.583.701
		<hr/>
	L.	53.627.385
— Debiti verso la gestione ordinaria per recupero di spese anticipate	»	51.014.962
		<hr/>
Totale a pareggio	L.	<u>104.642.347</u>

GESTIONE VIVAIO CONCA D'ORO

Nell'esercizio 1971, a fine primavera, era ancora rimasta invenduta, fra le altre, una partita di 62.100 piante di olivo, di tre anni d'innesto che si presentavano in cattive condizioni vegetative.

Infatti dette piante, nel precedente inverno, avevano subito forti danni da una gelata, danni che non fu possibile attenuare con le protezioni predisposte a suo tempo e che assunsero maggiori proporzioni successivamente a causa del verificarsi di altre avversità atmosferiche.

Il Comitato di gestione, dopo aver analiticamente esaminata la situazione tecnico-economica, decise di non continuare la coltivazione per 57.100 di dette piante perché la relativa spesa sommata a quella già sostenuta sino ad allora sarebbe stata notevolmente superiore al valore commerciale delle piante stesse, tenuto conto anche della quasi impossibilità di collocamento sul mercato per le ragioni dianzi accennate oltre che per il fermo verificatosi negli impianti.

Il collocamento a prezzi equi delle piante prodotte dal vivaio è stato, infatti, sin dai primi anni di attività un costante orientamento del Comitato preposto alla gestione il quale peraltro persegue la finalità di offrire agli assegnatari dell'Ente e agli altri agricoltori richiedenti piante di varietà garantita.

Purtroppo in quest'ultimo periodo si è verificata una notevole contrazione della domanda a causa della sospensione dei contributi statali a favore dell'olivocoltura. Tale imprevedibile situazione ha protratto i programmi culturali a suo tempo predisposti per il vivaio e la riprova di ciò è che nel corso dell'esercizio 1972 a fronte di una disponibilità di oltre 25.000 piante pronte per il trasferimento a dimora si sono avute richieste per solo 4.115 soggetti.

Per i motivi di cui innanzi nonché per l'abbandono delle cennate 57.100 piante si è determinato nell'esercizio 1972 un disavanzo di gestione di lire 27.558.579.

L'Ente, al fine di evitare ulteriori perdite dovute alla difficoltà di collocamento della produzione sul mercato, ha deciso di limitare nel prossimo esercizio l'attività vivaistica al perfezionamento delle produzioni già in atto.

CONTO ECONOMICO

SPESE

— Consistenza piante al 1° gennaio 1972	L.	39.716.361
— Preparazione terreni	»	1.606.793
— Concimi e spese di concimazione	»	889.347
— Lavori colturali, di innestatura e di raccolta	»	3.454.565
— Spese di protezione	»	547.709
— Trattamenti antiparassitari	»	343.399
— Irrigazione	»	537.649
— Contributi unificati	»	284.051
— Compenso personale di direzione	»	2.400.000
— Spese generali e ammortamento	»	1.357.745
		<hr/>
Totale	L.	<u>51.137.619</u>

RENDITE

— Ricavo vendita piante	L.	2.940.330
— Altre rendite	»	82.128
— Consistenza piante al 31 dicembre 1972	»	20.638.710
		<hr/>
Totale	L.	23.661.168
Disavanzo	»	27.476.451
		<hr/>
Totale a pareggio	L.	<u>51.137.619</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Banca c/c	L.	2.765.335
Depositi cauzionali	»	9.360
Debitori	»	1.707.694
Attrezzature	»	1.593.839
Scorte di magazzino	»	1.079.733
Spese di primo impianto	»	15.513.629
Consistenza piante al 31 dicembre 1972	»	<u>20.638.710</u>
	L.	<u>43.308.300</u>

Disavanzo al 31 dicembre 1972:

— al 31 dicembre 1971	L.	6.474.332	
— dell'esercizio 1972	»	<u>27.476.451</u>	» <u>33.950.783</u>
	Totale	L.	<u><u>77.259.083</u></u>

PASSIVITÀ

Depositi cauzionali di terzi	L.	12.000	
Debiti verso fornitori	»	5.107.655	
Debiti diversi	»	5.838.908	
Fondo ammortamento attrezzature	»	<u>518.000</u>	
Debiti verso la gestione ordinaria per finanziamenti (accert. cap. 116 entrate)	L.	11.476.563	
	Totale a pareggio	»	<u>65.782.520</u>
	L.	<u><u>77.259.083</u></u>	

GESTIONE FINANZIAMENTO AIMA

L'attività svolta nell'esercizio 1972 connessa alle integrazioni di prezzo dei prodotti agricoli riguarda:

l'integrazione prezzo olio di oliva e di senza vergine di produzione 1970/71 - legge 12 febbraio 1971 n. 8.

Il lavoro svolto si riferisce alla istruttoria delle 271.454 domande presentate dai produttori olivicoli di Puglia, Lucania e Molise. A fronte di dette domande, alla data del

31 dicembre, risultavano inviati in banca n. 267.106 ordinativi di pagamento riferiti a n. 267.282 pratiche per complessive lire 45.838.793.223.

Alla fine dell'esercizio inoltre, risultavano approntati n. 1.116 ordinativi di pagamento per complessive lire 212.755.319 ed in corso d'istruttoria le rimanenti n. 2.956 pratiche perché abbisognavoli di perfezionamento formale o di particolari decisioni delle Commissioni provinciali.

l'integrazione prezzo olio di oliva di produzione 1971/72 - D.P.R. 18 dicembre 1971 n. 2.

Verso la fine dell'esercizio 1972 è stato dato avvio al lavoro per il pagamento della integrazione di prezzo dell'olio di oliva 1971/72, le cui domande pervenute dai singoli produttori ammontano a complessivi num. 286.043, oltre a n. 156 domande di cooperative per circa 38.000 soci conferenti.

Al 31 dicembre 1972 le domande delle cooperative erano state tutte liquidate unitamente ad altre dei singoli produttori per complessivi n. 82.401 ordinativi di cui 42.716 trasmessi in banca per un ammontare di lire 16.066.310.000.

l'integrazione prezzo grano duro di produzione 1971 - D.P.R. 20 settembre 1971 n. 247.

Il notevole impegno profuso dall'Ente ha portato il tempo di attuazione del servizio ad un ristretto periodo. Infatti dall'epoca del ricevimento delle domande (marzo 1972) dagli Ispettorati dell'Alimentazione di Puglia e Lucania al 31 dicembre 1972, la situazione risulta la seguente:

- domande ricevute dagli Ispettorati Provinciali dell'Alimentazione n. 115.456;
- domande con ordinativi inviati in banca n. 111.747 riferiti a n. 113.713 pratiche per complessive lire 33.669.765.101;
- domande con ordinativi approntati per l'invio in banca n. 221 per complessive lire 48.917.416;
- domande in corso di istruttoria o in contestazione n. 674;
- domande restituite agli Ispettorati Provinciali dell'Alimentazione perché non ammissibili al pagamento n. 848.

Pertanto questo intervento può considerarsi praticamente concluso.

Oltre ai predetti interventi nell'esercizio 1972 sono state definiti anche pagamenti di residue pratiche riguardanti produzioni di grano duro ed olio di oliva di annate precedenti.

Qui di seguito si riportano le situazioni riepilogative degli interventi dall'inizio di questa attività sino al 31 dicembre 1972.

Grano duro 1967 - Legge 14 luglio 1967 - n. 562.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'AIMA al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	1.727.801.940	1.084.075	1.728.886.015	1.705.604.825	1.084.075	22.197.115	»
Brindisi	140.927.720	»	140.927.720	130.977.365	»	9.950.355	»
Campobasso	3.588.399.285	»	3.588.399.285	3.433.001.449	»	155.397.836	»
Foggia	12.219.375.900	»	12.219.375.900	12.138.491.505	»	80.884.395	»
Isernia	»	»	»	»	»	»	»
Lecce	639.697.655	195.770	639.893.425	610.446.935	»	29.250.720	195.770
Matera	2.887.227.785	»	2.887.227.785	2.669.567.525	»	217.660.260	»
Potenza	2.872.827.000	2.150.000	2.874.977.000	2.570.004.475	»	302.822.525	2.150.000
Taranto	695.471.865	»	695.471.865	532.302.620	»	163.169.245	»
Totali	24.771.729.150	3.429.845	24.775.158.995	23.790.396.699	1.084.075	981.332.451	2.345.770

Grano duro 1968 - Legge 29 luglio 1968 n. 856.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'A.I.M.A. al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	1.355.314.000	»	1.355.314.000	1.351.316.170	314.000	3.683.830	»
Brindisi	160.068.100	»	160.068.100	157.133.870	»	2.934.230	»
Campobasso	2.540.077.590	»	2.540.077.590	2.458.131.160	»	81.946.430	»
Foggia	6.904.200.000	3.500.000	6.907.700.000	6.773.123.930	265.925	131.039.210	3.270.935
Lecce	733.754.155	1.513.255	735.267.410	715.989.675	86.895	17.764.480	1.426.360
Matera	2.503.229.540	»	2.503.229.540	2.467.731.720	»	35.497.820	»
Potenza	2.139.000.000	»	2.139.000.000	2.057.783.030	511.740	80.705.230	»
Taranto	596.357.000	100.000	596.457.000	546.617.675	4.126.600	45.655.005	57.720
Totali	16.932.000.385	5.113.255	16.937.113.640	16.527.827.230	5.305.160	399.226.235	4.755.015

Grano duro 1969 - Legge 829 del 26 novembre 1969.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'AIMA al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	2.193.600.000	11.165.345	2.204.765.345	2.180.574.490	11.165.345	13.025.510	»
Brindisi	230.017.745	994.580	231.012.325	220.585.120	125.745	9.432.625	868.835
Campobasso	3.230.235.000	24.082.476	3.254.317.476	3.155.918.625	21.457.575	73.783.690	3.157.586
Foggia	8.040.000.000	4.150.000	8.044.150.000	7.498.250.065	2.213.520	541.431.220	2.255.195
Lecce	926.155.275	3.109.510	929.264.785	913.335.010	1.970.490	12.564.915	1.394.370
Matera	3.549.000.000	784.865	3.549.784.865	3.528.424.130	559.375	20.575.870	225.490
Potenza	3.359.000.000	»	3.359.000.000	3.285.414.050	1.914.945	71.671.005	»
Taranto	723.500.000	6.000.000	729.500.000	642.691.825	5.368.640	78.903.695	2.535.840
Totali	22.251.508.020	50.286.776	22.301.794.796	21.425.193.315	44.775.685	821.388.530	10.437.316

Grano duro 1970 - Legge 846 del 24 novembre 1970.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'AIMA al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	2.345.000.000	80.429.245	2.425.429.245	2.338.535.646	79.640.615	6.464.354	788.630
Brindisi	200.000.000	14.583.595	214.583.595	195.650.875	10.997.335	3.583.595	4.351.790
Campobasso	3.350.000.000	120.000.000	3.470.000.000	3.164.612.765	162.930.815	87.949.330	54.507.090
Foggia	12.480.000.000	600.000.000	13.080.000.000	12.376.699.975	589.656.760	44.199.640	69.443.625
Isernia	139.000.000	24.000.000	163.000.000	137.010.320	13.325.635	1.747.515	10.916.530
Lecce	867.260.000	24.537.190	891.797.190	805.417.635	29.499.115	53.057.180	3.823.260
Matera	3.949.850.057	200.000.000	4.149.850.057	3.855.208.545	281.977.170	8.377.372	4.286.970
Potenza	3.840.000.000	67.000.000	3.907.000.000	3.760.593.465	37.319.440	67.908.255	41.178.840
Taranto	550.000.000	238.000.000	788.000.000	423.741.525	195.448.040	112.566.120	56.244.315
Totali	27.721.110.057	1.368.550.030	29.089.660.087	27.057.470.751	1.400.794.925	385.853.361	245.541.050

Olio 1967/68 - Legge 18 gennaio 1968 n. 10.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'A.I.M.A. al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	14.649.825.645	6.761.550	14.656.587.195	14.396.447.710	5.537.465	253.377.935	1.224.085
Brindisi	3.192.545.780	497.750	3.193.043.530	3.165.666.555	»	26.879.225	497.750
Campobasso	1.298.020.358	»	1.298.020.358	1.193.567.590	102.260	104.350.508	»
Foggia	6.720.000.000	58.000.000	6.778.000.000	6.450.277.780	161.120	269.606.950	57.954.150
Lecce	9.036.234.120	16.946.825	9.053.180.945	8.926.379.415	6.290.545	109.811.045	10.699.940
Matera	1.548.809.840	»	1.548.809.840	1.543.216.990	»	5.592.850	»
Potenza	1.173.120.030	»	1.173.120.030	1.159.915.045	»	13.204.985	»
Taranto	3.778.600.000	10.000.000	3.788.600.000	3.730.534.550	2.436.580	48.065.450	7.563.420
Totali	41.397.155.773	92.206.125	41.489.361.898	40.566.005.635	14.527.970	830.888.948	77.939.345

Olio 1968/69 - Legge 12 febbraio 1969 n. 5.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'A.I.M.A. al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	9.059.500.000	4.894.425	9.064.394.425	9.033.741.225	2.840.625	25.758.775	2.053.800
Brindisi	6.828.568.300	17.500.000	6.846.068.300	6.734.697.847	12.001.745	91.736.113	7.632.595
Campobasso	1.836.398.290	»	1.836.398.290	1.752.130.235	139.420	84.128.635	»
Foggia	5.660.000.000	29.000.000	5.689.000.000	4.899.454.590	2.522.725	759.922.600	27.100.085
Lecce	9.952.255.305	107.298.740	10.059.554.045	9.778.608.515	34.404.000	173.587.850	72.953.680
Matera	1.624.539.985	900.000	1.625.439.985	1.518.001.565	559.825	106.538.420	340.157
Potenza	1.503.000.000	29.000	1.503.029.000	1.316.155.930	195.395	186.648.675	29.000
Taranto	3.350.000.000	100.000.000	3.450.000.000	3.279.181.765	64.551.855	65.529.505	40.736.875
Totali	39.814.261.880	259.622.165	40.073.884.045	38.311.971.672	117.215.590	1.493.850.573	150.846.210

Olio 1969/70 - D.P.R. 1053 del 24 dicembre 1969.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'AIMA al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	18.362.740.450	302.286.800	18.665.027.250	18.290.074.990	280.474.610	70.000.220	24.477.430
Brindisi	7.498.000.000	269.458.545	7.767.458.545	7.183.547.050	220.423.655	280.834.545	82.653.295
Campobasso	1.267.000.000	37.862.050	1.304.862.050	1.248.634.340	25.936.795	15.673.425	14.617.490
Foggia	5.595.000.000	108.000.000	5.703.000.000	5.473.402.025	33.127.015	113.946.760	82.524.200
Isernia	129.470.460	1.930.000	131.400.460	118.824.730	1.105.450	10.611.165	859.115
Lecce	12.271.300.000	265.865.000	12.537.165.000	11.803.372.995	174.751.975	446.096.190	112.943.840
Matera	2.750.000.000	14.000.000	2.764.000.000	2.735.174.640	14.083.245	13.063.085	1.679.030
Potenza	1.860.000.000	13.126.885	1.873.126.885	1.841.208.090	6.865.275	18.074.375	6.979.145
Taranto	5.885.000.000	500.000.000	6.385.000.000	5.684.126.765	193.680.275	237.686.245	279.506.715
Totali	55.618.510.910	1.512.529.280	57.131.040.190	54.378.365.625	950.448.295	1.195.986.010	606.240.260

Olio 1970/71 - Legge n. 8 del 12 febbraio 1971.

PROVINCIA	Fondi accreditati al 31 dicembre 1971	Fondi accreditati nel 1972	Totale	Pagamenti al 31 dicembre 1971	Pagamenti nel 1972	Somme riversate all'AIMA al 31 dicembre 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	2.000.000.000	8.750.000.000	10.750.000.000	1.911.360.300	8.707.487.145	87.679.150	43.473.405
Brindisi	2.000.000.000	5.092.175.120	7.092.175.120	1.043.251.535	5.175.426.840	869.764.705	3.732.040
Campobasso	»	1.170.000.000	1.170.000.000	»	1.076.529.255	»	93.470.745
Foggia	800.000.000	6.700.000.000	7.500.000.000	291.346.375	6.648.609.760	469.728.840	90.315.025
Isernia	100.000.000	127.861.760	227.861.760	»	123.612.065	100.000.000	4.249.695
Lecce	4.491.000.000	11.984.000.000	16.475.000.000	1.752.904.585	12.147.249.825	2.457.473.490	117.372.100
Matera	500.000.000	1.565.000.000	2.065.000.000	357.537.435	1.669.798.845	23.725.210	13.938.510
Potenza	800.000.000	895.000.000	1.695.000.000	212.216.390	936.918.235	519.652.605	26.212.770
Taranto	500.000.000	3.340.000.000	3.840.000.000	291.438.290	3.271.027.160	174.677.370	102.857.180
Totali	11.191.000.000	39.624.036.880	50.815.036.880	5.860.054.910	39.756.659.130	4.702.701.370	495.621.470

DIREZIONI PROVINCIALI	Integrazione prezzo grano duro 1971 (D.M. del 10 settembre 1971)			Integrazione prezzo olio 1971/72 (Legge 12 febbraio 1971 n. 8 e DD.MM. 18 dicembre 1971 e 28 aprile 1972)		
	Pagamenti effettuati nel 1972	Fondi accreditati nel 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972	Fondi accreditati nel 1972	Pagamenti effettuati nel 1972	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Bari	3.472.903.240	»	»	5.500.000.000	5.450.084.385	49.915.615
Brindisi	229.177.675	»	»	4.017.000.000	3.342.665.715	674.334.285
Foggia	16.574.746.984	»	»	1.300.000.000	1.062.414.915	237.585.085
Lecce	981.264.895	34.155.000.000	876.397.201	3.992.000.000	2.498.801.110	1.493.198.890
Matera	5.676.821.670	»	»	1.300.000.000	440.735.040	859.264.960
Potenza	5.501.157.110	»	»	519.000.000	484.729.945	34.270.055
Taranto	842.531.225	»	»	1.500.000.000	1.489.269.600	10.730.400
Totali	33.278.602.799	34.155.000.000	876.397.201	18.128.000.000	14.768.700.710	3.359.299.290

I movimenti finanziari verificatisi nell'esercizio 1972 sono desunti dalla seguente situazione:

INTERVENTI	Disponibilità al 1° gennaio 1972	Operazioni dell'esercizio 1972			Disponibilità al 31 dicembre 1972
		Fondi accreditati	Pagamenti effettuati ai produttori	Somme restituite all'A.I.M.A.	
Grano duro prodotto 1967	2.299.530	3.429.845	1.084.075	2.299.530	2.345.770
Grano duro prodotto 1968	30.278.815	5.113.255	5.305.160	25.331.895	4.755.015
Grano duro prodotto 1969	82.667.435	50.286.776	44.775.635	77.741.260	10.437.316
Grano duro prodotto 1970	663.639.306	1.368.550.000	1.400.794.925	385.853.361	245.541.050
Grano duro prodotto 1971	»	34.155.000.000	33.278.602.799	»	876.397.201
Olio d'oliva prodotto 1967-68	33.596.175	92.206.125	14.527.970	33.334.985	77.939.345
Olio d'oliva prodotto 1968-69	189.980.575	259.622.165	117.215.590	181.540.940	150.846.210
Olio d'oliva prodotto 1969-70	1.145.397.575	1.512.529.280	950.448.295	1.101.238.300	606.240.260
Olio d'oliva prodotto 1970-71	5.330.945.090	39.624.036.880	39.756.659.130	4.702.701.370	495.621.470
Olio d'oliva prodotto 1971-72	»	18.128.000.000	14.768.700.710	»	3.359.299.290
Totali	7.478.804.501	95.198.774.356	90.338.114.289	6.510.041.641	5.829.422.927

Riepilogo dei movimenti finanziari per interventi dall'inizio al 31 dicembre 1972.

INTERVENTI	Fondi accreditati al 31 dicembre 1972	Pagamenti effettuati ai produttori	Somme restituite all'A.I.M.A.	Disponibilità al 31 dicembre 1972
Grano duro - prodotto 1967	24.775.158.995	23.791.480.774	981.332.451	2.345.770
Grano duro - prodotto 1968	16.937.113.640	16.533.132.390	399.226.235	4.755.015
Grano duro - prodotto 1969	22.301.794.796	21.469.968.950	821.388.530	10.437.316
Grano duro - prodotto 1970	29.089.660.087	28.458.265.676	385.853.361	245.541.050
Grano duro - prodotto 1971	34.155.000.000	33.278.602.799	»	976.397.201
Olio d'oliva - prodotto 1967-68	41.489.361.898	40.580.533.605	830.888.198	77.939.345
Olio d'oliva - prodotto 1968-69	40.073.884.045	38.429.187.262	1.493.850.573	150.846.210
Olio d'oliva - prodotto 1969-70	57.131.040.190	55.328.813.920	1.195.986.010	606.240.260
Olio d'oliva - prodotto 1970-71	50.815.036.880	45.616.714.040	4.702.701.370	495.621.470
Olio d'oliva - prodotto 1971-72	18.128.000.000	14.768.700.710	»	3.359.299.290
Totali	334.896.050.531	318.255.400.126	10.811.227.478	5.829.422.927

Riepilogo dei movimenti finanziari per esercizio dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1972.

	Fondi ricevuti dall'A.I.M.A.	FONDI ESITATI PER			Disponibilità a fine esercizio
		Pagamenti ai produttori	Restituzione all'A.I.M.A.	Totale	
1967 . . .	15.137.450.000	9.247.310.513	»	9.247.310.513	5.890.139.487
1968 . . .	48.322.413.345	50.920.113.614	905.750.881	51.825.864.495	2.386.688.337
1969 . . .	46.358.857.298	41.696.368.714	668.882.903	42.365.251.617	6.380.294.018
1970 . . .	47.421.129.205	45.125.116.575	1.927.666.058	47.052.782.633	6.748.640.590
1971 . . .	82.457.426.327	80.928.376.421	798.885.995	81.727.262.416	7.478.804.501
1972 . . .	95.198.774.356	90.338.114.289	6.510.041.641	96.848.155.930	5.829.422.927
	334.896.050.531	318.255.400.126	10.811.227.478	329.066.627.604	

GESTIONE SUSSIDIATA DAL M.A.F. PER L'ACQUISTO E VENDITA
DI CEREALI PER USO ZOOTECNICO

Nell'esercizio 1972 si è provveduto a completare la distribuzione, agli aventi diritto, dell'ultimo contingente di q.li 80.000 di cereali acquistati nell'esercizio 1971, a seguito di autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

L'esposizione alla data del 31 dicembre 1972 nei riguardi del Banco di Napoli che ha anticipato con appositi finanziamenti, i fondi occorrenti per l'espletamento di tale attività, ascende a lire 315.091.922. Tale esposizione dovrà essere ripianata con il rimborso che si attende dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

USCITE PER FINANZIAMENTI

Gli impegni assunti su questa voce di bilancio riguardano:

a) impegni per la estinzione di finanziamenti accordati dal Banco di Napoli per le seguenti operazioni:

— anticipazione alla Centrale Vini per le operazioni di distillazione vini prodotto nel 1969 e 1970 . . .	L. 62.870.945
— anticipazioni alla gestione enopoli di Rionero, Maschito e Acerenza per la corresponsione di acconti ai conferenti uva	» 73.000.000
— anticipazioni spese per l'acquisto e cessione agli aventi diritto di cereali per uso zootecnico ai sensi della legge 857 del 29 luglio 1968 art. 4 . . .	» 42.508.183
— anticipazione, in conto mutui e contributi statali per la realizzazione di centri avicoli nel Molise . . .	» 76.525.890
	<hr/> L. 254.905.018

b) pagamento rate mutui contratti per la realizzazione di impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli:

Banco di Napoli

— 1ª rata - Centrale del Latte di Potenza	L. 1.366.145	
— 3ª e 4ª rata - Oleificio di Ferrandina	» 364.348	
— 3ª e 4ª rata - Oleificio Portocannone	» 685.999	
— 3ª e 4ª rata - Oleificio Montenero di Bisaccia	» 740.459	
— 9ª e 10ª rata - Centralina Raccolta Latte di Tressanti	» 68.974	
— 9ª e 10ª rata - Centralina Raccolta di Amendola	» 75.655	
	<hr/>	L. 3.301.580

Isveimer

— 6ª rata Tabacchificio di Gallipoli	» 10.820.275	
	<hr/>	» 14.121.855

b) estinzione mutui contratti su assegnazioni statali ai sensi dell'art. 50 - 1º e 2º comma del D.L. 745 del 26 ottobre 1970 convertito in legge 1034 del 18 dicembre 1970:

— Banco di Napoli - 1ª rata mutuo di lire 2.934.000.000	L. 96.070.001	
— EFIBANCA - 1ª rata mutuo di lire 2.485.000.000	» 78.212.335	
— INA - 1ª rata mutuo di lire 2.000.000.000	» 73.659.080	
— Banco di Napoli - 1ª rata mutuo di lire 3.000.000.000	» 94.421.340	
— Cassa Risparmio di Puglia - 1ª rata mutuo di lire 936.000.000	» 30.648.099	
	<hr/>	» 373.010.855
	<hr/>	
Totale	L. 642.037.728	

FONDO A GARANZIA

Per fondo a garanzia delle fidejussioni concesse e da concedere in favore di organismi cooperativi a fronte di finanziamenti richiesti ad istituti di credito è stata impegnata, nell'esercizio 1972 la somma di lire 422.637.142.

Tale somma deriva dalla utilizzazione delle seguenti entrate:

— annualità versate dagli assegnatari per ammortamento terreni ed opere e per riscatto anticipato di cui alla legge 379 del 29 maggio 1967	L. 277.798.375
— indennità incassata a seguito espropriazione di terreni da parte di Consorzi di Bonifica ed altri Enti	» 144.838.767
	<hr/>
Totale	L. 422.637.142

PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE

Gli impegni assunti su questo titolo sono pari agli accertamenti iscritti sui corrispondenti capitoli delle entrate. Essi riguardano le ritenute fiscali e previdenziali, i depositi cauzionali, le indennità di quiescenza del personale, le anticipazioni di somme in attesa di rendicontazione o di recupero, le annualità di ammortamento e le somme versate per riscatto anticipato dei terreni ed opere.

Per quanto riguarda le indennità di quiescenza si precisa che esse sono costituite dalle quote di anzianità e dal fondo di previdenza. Nell'esercizio 1972 sono state accantonate sul capitolo 134 delle entrate lire 1.025.742.081 per fondo di previdenza e per indennità di anzianità.

Nello stesso esercizio sono state versate al Comitato di gestione del fondo di previdenza lire 662.831.302; all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in conto aggiornamento polizza aziendale, lire 172.102.867; a diversi dipendenti cessati dal servizio per quote ratei indennità di anzianità maturata e non accreditata in polizza, lire 139.009.287. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha liquidato nell'esercizio, tramite l'Ente, ai dipendenti cessati dal servizio, l'importo di lire 51.728.882, per cui il saldo risultante al 31 dicembre 1972, sulla polizza aziendale ammonta a lire 3.107.996.742. In aggiunta a tale importo vanno considerate, ai fini della predetta indennità, le somme impegnate e non ancora versate all'Istituto per mancanza di disponibilità finanziaria. Si rammenta in proposito che la mancata copertura del fabbisogno dell'Ente non ha consentito, fra l'altro, di procedere all'aggiornamento della predetta polizza per un importo di lire 6.461.931.718 di cui lire 1.969.399.234 impegnate sul cap. 434 e lire 4.492.532.484 sui capitoli 11/3 - gestione di competenza e residui.

Delle altre partite comprese nel presente titolo, fatta eccezione degli impegni iscritti sul capitolo 149, non si ritiene di fornire particolari dettagli in quanto la loro natura si desume dalla denominazione dei capitoli stessi.

In merito al predetto capitolo 149, si fa rilevare che la partita di nota è quella riguardante le indennità incassate per permuta o espropri di terreni, le quali in parte sono da accreditare agli assegnatari interessati.

Questa partita, che all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 320.023.609, a seguito di definizioni contabili si è ridotta a lire 206.435.354.

ENTRATE

Il Titolo I « Entrate correnti » comprende: le assegnazioni statali; i redditi patrimoniali dell'Ente; i rimborsi e concorsi nelle spese da parte di terzi; i ricavi per alienazione di beni d'uso; i proventi diversi:

Categ.	DESCRIZIONE	Previsioni	Accertamenti	Differenze (in + o in —)
1	Vendita di servizi	1.000.000	1.960.549	+ 960.549
2	Trasferimenti	2.165.000.000	1.573.254.385	— 591.745.615
3	Redditi	456.000.000	513.273.480	+ 57.273.480
4	Concorsi e rimborsi nelle spese	150.000.000	161.354.102	+ 11.354.102
5	Somme non attribuibili	10.000.000	20.017.981	+ 10.017.981
		2.782.000.000	2.269.860.497	— 512.139.503

Gli accertamenti della 1ª Categoria riguardano la vendita o permuta di beni non più utilizzabili:

— macchine di ufficio	L. 338.259
— autovetture e motocicli	» 1.387.000
— mobili ed attrezzature di ufficio	» 185.290
	<hr/>
	L. 1.960.549
	<hr/>

La 2ª Categoria riguarda i fondi statali assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'attuazione dei compiti istituzionali:

L'importo non comprende il fabbisogno dell'esercizio poiché il disegno di legge di rifinanziamento degli Enti, come è stato già chiarito, non è stato ancora approvato dal Parlamento. Comunque il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto le esigenze finanziarie dell'Ente Puglia, per il 1972, in lire 13.600 milioni alle quali vanno aggiunte lire 7.974 milioni a copertura del disavanzo risultante al 31 dicembre 1971.

La somma di lire 1.449.160.855 risultante sul capitolo 11/7 si riferisce alla estinzione parziale dei mutui contratti dall'Ente ai sensi dell'art. 50 - 1º e 2º comma del D.L. 26 ottobre 1970 n. 745 convertito in legge 18 dicembre 1970 n. 1034 e precisamente:

— 1ª rata mutuo di lire 2.934.000.000 contratto con il Banco di Napoli	L. 374.800.001
— 1ª rata mutuo di lire 2.485.000.000 contratto con l'EFIBANCA	» 326.712.335
— 1ª rata mutuo di lire 2.000.000.000 contratto con l'I.N.A.	» 233.659.080
— 1ª rata mutuo di lire 3.000.000.000 contratto con il Banco di Napoli	» 394.421.340
— 1ª rata mutuo di lire 936.000.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Puglia	» 119.568.099
	<hr/>
	L. 1.449.160.855
	<hr/>

Sempre nella stessa categoria sono stati accertati i seguenti importi:

— finanziamento, a valere sui fondi dell'art. 6 della Legge 14 luglio 1965 n. 901 per l'attuazione di un programma di studi e ricerche di mercato	L. 124.000.000
— contributo concesso dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto ai sensi della legge 26 giugno 1961 n. 454 per la realizzazione di Ha 0,50 di pescheto nel campo frutticolo di Conca d'Oro	» 93.530
	<hr/>
	L. 124.093.530
	<hr/>

La Categoria 3ª comprende gli accertamenti di redditi patrimoniale come segue:

— interessi maturati sui cc/cc/ vincolati relativi ai mutui contratti con istituti di credito ai sensi dell'art. 50 - 1º e 2º comma del D.L. 26 ottobre 1970 n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970 n. 1034	L. 367.105.174
— interessi su altri conti correnti bancari	» 44.577.158
— interessi su rate di ammortamento relative ad impianti realizzati dall'Ente e ceduti ad organismi cooperativi	» 4.443.914

— concorso dello Stato sugli interessi di preammortamento mutuo contratto dall'Ente per la costruzione dell'Oleificio di Portocannone	L.	2.567.250
— interessi riscossi da assegnatari per ritardato pagamento di rate ed annualità scadute e rimborso di anticipazioni	»	21.236.340
— interessi dovuti da assegnatari del Demanio di Irsina su rate ammortamento costo opere di trasformazione	»	2.362.649
— interessi su titoli	»	29.491.980
— altri interessi	»	1.753.722
— fitto locali	»	24.548.641
— canoni per concessione suoli	»	15.186.652
		<hr/>
Totale	L.	<u>513.273.480</u>

Le categorie 4^a e 5^a comprendono gli accertamenti per rimborsi e concorsi nelle spese di funzionamento e i proventi diversi.

Le somme accertate sono così costituite:

— recupero spese di progettazione di opere di trasformazione fondiaria	L.	1.821.273
— recupero da organismi cooperativi di spese generali relative ad impianti di trasformazione prodotti agricoli realizzati dall'Ente per loro conto	»	77.796.318
— prodotti ottenuti da campi dimostrativi	»	6.939.627
— recupero spese legali	»	497.400
— recupero dalla ditta Borsello del maggior valore attribuito su terreni dell'Ente permutati	»	1.671.040
— recuperi da assegnatari	»	2.831.627
— recupero da imprese di spese contrattuali e di collaudo	»	3.445.822
— recupero spese telefoniche e per consumo acqua e luce	»	6.045.092
— recupero dal personale di giornate di sciopero	»	14.210.329
— quota spese generali versata dalla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina per l'acquisto di terreni da assegnare ai sensi della legge 590 del 26 maggio 1965	»	51.653.987
— ricavo vendita materiale di risulta	»	362.533
— premi incassati su titoli di proprietà dell'Ente rimborsati alla pari	»	2.107.250
— recuperi di spese di personale e di funzionamento ed altre entrate	»	6.051.556
— contributi statali e recupero di spese sostenute per opere di trasformazione	»	3.909.426
— indennità di occupazione e di asservimento terreni dell'Ente, versate da terzi	»	2.028.803
		<hr/>
Totale	L.	<u>181.372.083</u>

Il Titolo II « Entrate in c/ capitale » riporta le vendite dei beni patrimoniali; i contributi FEOGA e dello Stato Italiano per la realizzazione di opere infrastrutturali ed impianti di informazione prodotti agricoli; le assegnazioni statali per interventi particolari; il prelevamento di annualità versate da assegnatari della Riforma per riscatto terreni ed opere; il recupero di anticipazioni concesse a coltivatori ed organismi cooperativi per spese di gestione e per la realizzazione di opere di miglioramento ed impianti di tra-

sformazione prodotti agricoli; i finanziamenti statali per la realizzazione di opere in concessione; gli importi delle fidejussioni in compensazione con i corrispondenti impegni delle uscite; le gestioni speciali e i finanziamenti.

Categ.	DESCRIZIONE	Previsioni	Accertamenti	Differenza (in + o in -)
6	Vendita di beni patrimoniali	124.000.000	158.043.112	+ 34.043.112
7	Ammortamenti ed accantonamenti	»	»	»
8	Trasferimenti	16.231.000.000	13.042.131.940	- 3.188.868.060
9	Rimborso di anticipazioni e recuperi	14.977.000.000	4.196.985.619	- 10.780.014.381
10	Fidejussioni	28.400.000.000	16.348.352.146	- 12.051.647.854
11	Gestioni speciali	102.650.000.000	98.303.801.770	- 4.346.198.230
12	Entrate per finanziamenti	26.255.000.000	13.217.037.671	- 13.037.962.329
	Totali	188.637.000.000	145.266.352.258	- 43.370.647.742

La 6ª Categoria reca gli accertamenti relativi alla vendita di beni patrimoniali ed al recupero di spese sostenute per la realizzazione di impianti ceduti ad organismi cooperativi. Le somme accertate sono così costituite:

— indennità di espropriazione versate da enti, amministrazioni ed altri	L. 129.081.446
— vendita di mezzi di trasporto e attrezzature agricole	» 2.100.000
— rate di ammortamento relative ad impianti di trasformazione prodotti agricoli di proprietà dell'Ente ceduti ad organismi cooperativi	» 8.249.766
— recupero valore attrezzature e scorte facenti parte dell'impianto della Centrale del Latte di Potenza la cui gestione è stata passata alla Centralvalli di Potenza	» 18.611.900
Totale	L. 158.043.112

La Categoria 8ª « Trasferimenti » comprende:

— i sussidi Feoga e dello Stato Italiano per la realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali a carattere pubblico:

	Sussidio del FEOGA	Sussidio Stato Italiano
— costruzione di Km. 207 di strade in provincia di Potenza - zona centro orientale	L. 1.841.781.875	L. 223.250.125
— costruzione di Km. 107,600 di strade in provincia di Potenza - zona Nord-occidentale	» 779.625.000	» 181.915.625
— costruzione di Km. 750 di strade; Km. 176 di elettrodotti e Km. 47.760 di acquedotti in provincia di Taranto	» 4.594.848.750	» 1.217.666.250

— costruzione di n. 5 strade per complessivi Km. 18,040 nella valle del Melandro in provincia di Potenza	»	265.050.000	»	47.800.000	
— costruzione di n. 9 strade per complessivi Km. 86,900 e di opere di bonifica su 2.700 Ha. per miglioramento pascolo nella valle del Melandro in provincia di Potenza	L.	265.050.000	L.	47.800.000	
		<u> </u>		<u> </u>	
		<u>L. 8.909.276.210</u>		<u>L. 1.888.548.165</u>	L. 10.797.824.375
— i contributi statali per l'ammodernamento di impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli e per la realizzazione di opere di miglioramento:					
— stabilimento enologico di Rionero		L. 98.803.050			
— stabilimento enologico di Maschito	»	46.977.700			
— stabilimento enologico di Acerenza	»	9.758.750			
— impianto campo-sperimentale in Brancasi	»	10.969.690			
		<u> </u>			» 166.509.190
— i fondi assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste sugli stanziamenti dell'art. 2 decies della legge 4 agosto 1971 n. 592	»				1.800.000.000
— il prelevamento di annualità di riscatto terreni ed opere versate dagli assegnatari della Riforma destinate al fondo di garanzia fidejussioni ai sensi dell'art. 7 della legge 14 luglio 1965 n. 901	»				277.798.375
					<u> </u>
					Totale L. 13.042.131.940
					<u> </u>

La 9ª Categoria comprende i rimborsi ed i recuperi di anticipazioni. Le somme accertate, ammontanti a lire 4.196.985.619 riguardano:

— i crediti per anticipazioni corrisposte ad organismi cooperativi per:					
— la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli		L. 118.263.130			
— le attività di gestione	»	218.507.514			
		<u> </u>			L. 336.770.644
— i titoli sorteggiati e già depositati a garanzia mutui contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti di trasformazione e lavorazione prodotti agricoli	»				18.602.500
— i crediti per anticipazioni corrisposte a coltivatori per:					
— la realizzazione di opere poderali di miglioramento ammesse a contributo statale		L. 49.359.593			
— il recupero da assegnatari della Riforma di credito agrario concesso negli esercizi precedenti	»	166.901.502			
— le imposte sui terreni della Riforma	»	183.264.641			
— le scorte poderali consegnate agli assegnatari della Riforma:					
— per rate su piani di ammortamento		L. 111.236.749			

— per versamenti effettuati per anticipata estinzione del debito	L. 88.378.312		
		L. 199.615.061	L. 599.140.797
— i recuperi di debiti di assegnatari, in attuazione della legge 29 maggio 1967 n. 379, art. 3:			
— debiti verso l'Ente	L. 51.627.477		
— debiti verso organismi cooperativi da pagare agli stessi organismi	» 454.814	»	52.082.291
— la rata dovuta dagli assegnatari dei terreni del Demanio di Irsina		»	5.595.982
— i crediti per anticipazioni di spese per la realizzazione di opere poderali di trasformazione anche di interesse comune a più fondi (impianti irrigui, centri avicoli, laghetti artificiali, ristrutturazione di oliveti e vigneti)		»	323.552.692
— il concorso statale sulle opere pubbliche di bonifica ottenute in concessione dalla Cassa per il Mezzogiorno, di cui al cap. 401 delle uscite:			
— con contributo del 100%	L. 84.124.713		
— con contributo del 92%	» 1.840.000		
		»	85.964.713
— i finanziamenti concessi e da concedere dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dalla Casmez per la realizzazione di impianti di trasformazione, lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli ai sensi della legge 27 ottobre 1966, art. 10 e 26 giugno 1965 n. 717 art. 11 di cui al cap. 402 delle Uscite		»	2.775.276.000
		Totale	<u>L. 4.196.985.619</u>

Con riferimento agli accertamenti per anticipazioni corrisposte ad organismi cooperativi e a coltivatori, l'Ente nel corso dell'esercizio ha riscosso, a fronte dell'importo accertato di lire 935.911.441 (lire 336.770.644 e lire 599.140.797), la somma complessiva di lire 560.178.122. La differenza da incassare di lire 375.733.319 è così costituita:

— somma da recuperare da organismi cooperativi con l'incasso dei mutui e dei contributi statali concessi per la realizzazione di impianti		L. 25.791.505	
— somma da recuperare la assegnatari con l'incasso dei contributi statali concessi per la realizzazione di opere poderali di miglioramento		» 47.768.458	
— somma da recuperare da assegnatari per oneri fondiari pagati dall'Ente su terreni assegnati e non ancora volturati imposte su terreni da assegnare e su quelli indisponibili perché soggetti a vincolo, da definire		» 177.059.048	
— crediti verso assegnatari della Riforma per anticipazioni varie		» 11.301.664	
— somma da recuperare dal Consorzio Tabacchi con la vendita all'amministrazione del Monopolio di Stato del tabacco lavorato		» 15.080.781	
— somma da recuperare dalla Centrale Cantine con la vendita del distillato ricavato dai vini di produzione 1969		» 65.857.458	
— altre somme dovute da organismi cooperativi		» 32.874.405	
		Totale	<u>L. 375.733.319</u>

La Categoria 10^a « fidejussioni » riporta la somma di lire 16.348.352.146 accertata a fronte dei corrispondenti impegni assunti sulla Categoria 14^a delle uscite.

Tenuto presente l'ammontare delle fidejussioni risultante nella gestione dei residui, la situazione complessiva in essere al 31 dicembre 1972 è la seguente:

	Rilasciate	Da rilasciare	Totale
a) <i>Per finanziamenti richiesti da organismi cooperativi:</i>			
— per prestiti di gestione	9.271.962.263	1.779.500.000	11.051.462.263
— per acquisto macchine agricole e per la realizzazione di opere poderali di miglioramento	59.846.785	»	59.846.785
— per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli a garanzia mutui	20.673.002.624	919.969.600	21.592.972.224
— per la realizzazione di impianti di trasformazione prodotti agricoli a garanzia di prefinanziamenti	3.908.637.800	17.828.582.990	21.737.220.790
— per il miglioramento della olivicoltura	96.715.000	6.389.294.400	6.486.009.400
— per ripianamento passività onerose	»	2.984.625.693	2.984.625.693
b) <i>Per finanziamenti richiesti da coltivatori diretti per:</i>			
— prestiti di conduzione	6.746.030	»	6.746.030
— acquisto bestiame	16.446.642	467.369.212	483.815.854
— acquisto macchine agricole e realizzazione di opere poderali di miglioramento	698.653.605	172.173.077	870.826.682
Totali	34.732.010.749	30.541.514.972	65.273.525.721

Gli accertamenti della Categoria II « Gestioni speciali » sono esattamente corrispondenti agli impegni assunti nella Sezione VIII delle uscite alla quale si rimanda per il dettaglio.

Entrate per finanziamenti

a) finanziamenti che trovano corrispondenza nelle uscite:

— finanziamento concesso dal Banco di Napoli ed utilizzato dalla Centrale Cantine per le operazioni di distillazione vini di produzione 1969 e 1970	L.	62.870.945
— finanziamento concesso dal Banco di Napoli per la gestione 1972 degli Enapoli di Maschito, Rionero ed Acerenza	»	73.000.000
— finanziamento concesso dal Banco di Napoli per le operazioni di acquisto e vendita di cereali per uso zootecnico ai sensi della legge 29 luglio 1968 n. 857 art. 4	»	42.508.183
— finanziamento concesso dal Banco di Napoli in conto mutui e contributi per la realizzazione di centri avicoli nel Molise	»	76.525.890

— finanziamenti concessi dalla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina per l'acquisto dalle seguenti ditte di terreni e per la realizzazione di opere di trasformazione (legge 26 maggio 1965 n. 590 Tit. II):

— Pighini Stefano - agro di Latiano	L.	70.691.250
— Caniglia Ida - agro di Serracapriola	»	140.112.500
— Sarapo Liliola - agro Castellaneta	»	271.982.500
— Martini Gennaro - agro Torre S. Susanna	»	102.335.000
— Spadavecchia Gaetano - agro Cerignola	»	112.177.500
— Russo Alfonso - agro Manfredonia	»	329.245.990
— Bassi Giuseppe - agro Cerignola	»	64.950.000
— Graziano Mirra - agro Manfredonia	»	79.762.250
— Di Lauro Raffaele - agro Genzano	»	122.310.000
— Giannico Gaetano - agro di Ginosa	»	33.936.125
— Mendaia e Pizzirani - agro di Aliano	»	106.900.000
— Saraceno Matilde - agro Minervino	»	203.937.500
— Gallota Antonio - agro S. Arcangelo	»	81.300.000
— Schiavone Elena - agro di Manduria	»	86.814.500
— Le Rose Carmela - agro di Ferrandina	»	104.025.000
— Lorusso Leonardo - agro di Altamura	»	8.250.000
— Azzolini Carlotta - agro di Lecce	»	70.400.000

L. 1.989.130.115

L. 2.244.035.133

b) mutuo da contrarre con il Banco di Napoli per la realizzazione di un impianto irriguo a servizio di un gruppo di assegnatari dell'Azienda Olivastro in agro di Nardò, da estinguersi ai sensi della legge 14 luglio 1965 n. 901 art. 3

» 19.683.038

c) mutui da contrarre con Istituti di Credito ad integrazione dei contributi concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'ammodernamento dei seguenti stabilimenti enologici di proprietà dell'Ente:

— stabilimento di Rionero	L.	98.803.050
— stabilimento di Maschito	»	46.977.700
— stabilimento di Acerenza	»	9.758.750

» 155.539.500

d) Mutui da contrarre con Istituti di Credito per la quota spese non coperta dai sussidi FEOGA e Stato Italiano per la realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali:

— costruzione di Km. 207 di strade in provincia di Potenza - zona centro-orientale	L. 2.065.025.000	
— costruzione di Km. 107,6 di strade in provincia di Potenza - zona nord-occidentale	» 961.535.000	
— costruzione di Km. 750 di strade, Km. 176 di elettrodotti e Km. 47.760 di acquedotto in provincia di Taranto	» 5.812.490.000	
— costruzione di n. 5 strade per complessivi Km. 18,040 nella valle del Melandro in provincia di Potenza	» 312.845.000	
— costruzione di n. 9 strade per complessivi Km. 86,900 e di opere di bonifica su 2.700 Ha per miglioramento pascolo nella valle del Melandro in provincia di Potenza	» 1.645.885.000	L. 10.797.780.000
	<hr/>	<hr/>
Totale		<u>L. 13.217.037.671</u>

Partite che si compensano con le uscite

Dei capitoli compresi in questo titolo, meritano particolare nota quelli riguardanti le somme accertate a carico degli assegnatari della Riforma per ammortamento e riscatto anticipato dei terreni loro assegnati e delle opere poderali di trasformazione realizzate dall'Ente.

Complessivamente le somme accertate ammontano a lire 585.776.204 e sono così costituite:

Terreni

a) per annualità:

— quota capitale	L. 267.182.060	
— quota interessi	» 34.965.960	
	<hr/>	L. 302.148.020

b) per espropriazione:

— quota capitale	L. 68.414.186	
— quota interessi	» 1.064.647	
	<hr/>	L. 69.478.833

c) per riscatto legge 379 (quota capitale) L. 54.602.076 L. 426.228.929

Opere di trasformazione

a) per annualità:

— quota capitale	L. 90.057.920	
— quota interessi	» 20.064.710	
	<hr/>	L. 110.122.630

b) per espropriazione:

— quota capitale	L. 9.426.158	
— quota interessi	» 2.594.585	
		L. 12.020.743

c) per riscatto legge 379 (quota capitale) L. 37.403.902 L. 159.547.275

Totale L. 585.776.204

Tenute presenti le variazioni apportate nella gestione dei residui, la situazione complessiva delle somme accertate e riscosse per il riscatto annuale e anticipato dei poderi, alla data del 31 dicembre 1972 è la seguente:

	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
<i>Terreni:</i>			
— quota capitale	2.249.190.980	1.125.719.689	1.123.471.291
— quota interessi	1.025.440.169	336.299.362	689.140.807
<i>Opere di miglioramento:</i>			
— quota capitale	668.513.781	226.443.052	442.070.729
— quota interessi	343.947.372	96.507.437	247.439.935
Totali	4.287.092.302	1.784.969.540	2.502.122.762
<i>di cui utilizzate:</i>			
— per costituzione fondo a garanzia fidejussioni	1.782.831.595	1.782.831.595	»
— per restituzione agli assegnatari	2.137.945	2.137.945	»
Totali	1.784.969.540	1.784.969.540	»
Saldi al 31 dicembre 1972	2.502.122.762	»	2.502.122.762

Altro capitolo di cui si ritiene utile fornire qualche delucidazione è quello che riporta i recuperi delle anticipazioni varie (cap. 138).

A fronte di anticipazioni effettuate nell'esercizio per complessive lire 596.233.577, le somme rimaste da recuperare alla data del 31 dicembre 1972, ammontano a lire 343.628.476 a cui si aggiungono lire 184.747.137 rivenienti dalla gestione dei residui.

L'importo complessivo da recuperare, pertanto, ammonta a lire 528.375.613 ed è così costituito:

— Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina:

— spese anticipate per competenze corrisposte al personale dell'Ente comandato presso la Cassa L. 10.378.739

— spese anticipate per pagamento a livellari terreni demanio	L. 470.400	
	<hr/>	L. 10.849.139
— Cassa per il Mezzogiorno:		
— spese anticipate per la costruzione della scuola professionale di Serranova	L. 3.266.899	
— spese anticipate per competenze corrisposte al personale dell'Ente comandato	» 4.178.800	
	<hr/>	» 7.445.699
— Ente di Sviluppo in Campania:		
— idem c. s.		» 7.509.676
— Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio:		
— idem c. s.		» 28.606.431
— Ente di Sviluppo in Abruzzo:		
— idem c. s.		» 105.620.052
— Ente Sila:		
— idem c. s.		» 4.276.657
— Ente Nazionale Casse Rurali:		
— idem c. s.		» 4.727.498
— Ente di Sviluppo nel Molise:		
— spese anticipate per competenze corrisposte al personale comandato	L. 148.895.802	
— altre anticipazioni	» 5.589.082	
	<hr/>	» 154.484.884
— Ente Regione Basilicata:		
— spese anticipate per competenze al personale dell'Ente comandato		» 5.283.506
— Consorzio per l'Area Industriale di Lecce:		
— idem c. s.		» 4.070.610
— Federconsorzi:		
— idem c. s.		» 2.558.063
— Ente Irrigazione - Bari:		
— anticipazioni per opere realizzate su poderi della Riforma e per personale comandato		» 48.473.331
— Banco di Napoli:		
— incassi versati a fine esercizio dalle Direzioni Provinciali alle locali agenzie ed accreditati sul c/c dell'Ente dopo il 31 dicembre 1972		» 10.534.089

GESTIONE RESIDUI

Anche nel corso dell'esercizio 1972 si è proceduto alla revisione delle numerose partite iscritte nel conto dei residui.

Le variazioni apportate sono derivate da:

— eliminazione di impegni (lire 839.035.701) e da accertamenti (lire 841.998.500) relativi ad opere alla cui realizzazione è interessato il nuovo Ente di Sviluppo istituito nel Molise;

— eliminazione di impegni (lire 1.011.626.895) e di accertamenti (lire 1.021.291.876) per riduzione, revoche o modifiche di lavori ed opere in concessione dalla Cassa per il Mezzogiorno o dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste;

— eliminazione di impegni ed accertamenti (lire 11.041.956.438) a seguito riduzione o estinzione di garanzie fidejussorie;

— eliminazione o riduzione di impegni (lire 290.409.862) e di accertamenti (lire 257.362.500) relativi ad opere totalmente o parzialmente non finanziate dagli organi competenti;

— eliminazione di impegni e di accertamenti (lire 360.039.586) per operazioni di finanziamenti effettuati parzialmente;

— eliminazione di impegni (lire 79.410.971) per economie realizzate all'atto della spesa sulle somme di previsione e di accertamenti (lire 36.234.959) per riduzioni intervenute sui contributi statali assentiti per attività particolari.

Qui di seguito si riporta la situazione riassuntiva della gestione dei residui:

	Consistenza al 1°-1-1972	Variazioni verificatesi nell'esercizio 1972	Nuove consistenze	Somme riscosse o pagate nell'esercizio 1972	Somme rimaste da riscuotere o da pagare al 31-12-72
ENTRATE					
Entrate correnti	3.929.385.654	— 22.362.658	3.907.022.996	3.543.537.768	363.485.228
Entrate in c/ capitale	98.286.788.766	— 13.532.950.880	84.753.837.886	11.720.768.502	73.033.069.384
Partite di giro	2.746.971.716	— 3.570.321	2.743.401.395	331.808.581	2.411.592.814
	104.963.146.136	— 13.558.883.859	91.404.262.277	15.596.114.851	75.808.147.426
Gestione fondi AIMA	»	»	»	»	»
Totale gestione Ente	104.963.146.136	— 13.558.883.859	91.404.262.277	15.596.114.851	75.808.147.426
USCITE					
Spese correnti	6.833.619.435	— 65.827.074	6.767.792.361	1.128.616.511	5.639.175.850
Spese in c/ capitale	102.969.462.007	— 13.553.082.071	89.416.379.936	13.047.098.745	76.369.281.191
Partite di giro	5.426.167.843	— 3.570.308	5.422.597.535	1.113.918.948	4.308.678.587
	115.229.249.285	— 13.622.479.453	101.606.769.832	15.289.634.204	86.317.135.628
Gestione AIMA	7.478.804.501	»	7.478.804.501	7.478.804.501	»
Totale gestione Ente	107.750.444.784	— 13.622.479.453	94.127.965.331	7.810.829.703	86.317.135.628

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

SITUAZIONE RENDICONTI:

Entrate

Titolo	I - Correnti	L.	2.269.860.497
Titolo	II - In c/ capitale	L.	145.266.352.258
	Gestione AIMA — »		95.198.774.356
			» 50.067.577.902
Titolo	III - Partite che si compensano con le uscite		» 6.655.381.316
		L.	58.992.819.715

Uscite

Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1971		L.	7.973.777.028
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
a) nei residui attivi	— L.		13.558.883.859
b) nei residui passivi	— »		13.622.479.453
			L. 7.910.181.434
		L.	63.595.594
Titolo	I - Correnti		» 14.796.600.317
Titolo	II - In c/ capitale	L.	146.299.900.879
	Gestione AIMA — »		95.198.774.356
			» 51.101.126.523
Titolo	III - Partite che si compensano con le entrate		» 6.655.381.316
			» 80.463.289.590
			L. 21.470.469.875
	Disavanzo al 31 dicembre 1972	L.	21.470.469.875

Situazione di cassa

Gestione ordinaria:

— Saldo di cassa al 31 dicembre 1971:

presso Banco di Napoli - sede di Bari

c/c 85	- servizio di cassa - scoperto di conto	— L.	8.456.432.839
c/c 10670	- fondi Cassa Formazione Proprietà Coltivatrice	+ »	4.087.996
c/c 10671	- fondi statali per la realizzazione di impianti di interesse pubblico	+ »	915.031.038
c/c 26 e 178	- fondi vincolati derivanti dai mutui, contratti ai sensi della legge 1034 del 18 dicembre 1970 art. 50	+ »	2.350.835.425
			— L. 5.186.478.380

— Riscossioni effettuate:			
— in c/ competenze	L.	11.440.481.096	
— in c/ residui	»	15.596.114.851	
		<hr/>	L. 27.036.595.947
— Pagamenti effettuati:			
— in c/ competenze	L.	22.808.716.767	
— in c/ residui	»	7.810.829.703	
		<hr/>	» 30.619.546.470 L. 3.582.950.523
— Saldo di cassa al 31 dicembre 1972:			
presso Banco di Napoli - Sede di Bari			
c/c 85 - servizio di cassa - scoperto di conto	— L.	12.960.751.991	
c/c 10670 - fondi cassa Formazione Proprietà Coltivatrice	+ »	290.853.983	
c/c 10671 - fondi statali per la realizzazione di impianti di interesse pubblico	+ »	1.021.330.343	
c/c 12746 - fondi vincolati per la realizzazio- ne di centri avicoli nel Molise	+ »	91.256.469	
c/c speciale - fondi vincolati derivanti da mu- tui contratti ai sensi della legge n. 1034 del 18 dicembre 1970 art. 50, 2° comma, per la realizzazione di opere pubbliche	+ L.	2.787.882.293	— » <u>8.769.428.903</u>

Gestione fondi AIMA

— Saldo di cassa al 31 dicembre 1971				L.	7.478.804.501
— Riscossioni effettuate:					
— in conto competenza	L.	95.198.774.356			
— Pagamenti effettuati:					
— in c/ competenza	L.	89.369.351.429			
— in c/ residui	»	7.478.804.501	»	96.848.155.930	— » 1.649.381.574
— Saldo al 31 dicembre 1972:					
— c/c 142 - integrazione grano 1967	L.	2.345.770			
— c/c 147 - integrazione olio 1967-68	»	77.939.345			
— c/c 151 - integrazione grano 1968	»	4.755.015			
— c/c 162 - integrazione olio 1968-69	»	150.846.210			
— c/c 165 - integrazione grano 1969	»	10.437.316			

— c/c 168 - integrazione olio 1969-70	L.	606.240.260	
— c/c 174 - integrazione grano 1970	»	245.541.050	
— c/c 176 - integrazione olio 1970-71	»	495.621.470	
— c/c 179 - integrazione grano 1971	»	876.397.201	
— c/c 181 - integrazione olio 1971-72	»	3.359.299.290	L. <u>5.829.422.927</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Gestione ordinaria

— Saldo di cassa al 31 dicembre 1972 (vedi situazione precedente) . —	L.	8.769.428.903
— Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1972:		
— in conto competenza	L.	47.552.338.619
— in conto residui	»	75.808.147.426 + » 123.360.486.045
— Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1972:		
— in conto competenza	L.	49.744.391.389
— in conto residui	»	86.317.135.628 — » 136.061.527.017
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1972	L.	<u>21.470.469.875</u>

CONTO ECONOMICO

— Differenza tra entrate ed uscite di parte corrente	— L.	12.526.739.820
— Variazioni patrimoniali per effetto della gestione finanziaria	— »	9.842.197.949
— Variazione nei residui	+ »	43.464.416
— Sopravvenienze ed insussistenze	— »	86.845.320
— Ammortamenti	— »	25.341.822
— Fondi svalutazione	— »	282.015.750
Disavanzo economico dell'esercizio	L.	<u>22.719.676.245</u>

DIMOSTRAZIONE DI CONCORDANZA TRA IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

— Patrimonio all'inizio dell'esercizio	L.	7.261.370.180
— Deficit patrimoniale alla fine dell'esercizio	»	15.458.306.065
Decremento patrimoniale	L.	<u>22.719.676.245</u>

NOTE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE NEI DIVERSI SETTORI

STUDI E PROGRAMMAZIONE

Nel settore « Studi e Programmazione » l'Ente ha svolto, durante l'esercizio 1972, una complessa attività così articolata:

— studi diretti a individuare e delimitare, nell'ambito comprensoriale aree socio-economiche omogenee per le caratteristiche fisiche e le tendenze evolutive essenziali determinandone, in relazione alla loro struttura agraria, le risorse effettive e le vocazioni agronomiche, la suscettività al potenziamento dell'agricoltura e il ruolo di questo settore sul piano degli investimenti e del reddito rispetto allo sviluppo economico globale;

— ricerche sulle situazioni delle proprietà e delle aziende agricole dirette ad accertare le possibilità ed i limiti di evoluzione delle strutture fondiario-agrarie in forme più adatte a favorire lo sviluppo settoriale;

— indagini e statistiche, a livello di comune e frazione di comune, della utilizzazione dei terreni agrari, sulla consistenza delle coltivazioni, degli allevamenti e delle produzioni agricole e zootecniche e sulla potenzialità degli impianti di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti al fine di determinare la produttività attuale, la necessità di riconversione, l'eccedenza e deficienza di attrezzature, le possibilità di espansione di ciascun settore produttivo; rilevazione e analisi economica dei bilanci di aziende agrarie rappresentative delle diverse zone omogenee, al fine di calcolarne gli indici di efficienza aziendale e di individuare le cause del persistere di determinati ordinamenti e del localizzarsi di rilevanti forme di intensivazione colturale;

— studi tecnici economici sul rapporto costi-ricavi delle attività industriali e commerciali connessi all'agricoltura per accertarne le possibilità di favorire incrementi di reddito degli addetti agricoli attraverso imprese a carattere associativo dei produttori;

— consultazioni e dibattiti con imprenditori ed operatori agricoli intesi a far consapevolmente emergere dall'attiva partecipazione di tutti gli interessati i problemi e le soluzioni dello sviluppo di un determinato territorio ai fini della migliore coordinazione degli investimenti necessari e di una più congrua destinazione degli incentivi.

Sulla base del materiale raccolto e delle indicazioni emerse dall'esame approfondito delle singole situazioni ed ambienti sono stati elaborati i seguenti documenti:

— schema del progetto speciale per l'ammodernamento e la valorizzazione dei prodotti della vite in Puglia e Basilicata;

— schema di progetto speciale per l'ammodernamento dell'ortofrutticoltura in Puglia e Basilicata;

— piano di sviluppo agricolo dell'Alto Basento e Alvo in provincia di Potenza, interessante i comuni di Albano di Lucania, Anzi, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Laurenzana, Pietrapertosa, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Cancellara, S. Chirico Nuovo, Tolve e Potenza in parte (6.000 ettari circa) per una superficie territoriale complessiva di ettari 72.201 in cui risiede una popolazione di 30.200 abitanti;

— piano di sviluppo agricolo della Montagna del Marmo in provincia di Potenza, interessante i comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Rapone, Ruvo del Monte e San Fele, per una superficie territoriale di ettari 63.605 ed una popolazione residente di 39.000 abitanti;

— piano di opere infrastrutturali delle colline dell'Ofanto e dell'Alto Bradano in provincia di Potenza, interessante i comuni di Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Lavello, Maschito, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo S. Gervasio, Pietragalla e Venosa, per una superficie territoriale di ettari 112.586 ed una popolazione residente di 59.850 abitanti.

L'attività dell'Ente in questo settore è stata inoltre impegnata nella stesura della relazione annuale per l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, condizionata, com'è noto, da un ampio questionario specifico, nel coordinamento delle rilevazioni riguardanti novantuno contabilità aziendali, attuate nel rispetto del regolamento C.E.E. del 15 giugno 1965 ed in seguito all'istituzione dei Comitati regionali di informazione contabile agraria per la circoscrizione di Puglia, Lucania, Molise, Calabria e Campania; nella continua ricerca ed analisi dei dati statistici, parametri, indici e coefficienti tecnici necessari per relazioni e lavori di altri settori di attività dello stesso Ente, ed infine nell'elaborazione di una bozza di pubblicazione a carattere informativo dell'attività svolta dalla Sezione Speciale Riforma Fondiaria prima e dall'Ente di Sviluppo poi, dalla data di istituzione fino ai nostri giorni, da dare alle stampe in due lingue.

La prima parte di tale bozza presenta le leggi di Riforma e le singole fasi di attuazione della stessa attraverso i dati più significativi. La seconda parte illustra i compiti degli Enti di Sviluppo Agricolo dall'assistenza tecnica all'attività di programmazione e cooperazione.

Sono stati posti inoltre in evidenza e in maniera essenziale alcuni aspetti della vasta problematica relativa al collocamento dei prodotti agricoli ed i caratteri più interessanti ed originali delle varie cooperative di secondo e terzo grado.

DOCUMENTAZIONE E DIVULGAZIONE POLITICA COMUNITARIA

Le prime esperienze fatte negli esercizi 1971 e 1972 hanno rappresentato un punto di riferimento per un maggior ampliamento dell'attività divulgativa degli indirizzi di politica comunitaria adottati dalla CEE per i diversi settori produttivi, indirizzi caratterizzati soprattutto dalle « tre » direttive per la riforma dell'agricoltura EUROPEA del marzo 1972 e dell'ampliamento a 9 della stessa Comunità.

Sul piano quindi della divulgazione della complessa disciplina comunitaria già in atto nella CEE è stato dato ampio spazio alla serie « monografica » degli appositi bollettini « MEC-Informazioni » (n. 15) che si aggiungono agli altri cinque pubblicati nell'anno precedente.

Nella impostazione del lavoro, si è ritenuto però di dare la priorità a quei problemi settoriali che interessano l'ambiente agricolo-regionale a cui sono state destinate le seguenti illustrazioni — con appositi monografici — delle norme CEE in vigore nel MEC:

- la Contabilità Aziendale;
- interventi per la tutela del settore vitivinicolo;
- organizzazione comune dei Mercati nel settore del lino e della canapa;
- l'Europa dei Dieci;
- l'istituzione del catasto viticolo;

- la politica strutturale e sociale per l'Agricoltura. Le decisioni adottate dal Consiglio della CEE 24 marzo 1972;
- organizzazione Comune dei Mercati nel settore delle uova;
- la ristrutturazione dell'agrumicoltura italiana e le provvidenze speciali comunitarie finanziabili dal FEOGA;
- la riforma socio-strutturale dell'agricoltura delle Comunità Europee;
- bilancio CEE di previsione per l'esercizio 1972;
- aiuto delle Comunità Europee per i semi di cotone;
- organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il problema oleario in Italia con particolare riferimento alla Puglia, Lucania e Molise;
- aiuti CEE per il baco da seta;
- le provvidenze comunitarie per il risanamento di alcuni frutteti.

Sono stati ripresi pertanto alcuni temi già sviluppati nel 1971 (norme sul mercato vitivinicolo — sul commercio delle uova) in quanto altri interventi e quindi ulteriori norme della CEE sono state adottate nel 1972 nei suddetti settori produttivi che andavano opportunamente trattati per integrare le monografie già pubblicate.

A questi vanno aggiunti alcuni monografici che assumono grande rilevanza per il mondo imprenditoriale agricolo quali ad esempio quelli sulla:

- politica strutturale e sociale per l'agricoltura;
- ristrutturazione dell'agrumicoltura italiana.

Sempre in tema di divulgazione è stata continuata nel 1972 la pubblicazione mensile di appositi bollettini — della serie CEE-Notizie — che hanno di volta in volta riportato una selezione delle notizie di agenzia e della stampa specializzata sull'attività delle Comunità Europee. E' stato così possibile portare a conoscenza degli ambienti agricoli periferici gli orientamenti, le discussioni e i nuovi indirizzi di politica agricola comunitaria prima che fossero adottate scelte definitive da parte della CEE.

Circa il programma di interventi sul piano della « qualificazione » del personale dell'Ente, previsto per il 1972, interventi che prevedevano il funzionamento di n. 20 corsi per una spesa di lire 40.000.000 per l'aggiornamento del suddetto personale sulla politica economica della CEE a favore del settore agricolo, va segnalato che non è stato possibile realizzarlo essendo venuto a mancare il finanziamento richiesto.

L'Ente comunque consapevole della necessità dell'aggiornamento del personale in materia di politica comunitaria, al fine di poter offrire all'agricoltura pugliese quadri dirigenti capaci di trasferire al mondo imprenditoriale agricolo il contenuto delle decisioni adottate dalla Comunità Europea in materia di agricoltura, ha avanzato ulteriore richiesta di finanziamento all'Ente Regione per la realizzazione del programma precedentemente stabilito.

Anche in tema di « formazione professionale » non è stato possibile attuare il programma previsto per il 1972 che prevedeva la istituzione di n. 20 corsi riservati agli operatori agricoli di Puglia e Lucania operanti nel settore avicolo recentemente disciplinato nell'ambito del Mercato Comune Europeo, e di n. 2 « Centri di Imballaggio Uova » in quanto le funzioni amministrative-statali in materia di assistenza tecnica ed istruzione professionale agraria, sono state trasferite con D.P.R. n. 11 del 15 gennaio 1971 alle Regioni a Statuto Ordinario.

In mancanza quindi di appositi finanziamenti da parte del MAF al quale era stata inoltrata richiesta del relativo contributo su una spesa complessiva di lire 64.400.000 ha indotto l'Ente a inoltrare alla Regione Puglia domanda di finanziamento per attuare i seguenti corsi:

- n. 10 corsi di qualificazione professionale per operatori agricoli del settore avicolo dell'importo di L. 17.500.000
- n. 1 centro di imballaggio uova dell'importo di » 23.450.000

Un ulteriore incremento è stato dato alla biblioteca specializzata che si è arricchita nel 1972 di ulteriori pubblicazioni della CEE che sono oggetto continuo di consultazione da parte di studiosi, di operatori economici, di rappresentanti di Enti ed Organizzazioni Sindacali e Cooperative interessate a conoscere la normativa comunitaria attualmente in vigore.

Anche nell'ambito dell'attività di « Informazione » sono stati mantenuti rapporti con operatori agricoli associati e singoli, i quali hanno manifestato interesse per la conoscenza e l'approfondimento degli interventi CEE destinati ad incentivare e sostenere l'attività imprenditoriale agricola il cui equilibrio economico è reso sempre difficile in una economia di mercato che caratterizza il nostro paese.

MOVIMENTO COOPERATIVO ASSISTITO DALL'ENTE

Il livello raggiunto dalla trasformazione, dalla riorganizzazione e dal progresso tecnico delle aziende agricole a base familiare postula necessariamente un associazionismo fra gli imprenditori agricoli capace di creare una prospettiva nuova nel settore agricolo.

Per tale motivo l'Ente ha cercato di promuovere e sviluppare una fitta rete di cooperative che, ereditate in parte dalla Riforma Fondiaria, sono state ampliate e consolidate laddove esse presentavano particolari caratteristiche di validità economica, considerando tanto la tendenza dell'uomo ad associarsi in attività economiche per ottenere risultati economico-produttivi superiori a quelli conseguibili singolarmente, quanto quella di soddisfare la sua naturale socialità.

Quando infatti ambienti agricoli hanno presentato un sufficiente grado di validità economica ma non altrettanto spirito di socialità, l'Ente ha ritenuto opportuno avviare gestioni dirette in attesa di una maturazione del fattore umano al quale trasferire successivamente le attività economiche iniziate, così come ha avuto la forza ed il merito di resistere a pressioni di piccoli gruppi ed a sollecitazioni di forze extra agricole quando, in presenza di un pur discreto senso solidaristico, l'ambiente non garantiva un successo ed un affermarsi della iniziativa economica.

A tal proposito va menzionato il passaggio, avvenuto nel corso dell'anno, dell'impianto lattiero caseario « Lucania Latte » di Potenza, gestito in forma diretta dall'Ente, alla Cooperativa Centralvalli, Centrale per la Valorizzazione della Produzione Agricola delle Valli d'Ofanto e d'Agri, con sede in Potenza.

L'Ente, inoltre, in questo esercizio, proseguendo nell'azione di sostegno a favore delle cooperative assistite, non ha esitato a consigliare alcune di esse, che pure avevano acquisito nel passato particolari benemerite a procedere alla fusione con organismi similari, sia per raggiungere una dimensione più adeguata alle esigenze del mercato e sia per rispondere meglio alla mutata struttura culturale dei terreni dei propri associati.

Con la stessa determinazione l'Ente ha suggerito ad altre cooperative egualmente benemerite, di deliberare il proprio scioglimento, considerata la loro prolungata inattività e la loro incapacità a concordare tra i propri associati il cambiamento dell'oggetto sociale.

Non si deve tuttavia pensare che, attraverso quest'opera di ristrutturazione, si siano voluti mettere in discussione i principi fondamentali della cooperazione, la quale nonostante tutto, rappresenta ancora l'unico momento di forza dei produttori agricoli e lo strumento più idoneo ad avviare in sicuro processo di socializzazione e, quindi, di crescita nelle campagne.

L'azione promozionale, iniziata dall'Ente di Riforma e proseguita poi dall'Ente di Sviluppo, prevedeva ovviamente tempi lunghi tanto per la formazione di una coscienza cooperativa dei soci quanto per il conseguimento di pieni risultati economici, da parte delle imprese cooperative costituite, rivenienti dalla completa utilizzazione degli impianti sociali. Tempi che pur essendo stati accorciati dalla costante assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente non potevano essere completamente annullati per una soluzione definitiva capace di restituire fiducia e sicurezza per lo sviluppo economico e sociale del mondo agricolo. Per conseguire questo obiettivo, occorre percorrere ancora molta strada disincantando da facili illusioni quanti credono di vedere nella cooperazione la risoluzione di tutti i malanni che affliggono l'agricoltura, affrontando nel contempo un più spinto processo di unificazione degli organismi attualmente operanti.

Un'effettiva unità, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun organismo, rappresenta oggi la sola possibile risposta alle grandi concentrazioni che si stanno realizzando nei settori commerciali ed agricolo-industriali. In questa visione l'Ente, nell'intento di facilitare alle cooperative l'azione di difesa dei prodotti agricoli ha promosso la nascita di un nuovo Consorzio denominato « Agrisud » le cui finalità sono appunto quelle di avviare definitivamente a soluzione il problema della commercializzazione mediante la programmazione, il coordinamento, la organizzazione e l'esercizio di attività di mercato ai fini di una migliore utilizzazione dei prodotti agricoli conferiti dai produttori associati.

Inoltre l'Ente, in attuazione dei suoi compiti di istituto, ha predisposto un piano di valorizzazione agraria il quale prevede la ristrutturazione e l'ammodernamento della organizzazione cooperativa sulla base di criteri metodologici fondati sui principi di una moderna programmazione, onde migliorare l'efficienza economica ed operativa in ordine agli impegnativi compiti da svolgere.

Partendo dalla constatazione che molti fenomeni economici non sono ulteriormente affrontabili dal singolo imprenditore ed ormai nemmeno dall'azione isolata delle singole cooperative ma dallo sforzo congiunto delle organizzazioni federative che li rappresentano, l'Ente ha deliberato la normalizzazione dei bilanci di determinati organismi cooperativi attraverso una maggiore partecipazione azionaria, ai fini di rendere i rispettivi capitali sociali più adeguati alle funzioni di impresa, per un importo complessivo di lire 2.250.000.000.

Il piano comprende, altresì, iniziative tese alla valorizzazione delle produzioni agricole attraverso la realizzazione di centri di vendita e di distribuzione dei prodotti degli associati con un impegno progettuale di spesa di circa lire 3.214 milioni.

Ma uno dei punti qualificanti del piano, che vale la pena di sottolineare, è quello riguardante la istituzione di un sistema organico d'informazione di mercato ai fini della programmazione delle attività aziendali in forma aderente all'evoluzione della domanda che deve necessariamente passare attraverso le cooperative. Si è voluto con ciò ricondurre nell'ambito della cooperazione quei possibili servizi di assistenza tecnica e di ricerca che i produttori da soli non potrebbero mai realizzare, come da soli non potrebbero conseguire un'adeguata formazione professionale. Le scelte produttive debbono derivare da precise informazioni fornite tempestivamente ai soci ma assunte consapevolmente dall'azione di autogoverno da parte dei produttori, i quali, una volta impegnati, disciplinatamente dovrebbero portare avanti le linee e gli indirizzi tecnici presi comunitariamente.

La cooperazione agricola assume in tal modo il ruolo suo proprio, derivante dalla presenza di migliaia di produttori, di un vero e proprio servizio a vantaggio dell'intera comunità, perché si colloca, come uno degli strumenti per l'analisi e la formazione di concreti motivi di evoluzione delle varie situazioni, strumento cioè di studio programma-

tico ed operativo in grado di concorrere a raggiungere mete più avanzate e progredite in favore della gente dei campi. Ad essa viene così conferita la funzione di forza trainante dell'intera economia della zona in cui opera ma appunto per questa sua azione di stimolo richiede incentivi o comunque supporti precisi ed a volte soccorsi da parte del pubblico potere. L'Ente consapevole di queste necessità non ha trascurato durante questo esercizio di incentivare, di aiutare, di assistere tutte quelle cooperative che hanno chiesto il suo intervento in campo tecnico, amministrativo, finanziario legale, tributario, organizzativo, ecc.

Il piano di valorizzazione agraria prevede, inoltre, la definizione di un piano promozionale e pubblicitario destinato ad affermare la nuova marca sui mercati in maniera, da qualificare inequivocabilmente i prodotti commercializzati dal movimento cooperativo, attraverso l'assunzione di iniziative per studi e ricerche, da condurre di concerto con il Ministero dell'Agricoltura.

E' prevista infine la elaborazione di un programma di aggiornamento professionale dei quadri dirigenti, di quelli intermedi ed operai e di formazione di nuove leve in relazione allo sviluppo delle attività cooperative.

Con la elaborazione di questo piano, l'Ente ha inteso fare innanzi tutto una scelta programmatica e fissare delle linee lungo le quali far muovere l'intero movimento cooperativo assistito onde assicurare ai produttori agricoli certezza di collocamento dei loro prodotti, miglioramento dei loro redditi e valorizzazione delle attitudini dei singoli soci.

Le finalità della cooperazione sono certamente tante e tutte interessanti, le quali esigono una attenta valutazione ed una definitiva impostazione cui l'Ente, per la propria competenza, ha dato il suo determinante contributo di soluzione appunto attraverso la realizzazione di quanto è stato innanzi accennato senza peraltro rinunciare ad altre possibili realizzazioni che dovessero essere suggerite da nuove esperienze ovvero dallo Stato o dalla Regione o dalle stesse cooperative destinatarie di questi benefici proprio per la loro collocazione e per la posizione di interpreti delle istanze della categoria.

L'Ente come già programmato nel bilancio di previsione, con il 1972 ha cessato la sua attività di assistenza a 15 cooperative ubicate nella regione del Molise essendo queste passate sotto la giurisdizione di quell'Ente per lo Sviluppo Agricolo.

Per effetto di questo distacco e tenuto conto dell'adesione dell'Ente in qualità di socio a nuove cooperative la consistenza numerica degli organismi cooperativi cui è stata fornita nel 1972 l'assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria è la seguente:

Organismi di 1° grado

— Cooperative di servizi collettivi	n. 107
— Cantine cooperative	» 51
— Oleifici cooperativi	» 89
— Cooperative oleovinicole	» 5
— Cooperative ortofrutticole	» 21
— Cooperative zootecniche e casearie	» 11
— Casse rurali	» 4
	<hr/>
	n. 288

Organismi di 2° grado

— Centralvalli - Potenza	n.	1
— Consorzio Olioivinicolo Andriese	»	1
— Cantine Riunite - Bari, Lecce, Foggia	»	3
— Olivercoop	»	1
— Centrali Ortofrutticole - Bari, Foggia, Taranto, Massafra, Gallipoli e Metaponto	»	6
— Cooperconservenze Taranto	»	1
— Sansificio e raffineria OSCAP	»	1
— Frigomacelli - Taranto, Foggia	»	2
— Centrali Latte - Scanzano, Taranto	»	2
— Consemalmo	»	1
— Centrale Oleifici Cooperativi	»	1
— Consorzio Tabacchi	»	1
— CO.GE.MA. Altamura	»	1
— La Meccanografica Agricola	»	1
	n.	<u>23</u>

Organismi di 3° grado

— Centrale Cantine Cooperative	n.	1
— Agrisud	»	1
	n.	<u>2</u>

SITUAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONSERVAZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Impianti delle cooperative

a) costruiti o acquistati

Cantine

— Acquaviva delle Fonti	L.	477.697.800
— Andria	»	164.453.000
— Canosa di Puglia	»	152.000.000
— Casamassima	»	234.065.000
— Cassano Murge	»	196.006.000
— Conversano	»	99.650.000
— Corato	»	70.002.112
— Gravina di Puglia	»	119.896.000
— Ruvo di Puglia	»	342.861.375
— Santeramo in Colle	»	200.861.000
— Terlizzi	»	194.744.247
— Turi	»	309.036.156
— Cellino S. Marco	»	130.448.000
— Latiano	»	222.839.320
— Mesagne	»	167.882.000
— S. Pancrazio Salentino	»	157.435.000
— S. Vito dei Normanni	»	145.230.000
— Torchiarolo	»	223.724.000

— Tutturano	L.	303.695.416
— Borgo Libertà	»	171.261.115
— Basso Tavoliere	»	122.185.000
— Lucera	»	221.368.114
— Valle del Cervaro	»	138.342.000
— S. Severo	»	263.669.000
— Campiense	»	331.814.000
— Salice Salentino	»	190.000.000
— Veglie	»	250.110.000
— Vinolea Alezio	»	30.000.000
— Metaponto	»	323.944.123
— Tricarico	»	93.356.640
— Venosa	»	178.410.000
— Crispiano	»	149.820.000
— Pulsano	»	106.045.000
— Gioia del Colle	»	147.750.000
— Dolce Morso	»	127.007.000
— S. Giorgio Ionico	»	217.570.000
— S. Marzano	»	184.782.000
— Torricella	»	284.328.000
— Rutigliano	»	400.390.000
— Francavilla Fontana	»	170.000.000
— Fragagnano	»	296.537.000

L. 8.311.215.418

Oleifici

— Acquaviva delle Fonti	L.	96.144.000
— Andria	»	146.334.000
— Bitetto	»	202.197.900
— Bitonto	»	104.338.000
— Bitritto	»	109.000.000
— Canosa di Puglia	»	172.265.500
— Capurso	»	81.210.000
— Casamassima	»	60.098.000
— Cassano Murge	»	131.492.000
— Conversano	»	124.323.000
— Corato	»	112.822.000
— Giovinazzo	»	208.102.000
— Grumo Appula	»	106.870.000
— Modugno	»	88.085.000
— Molfetta	»	249.425.000
— Palo del Colle	»	109.160.000
— Ruvo di Puglia	»	142.751.000
— Santeramo in Colle	»	113.101.000
— Ceglie Messapico	»	96.564.626
— Crispiano	»	76.032.000
— Torricella	»	77.745.000
— Terlizzi	»	187.414.000
— Turi	»	106.612.000
— Triggiano	»	91.179.000
— Valenzano	»	76.924.000
— Mola di Bari	»	96.200.000
— Cisternino	»	122.031.000

— Erchie	L.	104.615.000	
— Montalbano di Fasano (UPAM)	»	56.324.991	
— Ostuni	»	55.236.000	
— COPAPE - Pezze di Greco	»	82.644.000	
— S. Pancrazio Salentino	»	69.264.000	
— S. Pietro Vernotico	»	73.140.000	
— Monteroni	»	140.323.000	
— Melendugno (oleificio cooperativo)	»	194.739.000	
— Melendugno (Rinascita Agricola)	»	127.168.000	
— S. Vito dei Normanni	»	49.512.000	
— Serranova	»	69.997.742	
— Biccari	»	73.110.000	
— Carpino	»	87.607.000	
— Sannicandro Garganico	»	58.748.830	
— Cerignola (oleificio)	»	113.679.000	
— Cerignola (lavorazione olive)	»	530.676.000	
— Carpignano Salentino	»	128.365.000	
— Leverano	»	96.913.000	
— Ugento	»	70.194.000	
— Metaponto	»	182.002.000	
— Policoro	»	53.835.775	
— Scanzano	»	125.203.000	
— Melfi	»	139.909.000	
— Montemurro	»	10.119.630	
— Castellaneta	»	143.624.000	
— Massafra	»	203.685.000	
— Palagiano	»	125.522.000	
— Casamasella	»	106.228.000	
— Nociglia	»	140.650.000	
— Adelfia	»	90.185.000	
— Francavilla Fontana	»	85.683.000	
— Latiano	»	108.336.000	
— Vinolea Alezio	»	138.636.000	
— Lizzanello	»	50.133.000	
— Nardò	»	157.460.000	
— Racale	»	140.342.000	
— Ruffano	»	173.445.000	
— Scorrano	»	141.000.000	
— Palagianello	»	107.184.000	
— Castellana	»	89.780.000	
		<hr/>	L. 7.983.638.994

Centri ortofrutticoli e lavorazione ciliege

— Castellana Grotte	L.	74.688.000	
— Conversano	»	55.739.000	
— Polignano	»	59.899.000	
— Brancasi	»	40.227.000	
— Agri - Policoro	»	61.359.000	
— Massafra	»	6.099.000	
— Andria	»	61.668.000	
		<hr/>	» 359.679.000

Centrali ortofrutticole

— Bisceglie	L.	224.448.000	
— Foggia	»	480.456.000	
— Gallipoli	»	262.475.000	
— Metaponto	»	474.008.000	
— Massafra	»	331.387.500	
		<hr/>	L. 1.772.774.500

Centri raccolta e refrigerazione latte

— Dolcecanto	L.	8.509.530	
— Loconia	»	5.669.000	
— Palmori	»	5.517.500	
— Triolo	»	6.252.000	
— Frigole	»	7.272.000	
— Calle	»	8.313.800	
— Monteserico	»	8.130.000	
— Caccamone	»	8.281.000	
— Cicciariello	»	8.300.806	
— Stornara	»	8.965.000	
— N. 5 centraline Coprolat	»	52.567.000	
— N. 28 impianti Val d'Ofanto	»	126.739.000	
		<hr/>	» 254.516.636

Centrali del Latte

— Scanzano	L.	510.948.000	
— Matera	»	101.128.000	
		<hr/>	» 612.076.000

Centrali Oli e Sansifici

— Oscap - Pezze di Greco	L.	361.631.000	
— S. Sergio	»	262.443.000	
		<hr/>	» 624.074.000

Centrali imbottigliamento e distillazione vini

— Corato	L.	240.840.000	
— Nardò	»	480.482.000	
— Codogno	»	551.185.000	
— Acquaviva delle Fonti (distilleria)	»	1.037.425.000	
— S. Pancrazio Salentino (distilleria)	»	953.325.000	
		<hr/>	» 3.263.257.000

Tabacchifici

— Acait - Tricase	L.	130.000.000	
— Nuova Cliternia	»	83.390.000	
		<hr/>	» 213.390.000

Conservifici

— Palagianò	»	230.000.000	
-----------------------	---	-------------	--

Frigomacelli

— Massafra	L.	174.815.000	
— Foggia	»	124.926.000	
		<hr/>	» 299.741.000

Capannoni depositi cereali

— Sannicandro Garganico	L.	11.130.000	
— Cooperativa Parisi-Scanzano	»	20.982.000	
		<hr/>	L. 32.112.000

Mulini, Pastifici e Sementifici

— Lavorazione sementi Altamura	L.	88.883.000	
— Pastificio Grumo	»	154.322.000	
		<hr/>	» 243.205.000

Officine Macchine Agricole

— Gogema - Altamura			» 89.533.000
-------------------------------	--	--	--------------

Caseifici

— Modugno	L.	293.871.000	
— Venosa	»	129.353.000	
— Massafra (Coprolat)	»	169.990.000	
		<hr/>	» 593.214.000

L. 24.882.426.548

*b) finanziati ed in costruzione**Cantine*

— Acquaviva (ampliamento)	L.	103.051.000	
— Gioia del Colle (ampliamento)	»	283.223.000	
— Mesagne (ampliamento)	»	389.244.000	
— Oria	»	188.381.000	
— S. Pancrazio Salentino (ampliamento)	»	33.665.000	
— S. Vito dei Normanni (ampliamento)	»	195.923.000	
— Foggia	»	1.399.089.000	
— S. Paolo Civitate	»	367.216.000	
— Arnesano	»	192.360.000	
— Copertino	»	327.590.000	
— Cutrofiano	»	148.842.000	
— Vinolea Alezio (ampliamento)	»	186.885.000	
— S. Marzano (ampliamento)	»	135.731.000	
		<hr/>	L. 3.951.200.000

Oleifici

— Bitonto (ampliamento)	L.	133.632.692
— Capurso (ampliamento)	»	30.643.000
— Conversano (ampliamento)	»	87.583.000
— Modugno (ampliamento)	»	44.216.000
— Monopoli	»	260.900.000
— Polignano	»	176.760.000
— Palo (ampliamento)	»	88.558.000
— Palombaio	»	159.749.000
— Ruvo (ampliamento)	»	186.176.000
— Sannicandro di Bari	»	99.631.000
— Valenzano (ampliamento)	»	7.415.010
— Montalbano di Fasano - UPAM (ampliamento)	»	59.008.000

— Oria	L.	127.700.000	
— Torchiarolo	»	114.975.000	
— Villa Castelli	»	146.750.000	
— S. Vito dei Normanni (2° impianto)	»	169.853.000	
— Acquarica del Capo	»	148.800.000	
— Carpignano Salentino (ampliamento)	»	65.436.000	
— Salice Salentino	»	79.997.000	
— Taurisano	»	148.154.000	
— Palagianello (lavorazione olive da tavola)	»	554.631.000	
— Policoro (ampliamento)	»	62.260.000	
		<hr/>	L. 2.952.827.702

Centri ortofrutticoli e lavorazione ciliege

— Castellana	L.	28.825.000	
— Mola di Bari - COMPA (ampliamento)	»	114.843.000	
		<hr/>	» 143.668.000

Centrali imbottigliamento vini

— Corato (ampliamento)	»	159.435.000	
----------------------------------	---	-------------	--

Conservifici

— Palagiano (ampliamento)	»	1.820.849.000	
-------------------------------------	---	---------------	--

Molini e pastifici

— Grumo Appula (ampliamento)	»	2.758.260.000	
--	---	---------------	--

Caseifici

— Putignano	L.	272.094.000	
— Cisternino	»	60.248.000	
— Genzano	»	75.799.000	
		<hr/>	» 408.141.000

L. 12.194.380.702

c) finanziati e da appaltare

Cantine

— Ruvo (ampliamento)	L.	287.000.000	
— Basso Tavoliere - Tressanti (ampliamento)	»	200.000.000	
		<hr/>	L. 487.000.000

Oleifici

— Bisceglie	L.	156.286.000	
— Trani	»	172.775.000	
— Bovino (S. Marco)	»	105.431.000	
— Troia	»	113.412.000	
— Veglie	»	150.085.000	
— Galatone	»	146.637.000	
— Marina di Ginosa	»	163.777.000	
— Montemurro (ampliamento)	»	28.344.000	
		<hr/>	» 1.036.747.000

Distillerie

— Barletta L. 1.726.476.000

Tabacchifici

— Cutrofiano » 515.018.000

L. 3.765.241.000

d) in attesa di finanziamento

Cantine

— Canosa (ampliamento) L. 507.000.000

— Corato (ampliamento) » 420.000.000

— Cellino S. Marco (ampliamento) » 313.000.000

— Brancasi » 531.880.000

— Borgo Libertà (ampliamento) » 85.519.820

— Basso Tavoliere (ampliamento) » 362.000.000

— Campiense (ampliamento) » 373.731.000

— Crispiano (ampliamento) » 146.470.000

— Metaponto (ampliamento) » 300.000.000

L. 3.039.600.820

Oleifici

— Casamassima (ampliamento) L. 51.628.000

— Cassano (ampliamento) » 85.000.000

— Grumo (ampliamento) » 130.000.000

— Triggiano (ampliamento) » 18.000.000

— Valenzano (ampliamento) » 47.000.000

— S. Michele Salentino » 166.000.000

— Sannicandro Garganico (ampliamento) » 160.000.000

— S. Severo » 325.000.000

— Serracapriola (Alto Tavoliere) » 144.923.000

— Mattinata » 198.000.000

— Leverano (ampliamento) » 131.670.000

— Ugento (ampliamento) » 100.000.000

— Rapolla » 175.000.000

» 1.732.221.000

Centri ortofrutticoli e lavorazione ciliege

— Andria (ampliamento) L. 150.000.000

— Margherita di Savoia » 115.000.000

— Policoro (Agri) - (ampliamento) » 70.968.000

— Tursi (Rinascita) » 76.908.000

» 412.876.000

Centrali ortofrutticole

— Massafra (ampliamento) » 207.461.302

Centrali imbottigliamento e distillazione vini

— Acquaviva (ampliamento) L. 259.531.000

— Barletta (ampliamento) » 705.000.000

— Corato (ampliamento) » 230.000.000

— S. Pancrazio Salentino (ampliamento) » 729.851.900

» 1.924.382.900

Tabacchifici

— Tricase - Acait (nuovo impianto)	L.	900.000.000	
— Nuova Cliternia (ampliamento)	»	264.000.000	
		<hr/>	L. 1.164.000.000

Capannoni deposito cereali

— Tressanti	»	100.000.000
-----------------------	---	-------------

Molini, Pastifici e Sementifici

— Altamura (ampliamento)	L.	916.962.480	
— Grumo (ampliamento)	»	836.177.160	
		<hr/>	» 1.753.139.640

Caseifici

— Modugno (ampliamento)	»	230.000.000
-----------------------------------	---	-------------

Centri di commercializzazione

— Centri di depositi e distribuzione prodotti N. 5	»	3.214.000.000
--	---	---------------

Centri di produzione piante

— Centro produzione Barbatelle in Otranto	»	271.870.000
---	---	-------------

L. 14.049.551.662

Impianti di Società Miste

a) costruiti

— Zuccherificio del Molise	L.	7.250.000.000
--------------------------------------	----	---------------

b) finanziati ed in costruzione

— Complesso per la produzione e lavorazione polli da carne	»	6.683.316.000
--	---	---------------

c) in attesa di finanziamento

— Complesso per la produzione e lavorazione polli da carne (ampliamento)	»	443.686.000
--	---	-------------

L. 14.377.002.000

Impianti dell'Ente

a) costruiti o acquistati

Cantine

— Acerenza	L.	32.725.000	
— Maschito	»	106.550.000	
— Rionero	»	235.875.000	
		<hr/>	L. 375.150.000

Oleificio

— Montenero di Bisaccia	L.	51.874.615	
— Portocannone	»	57.506.203	
— Frigole	»	21.006.636	
— Ferrandina	»	43.856.286	
		<hr/>	L. 174.243.740

Centri di Raccolta e Refrigerazione Latte

— Serranova	L.	1.966.339	
— Amendola	»	3.509.617	
— Apricena	»	547.300	
— Tressanti	»	3.547.253	
— Policoro	»	1.676.827	
— Terzo Cavone	»	1.814.400	
— Gaudio	»	1.952.199	
— Melfi	»	1.173.896	
— S. Antonio Casalini	»	563.485	
— Taverna Foy	»	445.047	
— Ginosa Marina	»	2.035.576	
— Scanzano	»	1.860.329	
		<hr/>	» 21.092.268

Caseifici

— La Moschella	L.	38.070.815	
— Muro Lucano	»	170.992.000	
		<hr/>	» 209.062.815

Centrali del Latte

— Potenza	L.	424.155.402	
— Taranto (impianto della soc. Talat cui l'Ente ha la maggioranza del capitale azionario)	»	462.423.011	
		<hr/>	» 886.578.413

Centrali imbottigliamento e distillazione vini

— Distilleria di Barletta	L.	355.744.120	
— Impianto concentrazione vini in S. Paolo	»	53.352.034	
		<hr/>	» 409.096.154

Tabacchifici

— Case Arse	L.	77.349.801	
— Corsi	»	84.506.322	
— Gallipoli	»	169.194.637	
— Palazzo S. Gervasio	»	190.052.850	
— Ginosa Marina	»	164.471.956	
		<hr/>	» 685.575.566

Capannoni deposito cereali

— Chieuti	L.	20.682.110	
— Carpinello (in corso di cessione a coop.)	»	9.500.000	
— Gannano (in corso di cess. a cooperative)	»	8.000.000	
— Valloni (in corso di cess. a cooperative)	»	8.000.000	
— Magazzino Val d'Agri	»	34.850.000	
— Magazzino Borgo Libertà	»	4.482.800	
		<hr/>	L. 85.514.910

Molino

— Calle	»	5.801.758	
-------------------	---	-----------	--

Salumificio

— Tricarico	»	77.588.538	
		<hr/>	L. 2.929.704.162

b) finanziati e da appaltare

— Cantina di Acerenza (ampliamento)	L.	19.517.340	
— Cantina di Maschito (ampliamento)	»	99.955.171	
— Cantina di Rionero (ampliamento)	»	197.606.490	
— Tabacchificio di Gallipoli (ampliamento)	»	741.388.000	
— Tabacchificio di Palazzo S. Gervasio (ampl.)	»	128.373.000	
		<hr/>	L. 1.186.840.001

c) in attesa di finanziamento

Oleifici

— Venosa	L.	200.770.000	
— Rapolla	»	150.000.000	
		<hr/>	L. 350.770.000

Tabacchifici

— Gallipoli (ampliamento)	L.	532.600.000		
— Corsi (ampliamento)	»	396.000.000		
		<hr/>	» 928.600.000	
			<hr/>	L. 1.279.370.000

Impianti dello Stato da realizzare in concessione

a) finanziati ed in costruzione

— Centrale ortofrutticola di Valle dell'Ofanto	L.	3.679.000.000	
— Salumificio di Tricarico	»	1.962.400.000	

Centrali del Latte

— Potenza	L. 1.693.489.000	
— Campobasso	» 630.000.000	
— Valle d'Agri	» 1.276.500.000	
	<hr/>	L. 3.599.989.000
Centrale Oli Andria		» 300.000.000
		<hr/> <hr/>
		L. 9.541.389.000

b) finanziati e da appaltare

Impianto deposito e invecchiamento vini in S. Severo	L. 798.000.000	
Spumantificio in Barile	» 650.000.000	
	<hr/>	L. 1.448.000.000

c) in attesa di finanziamento

Conservificio di Poggio Imperiale	L. 1.500.000.000	
Salumificio di Tricarico (centro allevamento e produzione suinetti)	» 1.200.000.000	
	<hr/>	L. 2.700.000.000

Qui di seguito si riporta un prospetto riepilogativo degli impianti al 31 dicembre 1972.

	Costruiti od acquistati	In costruzione	Finanziati e da appaltare	In attesa di finanziamento	Totale
IMPIANTI					
delle cooperative	24.882.426.548	12.194.380.702	3.765.241.000	14.049.551.662	54.891.599.912
di società miste	7.250.000.000	6.683.316.000	»	443.686.000	14.377.002.000
dell'Ente	2.929.704.162	»	1.186.840.001	1.279.370.000	5.395.914.163
in concessione	»	9.541.389.000	1.448.000.000	2.700.000.000	13.689.389.000
Totali	35.062.130.710	28.419.085.702	6.400.081.001	18.472.607.662	88.353.905.075

Assistenza finanziaria, tecnica, amministrativa e contabile.

Come negli esercizi precedenti, l'Ente ha continuato a fornire la propria assistenza agli organismi cooperativi che avevano in corso di realizzazione impianti agricolo-industriali.

A tal fine sono stati curati e definiti tutti gli adempimenti connessi alla fase istruttoria e al perfezionamento delle operazioni di mutuo con i vari istituti di credito.

I contratti di mutuo a tasso agevolato, con le provvidenze di cui alle leggi vigenti (Camez, Piano Verde, Legge 404, FEOGA, legge 592), stipulati nel 1972, sono stati i seguenti:

Banco di Napoli

— Cantina Arnesano - Monteroni	L.	96.180.000
— Cantina di Cassano Murge (ampliamento)	»	29.738.000
— Cantina di Copertino	»	166.290.000
— Cantina di Foggia	»	699.540.000
— Cantina S. Pancrazio Salentino (ampliamento)	»	16.830.000
— Cantina Torricella (costruz. oleificio)	»	38.870.000
— Cantina Tutturano (ampliamento)	»	58.260.000
— Oleificio di Canosa di Puglia (perizia suppletiva)	»	7.280.000
— Oleificio Carpignano Salentino	»	32.700.000
— Oleificio di Carpino	»	41.610.000
— Oleificio di Cassano Murge (ampliamento)	»	24.560.000
— Oleificio di Castellana Grotte	»	44.890.000
— Oleificio di Giovinazzo (ampliamento)	»	27.477.000
— Oleificio di Molfetta (ampliamento)	»	30.945.000
— Oleificio di Molfetta (ampliamento)	»	20.550.000
— Oleificio di Salice Salentino	»	39.990.000
— Oleificio S. Cassiano di Nociglia	»	70.320.000
— Oleificio di Scorrano	»	70.500.000
— Oleificio di Taurisano	»	76.000.000
— Oleificio di Serranova (ampliamento)	»	10.110.000
— Oleificio di Terlizzi (perizia suppletiva)	»	22.210.000
— Oleificio di Torchiarolo	»	58.140.000
— Coop. Vinolea Alezio per Oleificio ed ampliamento Cantina	»	162.760.000
— Centrale Cantine per distilleria Barletta	»	906.105.000
— Consemalmo per Molino e Pastificio Grumo Appula	»	1.391.620.000
— Cooperativa Allevatori Cisternino per caseificio	»	30.120.000
— Cooperconserven Palagiano (ampliamento)	»	910.420.000
— Soc. Agricola Molisana per complesso avicolo	»	3.420.074.350
— Zuccherificio del Molise	»	4.930.000.000
— Oleificio di Terlizzi per valorizzazione olivicoltura	»	96.715.000
		<hr/>
		L. 13.530.804.350
		<hr/>

Banca Nazionale del Lavoro - Brindisi

— Oleificio Ceglie Messapico (perizia suppletiva)	L.	8.781.000
---	----	-----------

Meliorconsorzio - Roma

— Centrale ortofrutticola Jonica Massafra (ampliamento)	L.	19.000.000
---	----	------------

Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania - Matera

— Cooperativa Servizi Collettivi Parisi - Scanzano per magazzino cereali	L.	11.540.000
---	----	------------

Per tali contratti è stata prestata la garanzia fidejussoria dell'Ente, con efficacia per l'intero periodo di ammortamento del mutuo.

Altre garanzie fidejussorie rilasciate dall'Ente riguardano le operazioni di prefinanziamento bancario, cui le cooperative hanno dovuto fare ricorso, in relazione alla esecuzione delle opere di cui innanzi e nelle more dell'erogazione del contributo statale non ché del perfezionamento delle operazioni di mutuo agevolato.

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate anche fidejussioni a garanzia dell'impegno assunto dalle seguenti cooperative, titolari degli impianti finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a non distogliere dal previsto impiego, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di collaudo, i macchinari e le altre cose mobili:

- Cantina di Salice Salentino;
- Cooperativa ACLI di Crispiano;
- Oleificio di Castellana Grotte;
- Oleificio Pio Carpino;
- Cooperativa Agricola di Polignano a Mare;
- Oleificio di S. Cassiano di Nociglia;
- Caseificio di Cisternino;
- Frigomacello di Foggia.

Altra assistenza fornita agli organismi cooperativi riguarda l'attuazione delle provvidenze di cui alla legge 4 agosto 1971 n. 592, art. 2/ter che consentono alle cooperative dotate di impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli, di ripianare particolari passività mediante mutui straordinari « una tantum » a lungo termine con il concorso statale negli interessi.

Le garanzie fidejussorie richieste all'Ente per le suddette operazioni riguardano:

— Cooperativa Francavillese	L.	132.000.000
— Centralvalli Potenza	»	220.000.000
— Oleificio « Pio » Carpino	»	12.000.000
— A.C.A.I.T. - Tricase	»	200.000.000
— Conservificio Conca d'Oro	»	112.947.672
— COMETA - Metaponto	»	142.250.000
— Consemalmo - Bari	»	840.730.000
— Olivercoop - Cerignola	»	30.000.000
— Oleificio Lizzanello	»	30.400.000
— Centrale Cantine - Bari	»	599.350.000
— Oleificio di Modugno	»	50.000.000
— Cantina di Turi	»	152.000.000
— Oleificio Santeramo in Colle	»	10.000.000
— Cantine Riunite di Terra di Bari	»	368.711.000
— Cooperativa Produttori Agricoli « Pezze di Greco » CO.PA.PE.	»	12.000.000
— Cooperativa Agraria N. Rossi di Canosa di Puglia	»	58.092.377
— Ortofrutticola di Turi	»	28.566.000
— Cantina Sociale di Ruvo	»	44.544.644
	L.	<u>3.043.591.693</u>

L'accesso al credito di esercizio da parte degli organismi cooperativi è stato anche reso possibile mediante il rilascio di fidejussioni ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 948 del 23 giugno 1962. In proposito va posto in evidenza che le anticipazioni finanziarie richieste ad istituti di credito dalle cantine e dagli oleifici per provvedere alla corrispondenza di congrui acconti ai soci conferenti nonché per lo svolgimento del piano di lavorazione, vengono garantite da fidejussioni prestate rispettivamente dalla Centrale delle Cantine Cooperative e dalla Centrale Oleifici Cooperativi.

Per tali operazioni creditizie la Centrale Cantine ha offerto fidejussioni a n. 46 cantine associate per un importo di oltre 10 miliardi, mentre la Centrale Oleifici da parte sua ne ha rilasciate a n. 37 organismi per un importo complessivo di circa 4 miliardi.

Le fidejussioni deliberate dall'Ente a garanzia di prestiti di esercizio richiesti da altri organismi cooperativi operanti in altri settori di attività risultano di lire 7.372.200.000.

Anche nel 1972, l'assistenza amministrativa e contabile è stata fornita alle associate dall'organismo specializzato « La Meccanografica Agricola » che, nel corso dell'anno, ha eseguito il servizio di contabilità generale a n. 179 cooperative, di cui n. 116 specializzate n. 54 di servizi e n. 9 consorzi.

Nel settore tributario, oltre alla consueta assistenza e consulenza per la soluzione di specifici problemi aziendali, sono stati redatti notiziari per fornire chiarimenti in ordine a diversi tributi sia diretti che indiretti.

Per numerose cooperative specializzate di primo grado e per quasi tutti i consorzi di 2° grado sono stati studiati e impostati ricorsi per opporsi — avanti le Commissioni di primo grado — agli accertamenti eseguiti da alcuni uffici finanziari in materia di imposte dirette.

Sul finire dell'anno — a seguito dell'emanazione della legge istitutiva dell'imposta sul valore aggiunto — l'attività di assistenza tributaria è stata intensificata allo scopo di informare tempestivamente e convenientemente i responsabili amministrativi di tutti gli organismi cooperativi per una corretta applicazione delle norme previste dalla nuova legge in vigore dal 1° gennaio 1973. Poiché com'è noto — tale normativa richiede anche un adeguamento dell'organizzazione contabile, sono state tenute numerose riunioni al fine di chiarire gli aspetti principali del nuovo tributo e la necessità di introdurre negli ordinamenti contabili delle cooperative le necessarie modifiche.

Notevole è stata anche l'attività svolta nel quadro dell'assistenza fornita agli organismi cooperativi in tema di lavoro e previdenza sociale.

Attività svolta dalle cooperative.

a) cooperative di servizi collettivi:

I dati di seguito riportati sull'attività svolta dalle 107 cooperative a scopo plurimo sono riferiti all'anno 1971, in quanto i bilanci dell'esercizio 1972 non sono ancora approntati.

I soci che hanno aderito ai surriferenti organismi sono 21.179.

La situazione generale delle immobilizzazioni è la seguente:

— macchine ed attrezzi agricoli (trattori, trebbie, mietitrebbie ed altre attrezzature agricole)	L.	783.444.628
— attrezzature varie (arredamenti per sedi sociali, attrezzature spacci, magazzini, raccolta latte)	»	84.751.689
— impianti	»	92.142.804
	L.	<u>960.339.121</u>
I servizi forniti ai soci sono i seguenti:		
— merci vendute	L.	578.800.837
— lavorazioni meccaniche dei terreni e dei prodotti (arature, frangizollature, irrigazioni, trattamenti antiparassitari, trasporti, pressature paglia, ecc.)	»	368.647.452
— prodotti conferiti	»	1.655.053.489
— fornitura beni di consumo	»	115.465.353
	L.	<u>2.717.967.131</u>

b) cooperative di trasformazione:

Cantine

Nel settore della lavorazione delle uve sono state interessate nella campagna vinicola 1972 tutte le province del comprensorio dell'Ente, come appresso specificato:

— Prov. di Bari	n. 15 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	565.511
— Prov. di Foggia	n. 8 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	259.413
— Prov. di Brindisi	n. 8 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	488.239
— Prov. di Lecce	n. 8 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	210.216
— Prov. di Taranto	n. 9 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	343.918
— Prov. di Matera	n. 1 organism. cooperativ. – uve conferite e lavorate	q.li	43.227
— Prov. di Potenza	n. 3 organismi cooperativi – uve conferite e lavorate	q.li	21.628
Totale cantine	<u>n. 52</u>	Totale uve lavorate	<u>q.li 1.932.152</u>

Complessivamente si sono ottenuti q.li 1.500.000 circa di vino.

Oleifici

Per quanto riguarda il settore oleario, i dati produttivi relativi alla campagna 1972 sono i seguenti:

— Prov. di Bari	n. 27 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	192.785
— Prov. di Foggia	n. 4 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	14.354
— Prov. di Brindisi	n. 16 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	53.337
— Prov. di Lecce	n. 14 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	109.271
— Prov. di Taranto	n. 7 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	36.486
— Prov. di Matera	n. 3 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	12.509
— Prov. di Potenza	n. 3 organismi cooperat. – olive conferite e lavorate	q.li	16.111
Totale oleifici	<u>n. 74</u>	Totale olive lavorate	<u>q.li 434.853</u>

Complessivamente si sono ottenuti q.li 78.726 di olio.

Centrale Cantine Cooperative - Bari

La Centrale Cantine Cooperative di Puglia e Lucania, durante l'esercizio 1971/72 ha continuato l'azione di qualificazione e valorizzazione dei vini lavorati ed imbottigliati presso i propri stabilimenti di Corato, Codogno e Rionero per una loro affermazione sui mercati nazionali ed esteri.

A tale scopo sono state intraprese anche diverse iniziative promozionali intese a sostenere l'attività commerciale svolta a livello della distillazione per sviluppare il volume delle vendite, il cui incremento nell'esercizio in esame è stato di lt. 1.300.000 di vino per un valore complessivo di circa lire 189.000.000.

Un rilevante apporto all'organizzazione commerciale del Consorzio è stato dato dalla rete distributiva dei centri istituiti dall'Ente nelle città di Torino, Milano, Genova, Rimini, Roma, Pescara, Napoli, Foggia, Bari e Lecce.

Attività caratterizzante della Centrale è stata anche quella della distillazione agevolata dei vini, di cui al provvedimento C.E.E., avviata nel 1970 e conclusa nel 1971.

Presso le Distillerie di Barletta e di S. Pancrazio Salentino, sono state effettuate anche operazioni di distillazione vini di produzione 1971, nonché operazioni di distillazione di vinacce per una quantità complessiva di prodotto lavorato di circa q.li 380.000.

Meritoria opera di assistenza tecnica e finanziaria, in attuazione degli scopi statutari, è stata svolta dal Consorzio in favore delle 46 Cantine associate, attività che si compendia in interventi fidejussori di oltre 10 miliardi di lire.

Notevole rilievo assumono infine, le spese per investimenti.

La somma complessiva spesa a tale titolo è stata di lire 683.000.000, utilizzata in gran parte per l'ampliamento della distilleria di S. Pancrazio Salentino, per l'ammodernamento di macchinari e per gli acquisti di altri beni strumentali.

Sinteticamente si riportano di seguito i dati consuntivi di esercizio:

Imbottigliamento vini

— Sono stati imbottigliati lt. 5.450.000 a fronte di lt. 4.143.976 dell'esercizio precedente con un incremento di lt. 1.306.024; vendite per q.li 54.401 con un ricavo complessivo di lire 796.080.047.

Vini non idonei all'imbottigliamento

— Sono stati venduti lt. 79.950 per lire 10.592.600.

Vino distillato direttamente presso la Distilleria di Barletta

— Ettolitri 270.000 circa di vino con una produzione complessiva di Hl 30.000.000 circa di distillato ed Hn 1.260 di scarti.

L'alcool venduto è stato pari a circa Hn 61.500 di distillato ed Hn 2.225 di scarti per un ricavo complessivo di lire 3.410.000.000.

Vini spumanti

Sono stati imbottigliati q.li 275 di vino spumante. Vendite per q.li 230 con un ricavo complessivo di lire 15.765.309.

Vinacce distillate per conto delle cantine socie e di produttori privati

— Quintali 110.000 circa di vinacce e fecce con un movimento finanziario di lire 205.000.000.

Cantine Riunite del Salento - Lecce

Il Consorzio, durante il 1972, ha ricevuto in conferimento dalle n. 21 cantine ad esso aderenti, Hl. 3.793 di vino rosso e rosato.

Presso lo stabilimento di Nardò ha provveduto ad imbottigliare Hl. 2.053 di vino comune e Hl. 417 di vino riserva 1967.

Il ricavo complessivo delle vendite è stato di lire 34.905.921, così distinto:

- bottiglie di vino comune n. 160.858 per lire 23.229.815;
- bottiglie vino riserva n. 41031 per lire 11.676.106.

Sulla scorta di questi primi risultati il Consorzio ha impostato un proprio programma di penetrazione sui mercati nazionali per l'affermazione dei vini del Salento.

Cantine Riunite di terra di Bari

Il Consorzio, al quale sono associate n. 16 cantine tutte della provincia di Bari, ha lavorato presso la distilleria di Acquaviva delle Fonti la vinaccia e la feccia ricevute in conferimento.

I dati di lavorazione per la campagna 1971/72 sono i seguenti:

Vinaccia: q.li 25.346 da cui sono stati ricavati:

- alcool Hn 888;
- sottoprodotti q.li 3.982.

Prezzo di liquidazione ai soci lire 300 a grado.

Feccia: q.li 22.183 da cui sono stati ricavati:

- alcool Hn 2.039;
- tartrato di calcio q.li 1.150.

Prezzo di liquidazione ai soci lire 340 a grado.

Centrale Oleifici Cooperativi - Bari

Nel corso dell'esercizio 1971/72, la Centrale Oleifici Cooperativi ha dato un ulteriore impulso alla sua attività sia sul piano produttivo che organizzativo, a cui ha fatto riscontro un'adeguamento delle strutture di commercializzazione. La situazione globale è caratterizzata dai seguenti dati significativi.

La gestione imbottigliamento ha segnato un fatturato di q.li 16.547 per un valore di lire 1.097.955.926.

La gestione sansa vergini ha lavorato q.li 64.207 di sansa da cui sono stati ricavati q.li 2.841 di esanolio per lire 70.786.962.

Notevole inoltre è stato l'impegno posto dalla Centrale per fornire ai propri soci adeguata assistenza tecnica, finanziaria e commerciale. Nell'ambito di tali azioni sono state prestate fidejussioni per un ammontare di lire 4.136.300.000 in favore di oleifici soci per l'ottenimento da istituti bancari del credito di esercizio.

Centralvalli - Centrale per la Valorizzazione della Produzione Agricola delle Valli d'Ofanto ed Agri (Potenza).

La Centralvalli, conformemente ai compiti istitutivi, ha svolto — per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1972 — attività di raccolta, refrigerazione, stoccaggio e trasporto latte degli organismi associati.

La qualità di latte conferito dalle cooperative socie è stata di lt. 2.301.123 che, dopo le necessarie operazioni di conservazione è stato conferito allo stabilimento della gestione diretta dell'Ente Lucania Latte.

Con il 2 maggio 1972, il Consorzio ha assunto la gestione del predetto stabilimento provvedendo da tale data alla lavorazione del latte di produzione delle cooperative associate.

Dal 2 maggio al 31 dicembre 1972 sono stati conferiti alla Centrale litri 6.500.431 di latte di cui:

- latte alimentare lt. 5.810.862 al prezzo medio di lire 113 circa;
- latte industriale lt. 679.600 al prezzo medio di lire 102 circa;
- latte coagulato lt. 9.969 al prezzo medio di lire 40.

La Centralvalli, a partire dal 16 marzo 1962, in applicazione del Decreto Prefettizio del 10 marzo 1972, ha osservato il seguente listino prezzi franco stabilimento:

- latte alimentare - grasso 3,4% lire 115;
- latte alimentare - grasso 3,3% lire 110;
- latte alimentare - grasso 3,2% lire 105;
- latte industriale lire 105;
- latte coagulato da scremare lire 40.

La Centralvalli, al fine di utilizzare interamente gli impianti ha anche acquistato latte per litri 1.686.173, da terzi.

Il latte ritirato per complessivi lt. 8.186.604 è stato destinato: alla sterilizzazione per litri 6.565.151, al caseificio per litri 679.600, venduto crudo per litri 909.313 e per altri usi per lt. 32.540.

Dei litri 6.565.151 destinati alla sterilizzazione, litri 1.100.164 sono stati imbottigliati e litri 5.255.978 sono stati confezionati in Tetra pak; la differenza è stata impiegata per la produzione di panna ed altri prodotti.

Dal latte destinato al caseificio sono stati ottenuti provoloni, scamorze, mozzarelle, burro, panna, ecc. per Kg. 64.149.

Centrale del Latte di Taranto (TALAT S.p.A.)

La Centrale durante l'anno 1972 ha ulteriormente incrementato la sua attività ritirando latte per lt. 11.000.313 conferito dai produttori ai quali è stato corrisposto un prezzo complessivo di lire 1.188.509.013 ad una media per litro di lire 107,10.

La media giornaliera del latte conferito è stato di lt. 30.138.

Il latte affluito alla Centrale è stato destinato per la maggior parte (litri 10.229.013) alla pastorizzazione. I rimanenti litri 771.300 sono stati avviati al caseificio per la trasformazione in prodotti caseari.

Il latte alimentare è stato confezionato, per la distribuzione, come appresso:

- confezionamento latte in bottiglie lt. 250.633
- confezionamento in cartoni:
 - da litri « Brik » lt. 2.101.688
 - da 1/2 litri Tetra-Pak lt. 9.757.411
- confezionato in bidoni per comunità lt. 147.912
- refrigerato lt. 13.120
- Totale latte lavorato lt. 10.169.076

Il fatturato complessivo è stato di lire 1.599.720.877, di cui lire 1.485.491.048 rinvenienti dalla vendita di latte destinato al consumo diretto e lire 114.229.829 dalla vendita dei prodotti caseari.

Centrale del Latte di Scanzano

La Centrale del Latte delle Coperative della Riforma Fondiaria di Scanzano ha lavorato, durante l'anno 1972, presso i propri impianti di Terzo Cavone di Montalbano Jonico e Matera, il latte conferito dai soci con i processi di uperizzazione e di pastorizzazione.

Il totale del latte conferito dai soci è stato di litri 7.785.876 di cui litri 7.752.282 di latte bovino e litri 10.594 di latte ovino.

Per il latte bovino è stato corrisposto un prezzo medio di lire 106,96 a litro per complessive lire 829.225.229; per il latte ovino si è liquidato un prezzo medio di lire 110,35/litro.

Il fatturato complessivo è stato di lire 1.079.193.298, di cui lire 640.404.077 relative a vendita di prodotti lavorati presso lo stabilimento di Terzo Cavone e lire 438.789.221 per vendita di prodotti lavorati presso lo stabilimento di Matera.

I risultati produttivi dei due impianti sono i seguenti:

Impianto di Scanzano

Sono stati conferiti complessivamente litri 4.587.728 di latte, di cui litri 3.994.870 sono stati destinati alla uperizzazione e litri 592.858 sono stati avviati al caseificio.

Il fatturato dei prodotti venduti è stato di lire 640.400.000 circa.

Impianto di Matera

Sono stati ritirati litri 3.198.148 di latte, di cui litri 3.028.900 sono stati avviati alla pastorizzazione e litri 169.248 sono stati destinati al caseificio.

Il fatturato dei prodotti venduti è stato di lire 438.790.000.

Centrale Consortile Ortofrutticola - Bari

Il Consorzio, durante l'anno 1972, in attuazione del piano di valorizzazione della produzione ortofrutticola del barese, ha provveduto al ritiro dei prodotti rinvenienti dalle zone di sua influenza promuovendo, quindi, una razionale attività commerciale intesa a meglio remunerare i prodotti conferiti.

I prodotti ritirati, per complessivi q.li 11.500 (insalata q.li 3.200, ciliege q.li 300; uva da tavola q.li 8.000) sono stati venduti su mercati esteri dove sono stati fatti affluire 123 vagoni ferroviari, realizzando la somma complessiva di lire 117.544.054 mentre q.li 11.118 di pomodoro sono stati venduti sui luoghi di produzione perché destinati all'industria conserviera, realizzando un ricavo di lire 30.798.510.

La Centrale inoltre avendo a disposizione delle celle frigorifere ha predisposto un servizio di refrigerazione di prodotti ortofrutticoli in favore di produttori della zona.

L'incasso complessivo è stato di circa lire 9.000.000.

Centrale Consortile Ortofrutticola - Foggia

Il Consorzio dauno, nello spirito degli scopi istitutivi, nell'anno 1972 ha provveduto alla lavorazione, cernita e conservazione dei prodotti ortofrutticoli conferiti dalle cooperative associate, al fine di una loro valorizzazione sui mercati nazionali ed esteri.

I dati della lavorazione svolta nell'anno riguardano i seguenti prodotti:

— uva	q.li 10.266
— pesche	» 1.923
— pere	» 3.782
— patate	» 1.412
— pomodoro	» 5.034
— verdure varie	» 16.330
	<hr/>
In totale	q.li 38.747
	<hr/> <hr/>

Centrale Ortofrutticola Ionica di Massafra

La Centrale Ortofrutticola di Massafra, in attesa di poter concretizzare un programma di lavorazione di prodotti, tale da poter utilizzare a pieno i servizi e gli impianti, ha svolto in favore dei soci soprattutto attività di assistenza commerciale e organizzazione di servizi come la calibratura e deverdizzazione di agrumi, (q.li 19.237) refrigerazione in cella di agrumi, uva da tavola, pere, pesche, cavolfiori per un totale di 15.405 quintali.

Per i suddetti servizi sono state incassate complessivamente lire 24.494.799.

Consorzio Ortofrutticolo dell'Arco Ionico di Gallipoli

Il Consorzio Ortofrutticolo di Gallipoli, ha svolto nel corso del 1972, un'azione tendente a valorizzare la produzione ortofrutticola delle zone del Salento.

In particolare ha curato l'orientamento e l'armonizzazione delle produzioni per tipo e quantità in relazione alle variazioni naturali dei terreni sulla base di precise prospettive commerciali collegate alle richieste dei mercati.

Il prodotto conferito e lavorato, come di seguito specificato, è stato di q.li 59.965:

— frutta	q.li 4.841
— cavolfiori	» 1.315
— patate	» 34.757
— pomodoro	» 3.987
— melanzane	» 3.489
— peperoni	» 8.943
— insalata e verdure varie	» 2.633
	<hr/>
Totale prodotto	q.li 59.965
	<hr/> <hr/>

Consemalmo

Il Consemalmo è un organismo cooperativo di secondo grado, che sorto a sostegno delle economie dei piccoli imprenditori agricoli svolge la sua attività nel settore delle vendite e della trasformazione dei prodotti conferiti dalle cooperative associate e degli acquisti di materie utili all'agricoltura, onde soddisfare le richieste dei propri soci.

Inoltre il Consorzio, in attuazione delle sue finalità sociali si è costantemente impegnato nel settore sementiero per la selezione dei grani da seme e per la costituzione di nuove razze di frumento più adatte al comprensorio meridionale.

Al miglioramento della cerealicoltura meridionale, il Consemalmo ha dato grande apporto, creando nuove razze di frumento.

Tra i teneri il Consorzio ha il merito di aver prodotto e diffuso in un primo tempo, una razza di alta capacità produttiva e di provata resistenza agli attacchi parassitari battezzata « FURIO ».

Il lavoro genetico e selettivo del Consorzio non è stato però limitato al grano tenero, poiché, dopo anni di ricerche, il Consemalmo ha potuto lanciare un nuovo grano duro l'« APPULO » che è un frumento di alto rendimento quantitativo e qualitativo, precoce e resistente alle ruggini.

All'Appulo ha fatto seguito una nuova razza di grano duro lo « SVILUPPO ». Il nuovo grano, immesso all'uso, ha dato ottimi risultati sia dal punto di vista della produttività che della qualità.

L'immissione di razze bovine da reddito, nelle zone di Riforma, pose al Consemalmo sin dall'inizio della sua attività, la necessità di affrontare anche il problema dell'alimentazione del bestiame a mezzo mangimi composti bilanciati.

Il Consorzio, all'uopo, creò in Altamura, un mangimificio annesso all'impianto di selezione sementi, dimensionato per soddisfare, con un buon margine, le esigenze delle cooperative associate. Per tale mangimificio è stato predisposto un progetto di ampliamento ed ammodernamento che verrà realizzato con i finanziamenti all'uopo richiesti agli organi competenti.

La pastificazione delle semole ricavate dalla macinazione dei grani duri prodotti dalle cooperative associate ebbe inizio, in via sperimentale, nel 1967 in un pastificio della capacità lavorativa di circa 150 quintali di pasta giornaliera, rilevato prima in fitto e poi acquistato.

Tale impianto ubicato nel comune di Grumo è oggi in ampliamento ed ammodernamento sulla scorta di un progetto che prevede anche la costruzione del molino per la produzione diretta delle semole occorrenti per la pastificazione.

La sintesi delle attività svolte dal Consorzio nel 1972 è concretata nella commercializzazione e trasformazione dei seguenti prodotti:

— grano da seme	q.li 17.382	L. 234.841.500
— grano da macina	q.li 10.116	» 76.400.178
— mangimi	q.li 8.046	» 59.763.308
— cereali minori e prodotti diversi	q.li 9.573	» 65.071.231
— pasta alimentare	q.li 26.220	» 489.257.696
	<u>q.li 71.337</u>	<u>L. 925.333.913</u>

Federazione Mutue Bestiame

Le mutue federate funzionanti nell'esercizio 1972 sono state n. 17 per un totale complessivo di soci aderenti di n. 511.

Sono stati assicurati, presso di esse, n. 1.538 capi di bestiame (bovini n. 1.378, equini n. 160) per il valore complessivo di lire 437.615.900, con l'assunzione del rischio nella misura dell'80%.

La Federazione ha rilasciato i rischi assunti dalle mutue associate nella misura del 70% pari a lire 245.064.904. Nell'esercizio sono state pagate, per sinistri verificatisi lire 5.973.600.

CO.GE.MA - Consorzio Gestione Macchine

L'attività svolta nel 1972 si compendia nelle cifre di seguito riportate. Rispetto agli esercizi precedenti il fatturato ha dimostrato una sensibile flessione per effetto della crisi di struttura che il Consorzio è costretto a subire a causa soprattutto delle sempre più difficili condizioni che gli operatori agricoli incontrano nell'esercizio della loro attività. Da ciò deriva quella situazione di esodo disordinato dalle campagne le cui conseguenze non possono non interessare anche gli organismi cooperativi. Perciò il Consorzio sta studiando un piano di trasformazione e di adeguamento alle mutate esigenze delle zone di intervento.

I dati consuntivi della gestione si riferiscono:

— lavorazione terreno, raccolta dei prodotti e prestazioni macchine	L. 166.972.641
— opere di trasformazione fondiaria e di bonifica	» 11.558.557
— lavoro di officina e varie per conto delle associate	» 17.338.393
— altre attività	» 66.622.395
	<hr/>
Totale	L. 262.491.986

Frigomacello Cooperativo - Foggia

L'attività di gestione, consistente essenzialmente nella macellazione del bestiame e nel collocamento delle carni sul mercato, si compendia per il 1972 come appresso:

- Bovini - capi n. 169 per un ricavo di lire 48.011.740;
- Suini - capi n. 69 per un ricavo di lire 3.385.490;
- Pollame - capi n. 2.653 per un ricavo di lire 2.875.045;
- Uova - n. 290.292 per un ricavo di lire 7.630.458.

CONSTABACCHI - Bari

Già nella relazione sull'attività dell'esercizio 1971 venne evidenziata la innovazione intervenuta nella tabacchicoltura italiana in conseguenza del provvedimento adottato dal nostro Stato con la liberalizzazione della coltivazione e la commercializzazione del tabacco grezzo allo stato secco, in adempimento agli impegni assunti nella CEE.

Il nuovo sistema ha posto le premesse di operare in un raggio di azione più ampia, non dovendo più sottostare a limitazioni riguardanti sia le superfici da investire a tabacco sia le località in cui effettuare le coltivazioni.

Dalla nuova disciplina comunitaria si attendeva con fiducia l'adesione di quei coltivatori alle cui istanze non era stato possibile rispondere in precedenza perché le norme vigenti del monopolio legavano l'attività cooperativa del Consorzio a determinati schemi entro cui l'attività medesima poteva svolgersi e cioè a solo beneficio di coloro che risiedevano nell'area delle autorizzazioni previste dalle licenze di Concessione Speciale.

Il risultato della campagna afferente il raccolto 1972, ha segnato i primi risultati di progresso nell'ampliamento della fascia di azione del Consorzio, dimostrando la fondatezza delle aspettative a cui si faceva cenno.

Ai magazzini sociali del Consorzio infatti sono stati conferiti complessivamente q.li 8.892,58 di tabacco grezzo secco allo stato sciolto, ripartiti per varietà come segue:

- q.li 1.025 di varietà Xanty Yakà;
- q.li 3.168 di varietà Perustitza;
- q.li 3.399 di varietà Erzegovina;
- q.li 1.299 di varietà Burley.

E' da notare che nelle campagne precedenti i conferimenti di tabacco non hanno mai raggiunto tale ampiezza; solitamente si sono aggirati fra i 4.500/6.000 quintali circa.

Ai coltivatori interessati sono stati corrisposti acconti sul prodotto conferito, complessivamente ammontante a lire 695.304.380.

Al fine di raggiungere poi migliori risultati sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, è stato disposto che presso ciascun magazzino di manipolazione si attendesse alla lavorazione ed alla conservazione del prodotto di una varietà. E ciò anche quando la produzione locale interessava prodotti di varietà diverse.

Nel corso del 1972 il Consorzio ha provveduto anche alla vendita del tabacco di varietà « Burley », la cui coltivazione fu promossa dall'Ente nel 1969-70 a titolo di esperimento.

Il prodotto di che trattasi, lavorato ed imbottato pari a quintali 645,60 è stato venduto all'amministrazione dei Monopoli di Stato che lo ha valutato per lire 16.775.687. A tale prezzo poi vanno aggiunte lire 30.351.904, ottenute dall'AIMA, quale integrazione a carico della CEE per cui la cessione del prodotto in argomento ha fatto registrare un incasso complessivo di lire 47.095.316.

CONRIFALM

Nel corso dell'esercizio 1972, il Conrifalm ha cessato l'attività di Consorzio degli spacci di consumo operanti nelle zone di Riforma poiché a tale compito provvedono ormai direttamente le cooperative dei servizi collettivi. Il Consorzio ha pertanto modificato il suo statuto e le sue finalità assumendo una nuova ragione sociale. L'Agrisud, società cooperativa a responsabilità limitata è il nuovo organismo sorto dalla trasformazione del Conrifalm.

Finalità di questo Organismo è quella di promuovere attraverso un'ideale organizzazione e con basi razionali la commercializzazione dei prodotti degli organismi cooperativi di primo e secondo grado. L'incentivazione delle vendite verrà perseguita anche attraverso la gestione di supermercati. La vendita di prodotti effettuata attraverso il Conrifalm prima e l'Agrisud poi è stata nel 1972 di 500 milioni circa.

Salumificio di Tricarico

Il salumificio Lucano, in gestione alla cooperativa Calle di Tricarico, ha provveduto anche nel 1972 alla lavorazione degli insaccati e alla conservazione delle carni, con fine di incrementare e valorizzare l'allevamento dei suini nell'alto materano.

I dati consuntivi di gestione dell'anno 1972, sono i seguenti:

— suini ritirati n. 917 per q.li 1.297 di carne peso vivo con una spesa complessiva di lire 64.400.280; dalla macellazione sono stati ottenuti i seguenti prodotti:

— prosciutti	per Kg. 22.050
— capocolli	per Kg. 5.127
— spalle	per Kg. 10.825
— pancette	per Kg. 10.448

Per la lavorazione degli insaccati sono stati utilizzati Kg. 25.352 di prosciutti, spalle, capocolli, pancette.

Settore Zootecnico

Nel corso dell'esercizio 1972, l'Ente ha provveduto ad assicurare la propria assistenza tecnica e finanziaria agli allevatori che hanno acquistato bestiame da allevamento e da riproduzione presso le stalle gestite dall'Ente ed a quelli che ne hanno fatto richiesta per acquisti da effettuare sui vari mercati provinciali.

Presso le gestioni in conto diretto delle stalle di « La Moschella » (Cerignola), di « Pantano » (Pignola) di « Barone » (Irsina) e di « Leonessa » (Melfi), la cui consistenza, a fine dicembre 1972 era di complessivi n. 869 bovini (n. 632 di razza p.n. e n. 237 di razza b.a.) nonché di n. 316 suini, è continuata l'attività di produzione di bestiame bovino e suino, altamente selezionato, al fine di cederlo poi agli allevatori locali per la rimonta, l'incremento ed il miglioramento dei soggetti allevati nelle loro stalle.

Sono in via di ultimazione i lavori previsti dal progetto integrativo per l'ampliamento e l'ammodernamento della stalla e della porcilaia di « La Moschella ».

E' stata presentata al M.A.F. domanda per ottenere un contributo integrativo sulla maggiore spesa di lire 89 milioni circa necessaria per completare la costruzione del Centro zootecnico « Pantanella » in agro di Grumento Nova (Potenza).

Tale richiesta è stata accolta con la concessione di un contributo in c/ capitale di lire 71 milioni circa pari all'80% della spesa prevista e pertanto sono in corso di adozione gli atti per l'appalto dei relativi lavori integrativi.

Per quanto riguarda la realizzazione in agro di Tricarico (Matera) del complesso a ciclo integrato per la produzione di carne suina e relativa trasformazione in prosciutti ed insaccati, si ha notizia che presso la Cassa per il Mezzogiorno è in corso di approvazione per un importo di lire 1.200 milioni, la costruzione delle strutture necessarie per la produzione di suinetti.

Nell'ambito del suddetto programma di intervento nel settore suinicolo sono stati, inoltre, presentati alla stessa Cassa per il Mezzogiorno n. 28 progetti per la costruzione di altrettante porcilaie destinate all'ingrasso, da realizzarsi a cura di piccoli allevatori.

Di detti progetti ne sono stati approvati 16 per un importo complessivo di lire 308.537.000 con un contributo in c/ capitale di lire 164.647.290; la differenza, pari a lire 143.889.710, sarà coperta da mutui a tasso agevolato.

I veterinari in servizio presso le Direzioni Provinciali hanno svolto compiti di coordinamento, di vigilanza e di controllo sulle mutue bestiame funzionanti nell'ambito dei territori provinciali, allo scopo di accertare se, nell'assunzione del bestiame assicurato e degli eventuali sinistri, venivano osservate le condizioni cautelative e valutative stabilite per legge e per statuto dalla Federazione Mutue Bestiame.

Nel settore della fecondazione artificiale è continuata anche l'assistenza ai sottocentri di Scanzano e Ginosa Marina, tramite un veterinario specializzato.

Inoltre, ai fini della iscrizione al libro genealogico di tutti quei soggetti ritenuti idonei alla selezione, è stato effettuato il controllo sulla produzione del latte in stretta collaborazione con le Associazioni Provinciali Allevatori e con gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

Settore dei Miglioramenti Fondiari

Nel settore dei miglioramenti fondiari è continuata da parte dell'Ente l'assidua opera di assistenza tecnica e finanziaria in favore dei coltivatori interessati. Come sempre tale assistenza è stata estrinsecata attraverso la divulgazione delle provvidenze legislative vigenti in favore dell'agricoltura, mediante la progettazione e la direzione di opere ritenute necessarie a dare un migliore assetto produttivo alle aziende in corso di trasforma-

zione e con la prestazione di garanzie fidejussorie a favore di Istituti bancari nelle operazioni di mutuo a tasso agevolato, assentite dalla legge 717 del 26 giugno 1965.

Nel settore della progettazione l'attività svolta durante l'esercizio 1972 è così rappresentata:

1) In applicazione della legge n. 910 del 27 ottobre 1966 sono state presentate n. 67 pratiche per conto di altrettanti imprenditori agricoli.

Gli organi statali competenti ne hanno approvato n. 21 per una spesa ammissibile pari a lire 47.455.000 con un contributo in c/ capitale di lire 25.365.000.

Sono state inoltre liquidate n. 39 richieste, comprensive di alcune ammesse a beneficio negli anni precedenti, e corrisposti sussidi per lire 19.677.855.

2) In applicazione della legge 717 del 26 giugno 1965 sono state presentate n. 54 pratiche relative alla realizzazione nel Molise di altrettanti centri avicoli per l'allevamento del pollo da carne e di ovaiole. L'importo complessivo di tali progetti ammonta a lire 2.875.485.803.

Detti progetti sono stati approvati dalla CASMEZ per la spesa di lire 2.871.402.000, con la concessione di un contributo a fondo perduto di lire 1.667.628.300 e di mutui a tasso agevolato per lire 1.203.773.700.

Inoltre, sempre nell'anno 1972, la Cassa per il Mezzogiorno ha emesso n. 9 provvedimenti relativi alla concessione delle agevolazioni contributive per la realizzazione di opere di miglioramento a servizio di altrettante unità fondiari per una spesa ammessa di lire 20.540.000, cui corrisponde un sussidio di lire 12.101.450.

Sono stati altresì approvati n. 5 centri per l'allevamento di ovaiole da realizzare nel Molise, presentati nel 1971, con una spesa di lire 502.489.000, cui corrisponde un sussidio di lire 301.493.400 ed un mutuo di lire 200.995.600. Infine sono stati liquidati contributi relativi a n. 46 pratiche per un importo di lire 31.625.965; e, pertanto, con gli interventi effettuati nel corso del 1972, i dati relativi a questa attività che l'Ente svolge sin dalla sua istituzione possono riassumersi come appresso indicato:

	Pratiche presentate	PRATICHE APPROVATE		Sussidio L.	PRATICHE LIQUIDATE	
		N.	Importo L.		N.	Sussidio
Ai sensi della legge n. 910	2.363	911	758.616.212	377.355.927	245	143.112.139
Ai sensi della legge n. 717	2.665	1.780	7.037.085.700	3.886.031.665	497	207.282.387
Ai sensi della legge n. 215	23.800	19.737	13.012.710.000	5.702.952.302	10.979	2.787.637.048
Ai sensi della legge n. 454	13.737	9.132	6.953.801.848	3.286.183.497	5.219	1.622.783.885
	42.565	31.560	27.762.213.760	13.252.523.391	16.940	4.760.815.459

Nel campo dell'assistenza finanziaria si è intervenuti come segue:

a) in applicazione della legge 717 del 26 giugno 1965, che prevede la concessione di contributi in c/ capitale e di mutui a tasso agevolato per la parte di spesa non coperta da sussidio, sono state presentate pratiche tutte ammesse a fruire di entrambe le agevolazioni per un ammontare complessivo di lire 19.006.200.

I relativi mutui stipulati sono stati assistiti da fidejussioni dell'Ente;

b) in applicazione di altre leggi (nn. 857, 38, 1314): sono state presentate n. 295 istanze intese ad ottenere le provvidenze previste a favore delle aziende colpite da calamità atmosferiche; altrettante operazioni di prestito poliennale a tasso agevolato, per l'ammontare di lire 363.710.897 sono state rese possibili con il rilascio di nulla osta da parte dell'Ente;

c) per credito di esercizio: nel rispetto della nota convenzione fidejussoria stipulata con il Banco di Napoli sono state rilasciate garanzie per l'ammontare di lire 209.684.000 relative a n. 843 operazioni per prestiti annuali di conduzione;

d) sovvenzioni CEE-FEOGA: l'attività promozionale e coordinatrice svolta nel settore degli interventi intesi a migliorare e potenziare le strutture di produzione avvalendosi delle sovvenzioni CEE-FEOGA è stata proseguita anche nel 1972 a favore di quegli imprenditori agricoli singoli o associati che ne hanno fatto richiesta.

Per il X periodo di operatività del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (F.E.O.G.A.) sono stati presentati n. 43 progetti di massima per l'ammontare di lire 188.885 milioni per interventi nei settori della produzione, della valorizzazione e delle infrastrutture. Con i predetti 43 progetti sono stati riproposti anche n. 9 piani non accolti nella precedente IX tranche e quello delle infrastrutture viarie in provincia di Bari, della VI tranche.

Sempre nell'esercizio lo Stato Italiano, ai sensi dell'art. 35 del Piano Verde n. 2 (Legge n. 910), ha emesso n. 28 decreti contributivi per l'ammontare complessivo di lire 4.511 milioni su una spesa ammessa di lire 39.570 milioni, necessaria alla realizzazione dei piani già proposti con il VII periodo di operatività del FEOGA, nei quali l'Ente aveva assunto la figura di richiedente e di beneficiario.

Ad integrazione delle agevolazioni contributive di cui sopra sono stati emessi dal M.A.F. n. 28 nulla osta a contrarre altrettanti mutui a tasso agevolato per un importo complessivo di lire 19.504 milioni.

Sono altresì pervenuti dalla CEE n. 17 decisioni favorevoli all'accoglimento di altrettanti progetti presentati nella 7^a ed 8^a tranche per una spesa ammessa di lire 12.724 milioni e sussidi per un ammontare di lire 4.809 milioni.

In particolare i predetti progetti riguardano:

1) nel settore della produzione:

— valorizzazione olivicola nei comuni di Bitonto (Palombaio), Giovinazzo, Noicattaro, Triggiano e Cerignola;

— valorizzazione viticola nei comuni di Rutigliano - Noicattaro e Colline del Vulture 2°;

— frutticoltura, noccioleti nel comprensorio del Vulture;

— zootecnia - centro svezzamento vitelli nel comune di Foggia e Malga di Moliterno;

2) nel settore della valorizzazione:

— costruzione di oleifici nei comuni di Veglie e di Venosa;

3) nel settore delle infrastrutture:

— infrastrutture viarie montagna centro-orientale in provincia di Potenza;

— infrastrutture viarie di Ferrandina;

— infrastrutture viarie di Nociglia e Botrugno;

— infrastrutture viarie di Cisternino;

— elettrificazione rurale in provincia di Lecce.

I progetti esecutivi redatti nell'esercizio sono stati 13 per una spesa di lire 19.945 milioni.

Qui di seguito si riporta in sintesi la situazione relativa alle regioni di Puglia e Lucania delle iniziative intraprese dall'Ente nel quadro delle sovvenzioni comunitarie e di quelle integrative dello Stato Italiano nei dieci decorsi periodi di operatività del Fondo Europeo Agricolo.

(in milioni di lire)

	Progetti di massima		Decisioni C.E.E.			Progetti esecutivi elaborati		Decreto integrativi Stato Italiano				
	N.	Spesa	N.	Spesa ammessa	Importo contribuito	N.	Importo	N.	Spesa ammessa	Importo sussidio	Nulla osta mutuo	
											N.	Importo
<i>Situazione riepilogativa:</i>												
- al 31 dicembre 1971	118	159.024	68	51.001	17.334	45	17.316	37	13.056	2.997	31	5.198
- progetti passati all'Ente di Sviluppo del Molise	15	7.621	4	2.008	538	4	2.110	3	986	227	2	172
- Attività 1972	103	151.403	64	48.993	16.796	41	15.206	34	12.070	2.770	29	5.026
Situazione al 31 dicembre 1972	146	340.288	81	61.717	21.605	54	35.151	62	51.640	7.281	67	24.530
<i>Descrizione sommaria delle opere:</i>												
Settore produzione:												
- ristrutturazione olivicola	46	19.859	31	10.193	4.425	22	7.538	24	8.187	571	23	3.640
- ristrutturazione viticola	15	18.495	14	17.189	4.695	6	4.121	12	12.635	2.954	11	6.248
- frutticoltura	2	619	1	227	57	»	»	»	»	»	»	»
- tabacchicoltura	2	998	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
- irrigazione	2	267	1	79	33	»	»	»	»	»	»	»
- zootecnia	3	1.135	2	315	140	»	»	»	»	»	»	»
Settore valorizzazione:												
- Impianti di trasformazione	39	19.684	24	9.698	2.316	23	9.478	22	9.223	2.558	19	3.844
Opere sociali:												
- infrastrutture agricole e piani zonali	37	279.231	8	24.016	9.939	3	14.014	4	21.595	1.198	4	10.798
	146	340.288	81	61.717	21.605	54	35.151	62	51.640	7.281	57	24.530

SETTORE PRODUZIONE — *Ristrutturazione olivicola*

(in milioni di lire)

COMUNE	Progetti di massima		Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreto integrativi Stato italiano		
	Spesa ammessa	Contributo	Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Andria	149	65	149		149	9	»	602
Andria	1.269	561	1.247		1.268	60	»	»
Binetto	198	87	198		»	»	»	»
Bisceglie	270	89	265		270	45	»	126
Bitetto	296	126	290		275	16	»	137
Bitonto	663	266	652		663	64	»	316
Bitonto-Palombaio	524	916	502		524	62	»	224
Capurso	367	147	337		323	22	»	154
Casamassima	185	81	180		185	11	»	89
Cellamare	175	77	171		175	8	»	81
Conversano	181	81	179		181	10	»	64
Corato	252	110	252		»	»	»	»
Giovinazzo	121	53	118		121	7	»	»
Grumo Appula	235	104	230		235	14	»	103
Modugno	236	95	230		236	23	»	116
Mola di Bari	285	109	285		»	»	»	»
Molfetta	184	81	181		184	10	»	63
Palo del Colle	623	256	609		623	55	»	298
Ruvo di Puglia	295	131	290		282	14	»	124
Terlizzi	290	129	286		251	13	»	97
Toritto	204	90	200		204	12	»	101
Turi	125	55	122		125	8	»	60
Valenzano	215	93	209		215	13	»	104
Casamassima	524	233	517		»	18	»	165

Segue: SETTORE PRODUZIONE: *Ristrutturazione olivicola.*

(in milioni di lire)

COMUNE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti integrativi Stato Italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Corato	459	453	204	»	377	19	165
Monopoli	678	678	301	678	678	38	249
Noicattaro	326	326	144	»	»	»	»
Polignano a Mare	371	367	165	371	371	20	149
Triggiano	326	326	144	»	»	»	»
Ginosa Marina	193	»	»	»	»	»	»
Policoro	464	»	»	»	»	»	»
Scanzano	789	»	»	»	»	»	»
Giovinazzo	130	130	56	»	»	»	»
Cerignola	246	214	96	»	»	»	»
Bitritto	550	»	»	»	»	»	»
Cassano Murge	359	»	»	»	»	»	»
Sannicandro di Bari	486	»	»	»	»	»	»
Acquaviva delle Fonti	336	»	»	»	»	»	»
Bitritto	608	»	»	»	»	»	»
Cassano Murge	398	»	»	»	»	»	»
Sannicandro di Bari	540	»	»	»	»	»	»
Diversi prov. di Bari	647	»	»	»	»	»	»
Castellana	716	»	»	»	»	»	»
Diversi prov. di Brindisi	1.193	»	»	»	»	»	»
Diversi prov. di Foggia	912	»	»	»	»	»	»
Diversi prov. di Lecce	1.266	»	»	»	»	»	»
	19.859	10.193	4.425	7.538	8.187	571	3.640

SETTORE PRODUZIONE — *Ristrutturazione viticola*

(in milioni di lire)

COMUNE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti integrativi Stato italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Noicattaro	115	109	27	115	29	»	»
Rutigliano-Noicattaro	1.020	1.020	253	1.020	»	»	»
Casamassima	411	407	133	»	63	»	146
Andria	1.602	1.587	438	»	352	»	676
Corato	1.440	1.427	400	»	308	»	645
Ruvo	1.204	1.193	338	»	254	»	538
Locorotondo	1.634	967	242	»	243	»	489
Cerignola (Borgo Libertà)	576	571	143	576	144	»	289
Cerignola (Tressanti)	1.066	1.056	264	1.066	266	»	535
Bovino	166	163	41	»	41	»	83
S. Basilio Mottola	129	127	32	»	32	»	65
Colline del Vulture	3.378	3.347	924	652	759	»	1.696
Grottole, Pomarico e S. Mauro Forte	2.161	2.136	612	692	463	»	1.086
Colline del Vulture	3.079	3.079	848	»	»	»	»
Acquaviva delle Fonti	514	»	»	»	»	»	»
	18.495	17.189	4.695	4.121	2.954	»	6.248

SETTORE PRODUZIONE — *Frutticoltura - Tabacchicoltura - Irrigazione - Zootecnia* (in milioni di lire)

COMUNE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreto integrativi Stato italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
<i>Frutticoltura:</i>							
Comensorio Vulture	227	227	57	»	»	»	»
Valle d'Ofanto	392	»	»	»	»	»	»
	619	227	57	»	»	»	»
<i>Tabacchicoltura:</i>							
Palazzo S. Gervasio	850	»	»	»	»	»	»
Gallipoli	148	»	»	»	»	»	»
	998	»	»	»	»	»	»
<i>Irrigazione:</i>							
Carpignano Salentina	79	79	33	»	»	»	»
Diversi in prov. di Lecce	188	»	»	»	»	»	»
	267	79	33	»	»	»	»
<i>Zootecnia:</i>							
Foggia	83	83	37	»	»	»	»
Moliterno	232	232	103	»	»	»	»
Sub-Appennino Dauno	820	»	»	»	»	»	»
	1.135	315	140	»	»	»	»

SETTORE VALORIZZAZIONE — Impianti industriali

(in milioni di lire)

OPERE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti integrativi Stato Italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Distilleria S. Pancrazio Salentino	700	630	158	645	258	»	»
Distilleria Acquaviva delle Fonti	716	692	173	692	277	»	»
Enopolio di Corato	406	355	80	320	134	»	»
Oleificio di S. Severo	170	170	38	150	35	71	71
Oleificio di Nardò	186	186	39	158	39	75	75
Caseificio di Muro Lucano	188	188	44	171	43	82	82
Cantina di Oria	203	203	47	196	47	94	94
Distilleria Acquaviva (completamento)	375	358	87	358	90	180	180
Distilleria S. Pancrazio (completamento)	355	314	78	314	77	154	154
Distilleria di Barletta	1.795	1.725	389	1.736	432	906	906
Pastificio Grumo Appula	3.230	2.758	677	2.758	690	1.392	1.392
Oleificio di Torchiarolo	125	118	28	118	29	58	58
Oleificio Carpignano Salentino (ampliamento)	70	67	17	67	16	33	33
Oleificio di Taurisano	158	149	35	149	37	76	76
Oleificio di Galatone	155	147	35	147	37	75	75
Cantina di Copertino	342	328	79	328	82	166	166
Oleificio di Manduria	172	172	41	»	»	»	»
Oleificio di Villa Castelli	174	147	34	147	37	76	76
Oleificio di Marina di Ginosa	205	186	44	185	41	82	82
Oleificio di Trani	187	176	40	176	43	89	89
Oleificio di Polignano a Mare	213	184	43	184	44	90	90
Oleificio di Oria	135	128	31	128	32	65	65
Oleificio di Veglie	153	134	33	150	38	80	80

Segue: SETTORE VALORIZZAZIONE: Impianti industriali.

(in milioni di lire)

OPERE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti Integrativi Stato Italiano		Mutuo
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	
Oleificio di Venosa	222	183	46	201	»	»	»
Oleificio di Leverano (ampliamento)	138	»	»	»	»	»	»
Centri Distribuzione Prodotti Cooperative	3.214	»	»	»	»	»	»
Centro Meccanizzazione Altamura	189	»	»	»	»	»	»
Oleificio di Chienti	145	»	»	»	»	»	»
Cantina di Canosa (ampliamento)	507	»	»	»	»	»	»
Impianto depurazione distilleria di Acquaviva	260	»	»	»	»	»	»
Sementificio Altamura (Ampliamento)	724	»	»	»	»	»	»
Mangimificio Altamura (ampliamento)	193	»	»	»	»	»	»
Molino e Pastificio Grumo (ampliamento)	836	»	»	»	»	»	»
Impianto depurazione distilleria di Barletta	705	»	»	»	»	»	»
Impianto imbottigliato Corato (ammodernamento)	230	»	»	»	»	»	»
Impianto depurazione distilleria S. Pancrazio	730	»	»	»	»	»	»
Cantina in provincia di Brindisi	532	»	»	»	»	»	»
Barbatellao Otranto	272	»	»	»	»	»	»
Cantina Campiense (ampliamento)	374	»	»	»	»	»	»
	19.684	9.698	2.316	9.478	9.223	2.558	3.844

SETTORE PRODUZIONE — Opere sociali

(in milioni di lire)

OPERE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti integrativi Stato Italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Infrastrutture viarie provincia di Bari	28.425	»	»	»	»	»	»
Ristrutturazione agricola Valle del Melandro	8.227	4.624	2.032	1.309	3.917	212	1.959
Infrastrutturazione agricola provincia di Taranto	11.798	11.798	4.595	11.625	11.625	581	5.812
Viabilità montagna Nord-Occidentale (Potenza)	2.526	1.923	780	1.080	1.923	182	962
Viabilità montagna Centro-Orientale (Potenza)	7.250	4.130	1.842	»	4.130	223	2.065
Infrastrutture viarie Ferrandina	639	639	286	»	»	»	»
Infrastrutture viarie Pisticci	2.373	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie S. Mauro Forte	570	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie Nociglia e Botrugno	83	83	37	»	»	»	»
Infrastrutture viarie Cisternino	315	315	142	»	»	»	»
Elettrificazione rurale provincia di Lecce	504	504	225	»	»	»	»
Viabilità nel comune di Trani	1.990	»	»	»	»	»	»
Aquedotti rurali in Cisternino	1.294	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie provincia di Brindisi	3.595	»	»	»	»	»	»
Sviluppo Agricolo Valle d'Agri	2.960	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture Agricole Colline del Vulture	6.600	»	»	»	»	»	»
Piano zonale sub-appennino Dauno	23.432	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie 29 Comuni di Bari	33.838	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie in Trani	2.229	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie e acquedotti Locorotondo	1.877	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie in 27 comuni di Brindisi	4.181	»	»	»	»	»	»

Segue: SETTORE PRODUZIONE: Opere sociali.

(in milioni di lire)

OPERE	Progetti di massima	Decisioni C.E.E.		Progetti esecutivi	Decreti integrativi Stato Italiano		
		Spesa ammessa	Contributo		Spesa ammessa	Contributo	Mutuo
Acquedotto rurale in Cisternino	1.400	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie in 8 comuni di Foggia	1.957	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie vari comuni di Taranto	9.486	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie 37 comuni di Lecce	13.147	»	»	»	»	»	»
Piano Sviluppo Alto Basento (Potenza)	7.900	»	»	»	»	»	»
Piano Sviluppo Montagna del Marmo (Potenza)	6.100	»	»	»	»	»	»
Piano Sviluppo Colline Ofantino e Alto Bradano	5.800	»	»	»	»	»	»
Rimboscimento provincia di Potenza	1.229	»	»	»	»	»	»
Rimboscimento provincia di Potenza	1.812	»	»	»	»	»	»
Infrastrutture viarie 27 comuni di Matera	76.829	»	»	»	»	»	»
Sistemazione idro-forestale comune di Matera	1.541	»	»	»	»	»	»
Sistemazione idro-forestale comune di Matera	3.655	»	»	»	»	»	»
Sistemazione idro-forestale comune di Matera	1.513	»	»	»	»	»	»
Rimboscimento Ferrandina Garaguso	734	»	»	»	»	»	»
Elettrificazione rurale Ferrandina	606	»	»	»	»	»	»
Acquedotto rurale Tricarico Ferrandina	816	»	»	»	»	»	»
	279.231	24.016	9.939	14.014	21.595	1.198	10.798

I campi dimostrativi costituiscono una delle forme più efficaci non solo per una più rapida divulgazione della moderna tecnica agraria, ma anche principalmente perché favoriscono la introduzione quindi l'accettazione di nuovi indirizzi produttivi, di avanzati sistemi colturali e di corretti metodi di lotta antiparassitaria, in ambienti nei quali è necessario rimuovere una situazione stagnante dello sviluppo agricolo o sia utile accelerarne i tempi. Per cui, anche durante l'esercizio 1972, nei Comuni di Otranto, Nardò, Brindisi, Policoro e Palagiano, siti nelle zone ove gli indirizzi orticoli hanno maggiori prospettive agronomiche, l'Ente ha realizzato n. 5 campi dimostrativi di orticoltura.

Nei predetti campi sono stati condotti esperimenti diretti ad ottenere innanzitutto prodotti a maturazione precoce, (pomodoro, peperone, zuccina, anguria, melone, melanzana, pisello, cetriolino, ecc.) utilizzando materie plastiche (tunnel di polietilene, tunnel di PVC, tunnel forato e terreno appositamente pacciamato con film nero, ecc.), usando dosi di concimazioni diverse, epoche di semina a scalare, impiegando e confrontando nuove varietà.

La Cassa per il Mezzogiorno ha dato il suo benestare al progetto relativo alla realizzazione di un nuovo campo dimostrativo orto-floro-frutticolo nell'azienda « Brancasi » in provincia di Brindisi per una spesa di lire 26.961.000 concedendo un contributo di lire 10.969.690 sull'importo approvato con facoltà di contrarre un mutuo al tasso del 3% per la durata di 10 anni per la parte di spesa non coperta dal contributo di cui sopra.

Dai campi frutticoli dimostrativi di meleti, pereti, susinetti e pescheti, impiantati negli anni scorsi si iniziano già ad avere prodotti che si differenziano rispetto a quelli standard per le loro peculiari qualità pregiate.

Nell'esercizio 1972, è stato gestito oltre il campo dimostrativo floricolo di « Concadoro » (Palagiano) anche il campo di « Brancasi », ottenendo risultati che si sono confermati positivi, specialmente per le colture dei garofani.

Nel vivaio frutticolo di « Concadoro » sono state allevate circa 70 mila piante di olivi e di agrumi di cui 25 mila sono disponibili per la vendita.

E' intanto continuato il lavoro di selezione clonale dell'uva da vino programmato ed iniziato due anni fa. Sono state portate a 95 le aziende viticole in selezione, ubicate nelle cinque province pugliesi e in provincia di Potenza e messi sotto osservazione n. 2.350 ceppi delle seguenti cultivar: Negro Amaro, Malvasia Nera, Verdeca, Bianco di Alessano, Bombino Bianco, Pampanuto, Bombino Nero, Uva di Troia, Aglianico e Primitivo.

Per ogni singolo ceppo, sottoposto preventivamente a controlli fito-sanitari ed agronomici, si è proceduto alla raccolta ed al peso della produzione nonché alla misurazione del grado glucometrico del mosto.

In più da quei vigneti sono state raccolte marze che, sottoposte al risanamento nelle camere termostatiche dell'Istituto di Patologia Vegetale dell'Università di Bari, dovranno in seguito fornire il materiale di base che verrà innestato sulle barbatelle selezionate e già impiantate nel vivaio di Lecce, per ottenere viti completamente esenti da virus e pronte per la messa a dimora.

Dal campo di moltiplicazione vegetativa sito nell'azienda « Badessa » di Lecce è stato effettuato il primo taglio e la messa a dimora di talee dalle quali si avranno poi piante madri portainnesti, categoria certificato.

In tale azienda le cultivar sono state: 420 A, 140 R, Kober 5 BB, Cosmo 2, Cosmo 10, 57 RICH.

Nel tarantino, a completamento del programma di assistenza promosso e approvato dal M.A.F. in data 8 agosto 1969, sono stati realizzati n. 2 campi dimostrativi, per l'anticipo della fioritura, attraverso forzatura sotto tunnels di plastica ad apertura rapida, di diverse varietà di garofano e gladiolo.

I risultati finora ottenuti sono stati soddisfacenti, come hanno potuto constatare gli agricoltori floricoltori che hanno seguito le sperimentazioni, convincendosi dei vantaggi rivenienti dalle nuove tecniche ad essi suggerite.

FORMAZIONE PROPRIETÀ COLTIVATRICE

a) *Acquisto terreni*

Nel corso dell'esercizio 1972 l'Ente ha continuato, in applicazione della legge n. 590 del 26 maggio 1965 Titolo II, la ricerca e l'acquisto di terreni da impiegare nella costituzione di razionali ed efficienti proprietà coltivatrici o per l'ampliamento di unità poderali che non hanno raggiunto l'autosufficienza.

Sono state esaminate ed istruite n. 15 proposte di acquisto per una superficie totale di ettari 1.654. Per detta superficie sono stati approntati piani tecnico-economici, che contemplano l'utilizzazione e la lottizzazione dei terreni medesimi. L'importo complessivo preventivato, ivi compreso il costo delle opere di trasformazione fondiario-agrarie da effettuare, ammonta a lire 3.666.749.425.

I piani suddetti sono stati sottoposti all'esame delle competenti Commissioni ministeriali di stima, istituite a norma del D.M. del 5 ottobre 1967. Dopo i sopralluoghi di rito nelle aziende le Commissioni hanno espresso il proprio parere sulla opportunità degli acquisti proposti, valutando la convenienza e la validità delle unità coltivatrici che si è proposto di costituire sui terreni in questione ed indicando il prezzo da corrispondere ai proprietari venditori.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, quindi, sono state sottoposte, per l'approvazione, le iniziative ritenute valide dalle Commissioni anzidette.

I contratti di acquisto stipulati nel 1972 sono stati 16 per una superficie di Ha 1.896 e per una spesa di lire 2.117.813.490, comprensiva del 2,50% per spese generali.

A seguito dei suddetti acquisti le aziende rilevate dall'Ente a tutto il 1972, per effetto della legge sopra richiamata, sono 33 per Ha 5.192, e per una spesa di lire 5.690.591.999.

Dai prospetti che seguono è possibile rilevare i dati relativi all'attività svolta dall'Ente nel campo della proprietà contadina: istruttoria delle pratiche; iter presso le Commissioni di stima; pratiche approvate dal Consiglio; contratti di acquisto effettuati.

b) *Lottizzazione e Trasformazione Fondiaria dei Terreni Acquistati.*

1) *Trasformazione dei terreni acquistati con la legge 590 del 26 maggio 1965:*

Per i terreni acquistati sono previste opere di trasformazione per rendere più produttive ed efficienti le nuove unità poderali costituite. In tal senso, per tre proprietà acquistate sono state progettate ed approvate opere per una spesa complessiva di lire 76.621.000. Per altre sei proprietà acquistate sono in corso di completamento i relativi progetti esecutivi delle opere, per una spesa complessiva di lire 376.951.000.

2) *Trasformazione demani comunali:*

Com'è noto l'Ente è delegato tecnico per alcuni terreni demaniali ricadenti nei Comuni di Irsina, Matera, Montescaglioso, Pisticci e Forenza.

Per il demanio di *Irsina* restano ancora da eseguire i lavori di completamento dell'acquedotto di S. Maria d'Irsi e della rete idrica di scolo.

Il ritardo nel completamento è derivato dalla mancata autorizzazione Ministeriale ad una perizia suppletiva e dalla sospensione dei lavori da parte dell'impresa appaltatrice.

Per il demanio di *Matera*, la lottizzazione prevista non si è ancora attuata non avendo il Comune di *Matera* provveduto alla scelta degli assegnatari.

Per gli altri demani, il particolare stato di possesso delle terre da parte di un rilevante numero di possessori, che andrebbe notevolmente ridotto a cura dei comuni interessati, non ha reso possibile l'attuazione dei piani di valorizzazione.

c) Ricomposizione fondiaria.

L'attività che l'Ente ha svolto nell'anno 1972 è stata particolarmente dedicata all'adempimento dei compiti affidati per la vendita dei terreni ai coltivatori manuali della terra, ai sensi della legge 590.

Tale attività ha impegnato gli uffici per i lavori di rilievo topografico, riporto della lottizzazione, apposizione di termini, nonché valutazione dei poderi costituiti nelle singole aziende, esame delle domande degli aspiranti acquirenti e formulazione delle graduatorie; operazioni queste, lunghe e laboriose, indispensabili per poter giungere alla relativa vendita.

Il lavoro ha interessato le sottoelencate aziende per un totale di Ha 1.399.95.40.

PROVINCIA	Comune	Ex Proprietà	Superf. Ha	Pod.	Quote
Lecce	Lequile	Galluccio	46.60.00	4	»
Lecce	Lecce	Azzolini	111.78.70	6	»
Brindisi	Brindisi	Di Mitri	43.31.43	4	»
Taranto	Palagianello	Natale	80.34.25	18	1
Taranto	Castellaneta	Catalano F.lli	183.88.14	8	1
Taranto	Castellaneta	Giovinazzi	79.13.20	3	»
Matera	Matera	Riccardi	96.73.18	2	»
Foggia	Chieuti	Picciarella	108.08.25	2	»
Foggia	S. Giov. Rotondo	Catalano G.	194.36.96	5	1
Foggia	Manfredonia	Arigoni	149.51.03	12	»
Bari	Altamura	Lorusso	306.20.26	6	»

Delle suddette proprietà è stata venduta, nell'anno 1972, l'Azienda Galluccio, mentre per le aziende Di Mitri, Natale Rocco, Catalano Fratelli, Catalano Gonzaga e Lorusso, sono state ultimate le operazioni preliminari alla vendita e si è in attesa di procedere alla stipula dei relativi atti pubblici non appena pervenuta da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'approvazione del piano di assegnazione.

Per le aziende Giovinazzi, Riccardi, Picciarella, Arigoni e Azzolini, sono tutt'ora in corso ed in fase di ultimazione i lavori preparatori alla vendita.

Ai fini della ricomposizione fondiaria dell'ex demanio di Tricarico, nell'anno 1972 si è proceduto all'acquisto di altre 16 quote di terreno tramite la Cassa Proprietà Contadina per una superficie di Ha 5.08.36.

Qui di seguito si riportano le situazioni riguardanti l'attività svolta dall'Ente ai sensi del Titolo II della legge 590 del 26 maggio 1965, dall'inizio al 31 dicembre 1972.

a) Iniziative esaminate ed istruite dagli Uffici dell'Ente:

PROVINCIA	A tutto il 31 dicembre 1971			Nel 1972			A tutto il 31 dicembre 1972		
	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo
Bari	6	675	1.038.326.175	3	86	424.690.000	9	761	1.463.016.175
Brindisi	3	164	413.452.875	1	80	398.020.000	4	244	811.472.875
Foggia	23	2.750	6.179.107.227	8	1.144	2.174.549.425	31	3.894	8.353.656.652
Lecce	11	942	3.002.325.670	1	169	290.130.000	12	1.111	3.292.455.603
Taranto	13	965	4.277.290.530	1	36	190.425.000	14	1.001	4.467.715.576
Matera	17	2.529	3.505.234.337	»	»	»	17	2.529	3.505.234.337
Potenza	10	1.743	2.360.849.325	1	139	188.935.000	11	1.882	2.549.784.325
Campobasso	3	1.354	806.946.640	»	»	»	3	1.354	806.906.044
Totali	86	11.122	21.583.532.779	15	1.654	3.666.749.425	101	12.776	25.250.282.204

b) Iniziative esaminate dalla Commissione di stima:

PROVINCIA	A tutto il 31 dicembre 1971			Nel 1972			A tutto il 31 dicembre 1972		
	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo
Bari	5	562	584.862.675	3	86	424.690.000	8	648	1.009.552.675
Brindisi	2	101	176.621.600	1	80	398.020.000	3	181	574.641.600
Foggia	18	2.235	4.962.442.762	8	1.144	2.174.549.425	26	3.379	7.136.992.187
Lecce	8	688	1.493.423.044	1	169	290.130.000	9	857	1.783.553.044
Taranto	10	691	3.266.393.300	1	36	190.425.000	11	727	3.456.818.300
Matera	9	1.675	1.612.063.325	»	»	»	9	1.675	1.612.063.325
Potenza	6	1.045	1.286.516.075	1	139	188.935.000	7	1.184	1.475.451.075
Campobasso	2	1.204	648.143.140	»	»	»	2	1.204	648.143.140
Totali	60	8.201	14.030.465.921	15	1.654	3.666.749.425	75	9.855	17.697.215.346

c) Pratiche approvate dalla Commissione di stima:

PROVINCIA	A tutto il 31 dicembre 1971			Nel 1972			A tutto il 31 dicembre 1972		
	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo
Bari	4	511	323.410.265	3	129	237.955.500	7	640	561.365.765
Brindisi	2	101	166.421.250	1	51	102.335.000	3	152	268.756.250
Foggia	17	2.188	3.734.196.800	8	743	1.062.059.040	25	2.931	4.796.255.840
Lecce	8	688	1.480.743.044	1	»	70.400.000	9	688	1.551.143.044
Taranto	10	565	1.833.301.125	2	201	467.373.500	12	766	2.300.674.625
Matera	6	980	1.031.943.000	1	146	115.150.000	7	1.126	1.147.093.000
Potenza	6	1.045	1.097.869.191	1	139	122.210.000	7	1.184	1.220.179.191
Campobasso	2	1.204	438.812.500	»	»	»	2	1.204	438.812.500
Totali	55	7.282	10.106.697.175	17	1.409	2.177.583.040	72	8.691	12.284.280.215

d) Acquisti deliberati dal Consiglio di Amministrazione:

PROVINCIA	A tutto il 31 dicembre 1971			Nel 1972			A tutto il 31 dicembre 1972		
	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo
Bari	2	396	196.952.500	1	113	212.187.500	3	509	409.140.000
Brindisi	1	43	95.730.000	2	108	173.026.250	3	151	268.756.250
Foggia	15	1.913	3.434.753.750	6	726	914.074.040	21	2.639	4.348.827.790
Lecce	7	480	666.783.323	»	»	70.400.000	7	480	737.183.323
Taranto	4	387	1.356.382.250	3	158	392.733.125	7	545	1.749.115.375
Matera	2	387	514.862.500	2	322	191.125.000	4	709	705.987.500
Potenza	3	649	520.800.000	2	284	203.610.000	5	933	724.410.000
Campobasso	2	1.204	438.812.500	»	»	»	2	1.204	438.812.500
Totale	36	5.459	7.225.076.823	16	1.711	2.157.155.915	52	7.170	9.382.232.738

e) Acquisti effettuati:

PROVINCIA	A tutto il 31 dicembre 1971			Nel 1972			A tutto il 31 dicembre 1972		
	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo	N.	Ha	Prezzo
Bari	1	306	159.900.000	1	113	181.937.500	2	419	341.837.500
Brindisi	1	43	71.750.000	2	108	101.526.250	3	151	173.276.250
Foggia	6	1.139	1.547.311.300	8	1.041	1.464.191.490	14	2.180	3.011.502.790
Lecce	2	159	283.925.000	1	58	48.175.000	3	217	332.100.000
Taranto	3	343	797.538.150	1	35	67.783.250	4	378	865.321.400
Matera	2	387	389.479.059	1	145	57.400.000	3	532	446.879.059
Potenza	1	346	225.500.000	2	396	196.800.000	3	742	422.300.000
Campobasso	1	573	97.375.000	»	»	»	1	573	97.375.000
Totale	17	3.296	3.572.778.509	16	1.896	2.117.813.490	33	5.192	5.690.591.999

ASSEGNAZIONE DI TERRE E COMPIMENTO RIFORMA

Si riassume l'attività svolta in questo settore per l'anno 1972 evidenziando quella riguardante la provincia di Campobasso poiché, in applicazione del D.L. n. 20 del 2 febbraio 1970, sono in corso le consegne attinenti il comprensorio di competenza dell'Ente Regionale di Sviluppo del Molise.

La situazione delle unità produttive assegnate definitivamente, tenuto conto dei nuovi contratti stipulati nel corso dell'anno 1972 (n. 432 per Ha 3.067.95.01) e degli atti di retrocessione (n. 459 per Ha 2.804) e dei provvedimenti di escomio (n. 89 per Ha 560). — risulta, alla data del 31 dicembre 1972, la seguente:

	PUGLIA E LUCANIA		MOLISE		TOTALE	
	N.	Ha	N.	Ha	N.	Ha
Poderi	13.209	112.198.89.73	423	3.049.52.14	13.632	115.248.41.87
Quote	13.250	32.979.40.51	178	448.44.93	13.428	33.427.85.44
Totale	26.459	145.178.30.24	601	3.497.97.07	27.060	148.676.27.31

Alla stessa data sono da assegnare in Puglia e Lucania n. 4883 unità produttive, per una superficie di Ha 30.088.86.27 e nel Molise n. 118 unità produttive per una superficie di Ha 888.85.06 così distinte:

	PUGLIA E LUCANIA		MOLISE		TOTALE	
	N.	Ha	N.	Ha	N.	Ha
Poderi	2.376	24.104.70.19	68	788.68.24	2.444	24.893.38.43
Quote	2.507	5.984.16.08	50	100.16.82	2.557	6.084.32.90
Totale	4.883	30.088.86.27	118	888.85.06	5.001	30.977.71.33

Sempre nel 1972 sono stati assegnati con atti di vendita n. 4 poderi per Ha 46.45.40 pervenuti all'Ente da acquisti ai sensi della legge 590 — Titoli II — per la formazione della proprietà contadina.

Pertanto la situazione complessiva dei terreni pervenuti in proprietà dell'Ente per espropri, acquisti, permute, 3° residuo e donazioni al 31 dicembre 1972 è la seguente:

Province	Superficie espropriata	Quota terreni 3° residuo	Terreni donati	Terreni acquistati			Differenze permute	Totale superficie
				da terzi	Prop. cont. integr. pod.	Prop. Cont. L.590 Tit. II		
Bari	23.432.44.75	1.331.64.88	8.20.84	281.22.81	926.12.69	418.81.59	+ 995.04.94	27.393.52.50
Brindisi	10.274.00.74	579.45.47	»	404.61.64	»	151.46.53	- 849.93.54	10.559.60.84
Foggia	52.498.05.25	2.453.12.20	0.39.83	500.54.26	834.18.23	2.182.15.01	+ 819.10.94	59.287.55.72
Lecce	15.528.54.11	491.38.73	»	2.413.64.41	»	216.86.31	+ 909.39.00	19.559.82.56
Taranto	14.813.48.85	1.084.42.21	166.40.22	765.23.03	»	378.60.79	316.24.90	16.891.90.20
Matera	42.727.60.83	1.763.82.15	1.50.00	1.379.26.75	1.919.73.03	532.10.77	+ 161.31.62	48.485.35.15
Potenza	17.080.52.42	436.55.13	»	1.288.44.26	117.42.23	742.67.90	+ 123.27.39	19.788.89.33
Totale	176.354.66.95	8.140.40.77	176.50.89	7.032.97.16	3.797.46.18	4.622.68.90	+ 1.841.95.45	201.966.66.30
Molise	4.205.48.31	570.81.96	0.39.95	10.31.95	»	573.75.94	+ 29.76.79	5.390.54.90
Totale	180.560.15.26	8.711.22.73	176.90.84	7.043.29.11	3.797.46.18	5.196.44.84	+ 1.871.72.24	207.357.21.20

Di tale superficie complessiva Ha 6.634 sono stati ceduti per espropri ad altri Enti e privati ed occupazioni varie ed Ha 4.205 sono stati utilizzati per costruzione di strade, bogate, centri di servizio ed aziendali, scuole sparse, canali, ecc.

La residua consistenza di Ha 191.400 (Puglia e Lucania) ed Ha 5.118 (Molise) è così ripartita:

	Puglia e Lucania	Molise	Totale
Assegnati a poderisti e quotisti (con contratto definitivo o provvisorio)	175.267	4.387	179.654
Superficie in corso di lottizzazione (terreni provenienti da acquisti Proprietà Contadina legge 590 - Titolo 2°)	4.576	574	5.150
Terreni assegnati ai sensi della legge 590 - Titolo 2°	46	»	46
In possesso di affittuari o coloni miglioratari . .	2.567	15	2.582
Superficie soggetta a vincolo forestale ed idrogeologico	3.564	»	3.564
Superficie intrasformabile o abbisognevole di notevoli opere di trasformazione	4.976	130	5.106
Superficie indisponibile per permuta e contestazioni	404	6	410
Superficie tornata nella disponibilità dell'Ente per retrocessione	»	6	6
Totale	191.400	5.118	196.518

Per il riscatto anticipato dei poderi sono pervenute all'Ente, da parte degli assegnatari, a tutto il 31 dicembre 1972 n. 3.961 domande. Nell'esercizio 1972 sono state esaminate n. 1.308 pratiche, di cui 614 (riguardanti una superficie di Ha 2.640 ed un importo complessivo di lire 413.504.726) sono state approvate dal competente Comitato Esecutivo e sono stati stipulati n. 319 atti pubblici di riscatto anticipato per una superficie di Ha 1.365.75.07 per un importo di lire 164.070.079.

In tema di espropriazioni per pubblica utilità di terreni dell'Ente sono state esaminate ed approvate n. 93 pratiche, compresi gli asservimenti, per una superficie di circa Ha 933 ed una indennità di lire 429 milioni. Tale indennità è stata ripartita fra l'Ente e gli assegnatari interessati in base ai criteri a suo tempo stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Circa i terreni espropriati dall'Ente per conto della Cassa per il Mezzogiorno e del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la costruzione di acquedotti, strade, centri di servizio, opifici industriali, ecc. le pratiche definite o in corso di definizione riguardano Ha 275 circa per una indennità di lire 392 milioni, ivi compresi i progetti FEOGA per costruzione di strade nella provincia di Taranto per Km. 400 circa ed una indennità di 270 milioni.

Aggiornamento catasto

L'attività svolta in questo settore nell'anno 1972 può così brevemente riassumersi:

a) revisione dei tipi di frazionamento:

— per i terreni pervenuti all'Ente e per cessione ad organismi cooperativi o ad altri Enti;

— per terreni assegnati, estromissioni, rinunzie, lodi arbitrali, ecc.;

b) iscrizione nei ruoli degli uffici DD.II. per il pagamento diretto dell'imposta terreni e di reddito agrario presso le esattorie comunali:

- per i terreni assegnati con atti di stipula n. 350 voltture iscritte a ruolo;
- per retrocessioni, estromissioni, rettifiche, ecc. n. 150 voltture iscritte a ruolo;

c) revisione dei tributi:

— a carico dell'Ente afferenti ai terreni non ancora assegnati con atti di stipula, ovvero per quelli già assegnati ma per i quali non è ancora intervenuta la iscrizione nei ruoli esattoriali a carico degli assegnatari, nonché gravanti sui terreni in conduzione diretta dell'Ente e destinati a strade, centri di servizio, tare, ecc. Esattorie interessate n. 145 per un importo di lire 249 milioni;

— a carico degli assegnatari rinunciatari, ma di competenza dell'Ente non essendo ancora intervenuta la variazione presso gli Uffici Distrettuali delle Imposte. Esattorie interessate n. 73 e per numero 2.031 unità produttive e per un importo di lire 29 milioni circa;

— istruzione delle pratiche per l'ottenimento degli sgravi per infortuni atmosferici, Piano Verde, errori materiali ecc. per lire 16.500.000 circa.

Permute terreni e servitù di passaggio.

Nel corso del 1972 sono state esaminate numerose proposte di permute di terreni incolti e boschivi, richiesti per realizzazioni turistiche, con altri da utilizzare per formazione di nuove unità produttive e per integrazione di quelle rivelatesi non autosufficienti. Sono state definite n. 8 permute per una superficie di Ha 78 di terreni richiesti contro Ha 42 offerti; inoltre sono state risolte diverse contestazioni per servitù di passaggio e rettifiche di confini.

Compimento Riforma

Nel settore della conservazione e del compimento della Riforma i lavori avviati nel corso dell'esercizio ammontano a lire 287 milioni circa. Le opere riflettono:

- il riattamento e l'ampliamento di case coloniche;
- l'approvvigionamento idrico con la costruzione di pozzi e cisterne;
- gli interventi per piccole irrigazioni;
- il riattamento e la manutenzione di Km. 224 di strade;
- gli interventi per il riattamento di borgate, centri di servizio, chiese, ecc.

Per quanto riguarda le migliorie apportate ai poderi da assegnatari rinunciatari ed escomiati la relativa liquidazione è stata definita mediante procedure arbitrali instaurate in base all'art. 19 del contratto di assegnazione.

Nel corso dell'anno è stata svolta una notevole attività tendente a favorire l'ampliamento ed il riordinamento della maglia poderale laddove sono emerse situazioni che ne richiedevano la effettuazione in concomitanza di circostanze favorevoli. La superficie interessata è di Ha 1.752 riguardante n. 112 assegnatari.

ASSISTENZA SOCIALE

Nel settore sociale, l'attività dell'Ente si è articolata in azioni formative attraverso l'istruzione materna, elementare, professionale e popolare ed azioni di assistenza scolastica, sanitaria e religiosa.

L'attività formativa ha sollecitato in particolare gli operatori agricoli ad inserirsi con le proprie idee ed esperienze nella formulazione dei programmi di sviluppo.

La partecipazione degli agricoltori, specie dei più giovani, è stata infatti più valida, quanto più essi erano stati formati da una scuola di base e professionale aperta ed integrata alle esigenze economiche e produttive delle zone in cui operano.

Scuole moderne

Notevole sviluppo ha conseguito nel 1972 la scuola materna delle zone d'insediamento con 82 sezioni frequentate da 1.930 bambini dai 3 ai 6 anni; tali scuole hanno funzionato quasi tutte in edifici costruiti dall'Ente.

Gli oneri relativi sono stati a totale carico degli Enti gestori e precisamente: 22 sezioni di scuola materna sono state gestite dallo Stato; 20 dall'Ente Meridionale di Cultura di Bari; 19 dalle parrocchie; 12 dai comuni; 8 dal C.I.F. e 1 dall'ONARMO.

Scuole elementari

Nelle zone d'insediamento hanno funzionato 459 classi di scuola elementare, di cui 451 statali e 8 sussidiate con la frequenza di 6.236 alunni. Dette scuole hanno usufruito di 293 aule in edifici scolastici e di 139 aule in locali aziendali. In alcune zone la scuola ha funzionato a doppio turno per indisponibilità dei locali. Inoltre sono stati istituiti 64 corsi di doposcuola, frequentati da 989 alunni ed hanno funzionato anche 2 collegi scuola.

Istituti Professionali di Stato per l'Agricoltura.

Nel comprensorio hanno funzionato 5 Istituti di Stato per l'agricoltura con 36 scuole coordinate agrarie da essi dipendenti; di tali scuole 11 hanno funzionato in azienda e 25 nei Comuni.

In esse sono stati tenuti 75 corsi di specializzazione articolati in 116 classi e frequentate da 2.177 alunni che hanno usufruito di assistenza e del servizio gratuito di trasporto alla scuola a carico dello Stato.

L'Ente ha provveduto ad assicurare la manutenzione delle scuole a suo tempo costruite nelle aziende e quella della Sede Centrale dell'Istituto di Bari.

Scuole popolari

L'istruzione popolare è stata assicurata da 34 corsi, frequentati da 543 alunni (adulti analfabeti o semianalfabeti); da 5 centri di lettura e da 3 centri sociali di educazione permanente.

Gli oneri per tale attività sono stati tutti a carico dello Stato su richiesta dell'Ente.

Assistenza scolastica

L'Ente ha collaborato all'organizzazione ed al buon funzionamento dell'assistenza agli alunni, effettuata dai Patronati Scolastici Comunali con refezioni calde e fredde, con distribuzione di libri, di materiale di cancelleria, di medicinali ed indumenti e con il trasporto gratuito degli alunni alle scuole.

Di tali forme di assistenza hanno usufruito complessivamente 3.828 bambini nella proporzione del 61% rispetto agli alunni frequentanti.

Assistenza sanitaria

Hanno funzionato n. 93 ambulatori dove hanno prestato la loro opera professionale 55 medici, 29 ostetriche e 2 infermieri.

Ai medici è stato corrisposto un compenso forfettario di lire 20.000 mensili, alle ostetriche e agli infermieri un compenso forfettario di lire 35.000 mensili.

Assistenza religiosa

Hanno funzionato 63 cappelle rurali e 12 parrocchie nelle quali hanno prestato l'assistenza religiosa n. 75 cappellani con un emolumento di lire 25.000 mensili ai residenziali e lire 15 mila mensili ai non residenziali.

IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1972

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1972, inizialmente predisposto dall'Ente, presentava un disavanzo di lire 15.024 milioni (di cui 9.340 milioni per passività di gestione al 31 dicembre 1971), poiché prevedeva uno stanziamento di lire 9.100 milioni per assegnazioni statali.

Nel corso dell'esercizio, però, non essendo intervenuta l'approvazione del preannunciato provvedimento legislativo di rifinanziamento degli Enti di Sviluppo, la predetta previsione di entrata è stata annullata, per cui il disavanzo si elevava a lire 24.124 milioni.

Peraltro a seguito della chiusura dell'esercizio 1971 che accertava in lire 7.974 milioni le passività al 31 dicembre 1971 e di altre variazioni, il bilancio di previsione per l'esercizio 1972 si chiudeva con un disavanzo di lire 21.574 milioni; importo questo pari all'ammontare delle somme che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ritenne di dover assegnare all'Ente Puglia sui fondi del Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 2 febbraio 1973 a copertura delle passività al 31 dicembre 1972 e tuttora all'esame del Parlamento.

Ciò premesso le risultanze di gestione riportate nel consuntivo 1972 dimostrano una riduzione del disavanzo previsto da lire 21.574 milioni a lire 21.470.469.875.

I risultati della gestione di competenza e dei residui vengono riportati nel rendiconto finanziario che è completato dal riassunto delle entrate e delle spese effettuate dall'Ente sin dall'inizio della propria attività, nonché dalla situazione patrimoniale e dalla relazione esplicativa del Presidente.

Dall'esame dei predetti elaborati, il Collegio ha rilevato le risultanze della gestione 1972 che si riporta riassuntivamente qui di seguito:

a) *Situazione finanziaria*

— Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1971	L. 7.973.777.028	
Miglioramento verificatosi nell'esercizio 1972	» 63.595.594	
		L. 7.910.181.434
 <i>Uscite</i>		
— correnti	» 14.796.600.317	
— in c/ capitale	» 146.299.900.879	
— per partite di giro	» 6.655.381.316	
Totale uscite		L. 175.662.063.946
 <i>Entrate</i>		
— correnti	L. 2.269.860.497	
— in c/ capitale	» 145.266.352.258	
— per partite di giro	» 6.655.381.316	
Totale entrate		L. 154.191.594.071
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1972	» 21.470.469.875	
Totale a pareggio con le uscite		L. 175.662.063.946

Tale situazione trova riscontro nel seguente prospetto dimostrativo del movimento finanziario dell'esercizio 1972:

— Scoperto di cassa al 31 dicembre 1972	— L.	8.769.428.903
— Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1972:		
— sulla competenza	L.	47.552.338.619
— sui residui	»	75.808.147.426
		<u>123.360.486.045</u>
— Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1972:		
— sulla competenza	L.	49.744.391.389
— sui residui	»	86.317.135.628
		<u>136.061.527.017</u>
Disavanzo di amministrazione	L.	<u>21.470.469.875</u>

b) *Situazione di cassa*

— Scoperto di cassa al 31 dicembre 1971	— L.	5.186.478.380
— Riscossioni effettuate:		
— in c/ competenze	L.	11.440.481.096
— in c/ residui	»	15.596.114.851
		<u>27.036.595.947</u>
— Pagamenti effettuati:		
— in c/ competenze	L.	22.808.716.767
— in c/ residui	»	7.810.829.703
		<u>30.619.546.470</u>
Scoperto di cassa al 31 dicembre 1972	L.	<u>8.769.428.903</u>

Detto scoperto trova conferma nei saldi al 31 dicembre 1972 dei conti correnti intrattenuti con il Banco di Napoli come segue:

— c/c 85 - servizio di cassa - scoperto di conto	— L.	12.960.751.991
— c/c 10671 - gestione fondi dello Stato per la realizzazione di impianti di interesse pubblico - giacenza	+ »	1.021.330.343
— c/c 10770 - gestione fondi Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina - giacenza	+ »	290.853.983
— c/c 12746 - fondi vincolati per la realizzazione di centri avicoli nel Molise	+ »	91.256.469
— c/c speciale - fondi vincolati derivanti da mutui contratti ai sensi della legge 1034 del 18 dicembre 1970 art. 50 - 2° comma per la realizzazione di opere pubbliche	+ »	2.787.882.293
Tornano	— L.	<u>8.769.428.903</u>

La gestione dei fondi AIMA ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo di cassa al 31 dicembre 1971	+ L.	7.478.804.501
Riscossioni effettuate	L.	95.198.774.356
Pagamenti effettuati	»	96.848.155.930
		<u>1.649.381.574</u>
Saldo al 31 dicembre 1972	L.	<u>5.829.422.927</u>

Detto saldo trova riscontro negli appositi conti correnti bancari al 31 dicembre 1972 intrattenuti con il Banco di Napoli:

— c/c 142 - integrazione grano 1967	L.	2.345.770
— c/c 147 - integrazione olio 1967-68	»	77.989.345
— c/c 151 - integrazione grano 1968	»	4.775.015
— c/c 162 - integrazione olio 1968-69	»	150.846.210
— c/c 165 - integrazione grano 1969	»	10.437.316
— c/c 168 - integrazione olio 1969-70	»	606.240.260
— c/c 174 - integrazione grano 1970	»	245.541.050
— c/c 176 - integrazione olio 1970-71	»	495.621.470
— c/c 179 - integrazione grano 1971	»	876.397.201
— c/c 181 - integrazione olio 1971-72	»	<u>3.359.299.290</u>
Tornano	L.	<u>5.829.422.927</u>

Il Collegio, nel rilevare che il conto consuntivo ed i relativi allegati sono conformi ai dati delle situazioni contabili e dai quali si ha la possibilità di conoscere l'intera gestione, anche nella complessa articolazione in cui si esprime l'attività dell'Ente, osserva quanto segue:

1) per quanto attiene alla gestione finanziaria di competenza le risultanze del consuntivo, con esclusione della gestione AIMA, sono costituite da accertamenti per lire 58.992.819.715 e da impegni per lire 72.553.108.156.

Gli accertamenti presentano rispetto alle previsioni di entrata uno scarto del 43,26% mentre gli impegni risultano inferiori alle previsioni di spesa del 38,30%.

La differenza tra le previsioni e gli impegni è quasi totalmente da attribuirsi ai movimenti in conto capitale che prevedevano, sempre al netto della gestione AIMA, l'importo di lire 89.280.500.000 mentre hanno avuto un impegno di complessive lire 51.101.126.523 con una differenza in meno di lire 38.179.373.477.

Detta differenza riguarda principalmente, in particolare, i settori della cooperazione ed interventi di mercato, dei miglioramenti fondiari, della formazione della proprietà contadina, della zootecnia, delle opere in concessione e delle gestioni speciali che hanno subito una contrazione di attività per cause diverse ed illustrate nella relazione del Presidente dell'Ente.

2) In merito alla gestione dei redditi attivi e passivi che alla data del 31 dicembre 1972 presentano una consistenza rispettivamente di lire 75.808.147.426 e lire 86.317.135.628, il Collegio rileva che circa 50 miliardi costituiscono posta compensativa derivante da impegni fidejussori nei confronti di istituti di credito per finanziamenti

concessi e da concedere ad organismi cooperativi e circa 12 miliardi da impegni per impianti di trasformazione prodotti agricoli di interesse pubblico ed opere da realizzare per conto dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno.

Anche nell'esercizio 1972 l'Ente ha proceduto al riesame dei residui iscritti, consentendo il miglioramento di cui si è fatto cenno nella situazione finanziaria innanzi riportata.

3) Per quanto riguarda le spese correnti si evidenzia l'onere di lire 13.198.989.208 della Sezione I « Spese per i servizi comuni » e cioè le spese generali e di funzionamento, le spese di personale, gli oneri di finanziamento, e le spese legali.

In detto importo è compresa la somma di lire 1.076.150.000 per interessi passivi sulle rate scadute nell'esercizio e relative ai mutui contratti dall'Ente ai sensi dell'art. 50 1° e 2° comma del D.L. 28 ottobre 1970 n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970 n. 1034 e quindi, ai sensi della richiamata legge, a carico dello Stato.

Pertanto le spese correnti dell'esercizio vanno considerate in lire 12.122.839.208.

La spesa di maggiore rilievo è quella relativa al personale che ammonta a lire 10.435.858.077.

Nella spesa sopra indicata non è compresa, perché rimborsata, quella relativa alle 68 unità comandate presso altre amministrazioni mentre è riportato l'onore sostenuto nelle 6 unità comandate presso l'Ente.

Altro onere che va posto in evidenza è quello degli interessi passivi ammontante a lire 809.947.263 corrisposte al Banco di Napoli sulle anticipazioni di cassa concesse all'Ente in conto fondi da assegnare per l'esercizio 1972 previsti dal già citato Disegno di Legge all'esame del Parlamento.

Si ritiene inoltre opportuno considerare l'incidenza delle spese legali che ammontano a lire 179.675.655. Tali spese comprendono lire 156.552.744 per arbitrati.

L'onere riguardante gli arbitrati ha avuto un incremento di oltre il 100% rispetto all'esercizio 1971 per cui questo Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sulla possibilità di adottare ogni accorgimento tendente soprattutto a ridurre tale onere tenuto conto che a tali spese vanno aggiunte quelle per il pagamento delle migliorie ad ex assegnatari (lire 370 milioni) che hanno subito un incremento del 300% rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

4) La situazione patrimoniale, presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, di lire 22.719.676.245. così dimostrato:

— patrimonio all'inizio dell'esercizio	L.	7.261.370.180
— deficit patrimoniale alla fine dell'esercizio	»	15.458.306.065
		<hr/>
	Deficit	L. 22.719.676.245
		<hr/> <hr/>

Il predetto deficit patrimoniale trova conferma nella situazione del conto economico qui di seguito riportata:

— Differenza fra entrate ed uscite di parte corrente	— L.	12.526.739.820
— Variazioni patrimoniali per effetto della gestione finanziaria	— »	9.842.197.949
— Variazione nei residui	+ »	43.464.416
— Sopravvenienze ed insussistenze	— »	86.845.320
— Ammortamenti	— »	25.341.822
— Fondo svalutazione	— »	222.015.750
		<hr/>
	Disavanzo economico dell'esercizio	L. 22.719.676.245
		<hr/> <hr/>

In merito è da far presente che il disavanzo economico dell'esercizio è costituito in parte (lire 12.526.739.820) dallo sbilancio di parte corrente conseguente alla mancata assegnazione di fondi statali per l'esercizio in esame ed in parte (lire 10.797.000.000) alla iscrizione nel passivo dei mutui contratti e da contrarre dall'Ente per la realizzazione di un vasto programma di opere infrastrutturali sussidiate dal MAF-FEOGA.

5) Anche nell'esercizio 1972 l'Ente ha svolto una notevole attività per conto dell'AIMA rilevabile dal movimento dei pagamenti delle integrazioni di prezzo del grano e dell'olio, indicati in precedenza.

Il Collegio rinnova la raccomandazione che siano definiti al più presto i rapporti con l'AIMA concernenti il rimborso degli oneri generali derivanti da detta attività al fine di recuperare le somme anticipate che al 31 dicembre 1972 ammontano a circa due miliardi e mezzo di lire.

6) Dalla relazione del Presidente al consuntivo viene evidenziata l'attività svolta dall'Ente nei vari settori di intervento ed in particolare in quelli della cooperazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e per l'acquisizione di terreni per la formazione della proprietà contadina ai sensi del Titolo II della legge 590.

Per quanto riguarda le gestioni dirette dell'Ente si rileva che i centri zootecnici hanno registrato un avanzo di gestione e che la Centrale del Latte di Potenza in data 2 maggio 1972 è stata trasferita in gestione all'organismo cooperativo « Centralvalli » di Potenza. Fino a tale data l'Ente ha provveduto ad assumersi il ripianamento dei disavanzi di gestione.

7) Dalla situazione delle annualità di ammortamento terreni ed opere si nota una rilevante esposizione creditoria (circa 2.500 milioni) per rate scadute e non pagate dagli assegnatari. In proposito sarebbe opportuno incentivare l'azione di recupero.

8) Per quanto concerne il fondo a garanzia si rileva che in rapporto alle fidejussioni perfezionate (circa 35 miliardi) esiste il relativo accantonamento contabile, mentre per circa ulteriori 30 miliardi di impegni per fidejussioni da rilasciare l'Ente, ad oggi, non ha i mezzi finanziari sufficienti per il correlativo accantonamento dell'aliquota di garanzia per cui, si auspicano specifiche assegnazioni da parte dello Stato onde non compromettere detta attività.

9) Infine il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di definire la nota pendente con l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale relativa ai contributi dovuti su alcune competenze corrisposte al personale dal 1961 al 1971 e a suo tempo non assoggettate a contribuzione, il cui onere ammonta ad oltre due miliardi.

Ciò premesso il Collegio Sindacale esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1972.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Cea

» Cardillo

» Tardiola

RENDICONTO FINANZIARIO

a) ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1972

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	—	—
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI		
	CAT. 1ª - VENDITA DI SERVIZI		
1	Alienazione di beni d'uso	1.000.000	—
	<i>Totale Categoria 1ª</i>	1.000.000	—
	CAT. 2ª - TRASFERIMENTI		
11	Assegnazioni dello Stato per lo svolgimento dei compiti istituzionali:		
	Art. 2 - in base alla legge 13 maggio 1965 n. 431	—	—
	Art. 4 - in base alla legge 18 dicembre 1970 n. 1034	—	—
	Art. 6 - per fabbisogno esercizio corrente	9.100.000.000	- 9.100.000.000
	Art. 7 - per estinzione mutui di cui all'articolo 50 della legge 1034 del 18 dicembre 1970	1.450.000.000	—
12	Contributi statali per l'attuazione di attività particolari	91.000.000	+ 624.000.000
	<i>Totale Categoria 2ª</i>	10.641.000.000	- 8.476.000.000
	CAT. 3ª - REDDITI		
21	Interessi su titoli, su fondi depositati in conti correnti fruttiferi, su prestiti e anticipazioni	20.000.000	+ 415.000.000
22	Contributo dello Stato su interessi relativi a credito agrario concesso ad organismi cooperativi, assegnatari e coltivatori a tasso agevolato	—	—
23	Canoni e proventi diversi derivanti dall'amministrazione dei beni dell'Ente	20.000.000	—
24	Interessi su rate riscatto anticipato dei poderi ai sensi della legge 379 del 29 maggio 1967	1.000.000	—
	<i>Totale Categoria 3ª</i>	41.000.000	+ 415.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
—	—	—	—	—	—
1.000.000	1.930.549	30.000	1.960.549	—	960.549
1.000.000	1.930.549	30.000	1.960.549	—	960.549
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
1.450.000.000	954.792.755	494.368.100	1.449.160.855	839.145	—
715.000.000	—	124.093.530	124.093.530	590.906.470	—
2.165.000.000	954.792.755	618.461.630	1.573.254.385	591.745.615	—
435.000.000	140.339.408	333.198.779	473.538.187	—	38.538.187
—	—	—	—	—	—
20.000.000	20.722.392	19.012.901	39.735.293	—	19.735.293
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
456.000.000	161.061.800	352.211.680	513.273.480	1.000.000	58.273.480

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 4ª - CONCORSO E RIMBORSI NELLE SPESE		
31	Recuperi e rimborsi di spese di funzionamento e generali	100.000.000	+ 50.000.000
	<i>Totale Categoria 4ª</i>	100.000.000	+ 50.000.000
	CAT. 5ª - SOMME NON ATTRIBUIBILI		
41	Proventi diversi	10.000.000	—
	<i>Totale Categoria 5ª</i>	10.000.000	—
	RIASSUNTO DEL TITOLO I		
	CAT. 1ª - VENDITA DI BENI E SERVIZI	1.000.000	—
	CAT. 2ª - TRASFERIMENTI	10.641.000.000	— 8.476.000.000
	CAT. 3ª - REDDITI	41.000.000	+ 415.000.000
	CAT. 4ª - CONCORSO E RIMBORSI NELLE SPESE	100.000.000	+ 50.000.000
	CAT. 5ª - SOMME NON ATTRIBUIBILI	10.000.000	—
	TOTALE TITOLO I	10.793.000.000	— 8.011.000.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	CAT. 6ª - VENDITA DI BENI PATRIMONIALI		
51	Vendita di beni immobili e indennità di esproprio	15.000.000	+ 100.000.000
52	Vendita di mezzi di trasporto e attrezzature tecnico-scientifiche	2.000.000	—
53	Vendita di impianti per la trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli	7.000.000	—
54	Vendita e rimborso di titoli	—	—
55	Alienazione di partecipazioni a capitali azionari di consorzi e cooperative	—	—
	<i>Totale Categoria 6ª</i>	24.000.000	+ 100.000.000
	CAT. 7ª - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	—	—
	<i>Totale Categoria 7ª</i>	—	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
150.000.000	100.747.422	60.606.680	161.354.102	—	11.354.102
150.000.000	100.747.422	60.606.680	161.354.102	—	11.354.102
10.000.000	18.304.541	1.713.440	20.017.981	—	10.017.981
10.000.000	18.304.541	1.713.440	20.017.981	—	10.017.981
1.000.000	1.930.549	30.000	1.960.549	—	960.549
2.165.000.000	954.792.755	618.461.630	1.573.254.385	591.745.615	—
456.000.000	161.061.800	352.211.680	513.273.480	1.000.000	58.273.480
150.000.000	100.747.422	60.606.680	161.354.102	—	11.354.102
10.000.000	18.304.541	1.713.440	20.017.981	—	10.017.981
2.782.000.000	1.236.837.067	1.033.023.430	2.269.860.497	592.745.615	80.606.112
115.000.000	123.641.446	5.440.000	129.081.446	—	14.081.446
2.000.000	2.100.000	—	2.100.000	—	100.000
7.000.000	26.107.367	754.299	26.861.666	—	19.861.666
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
124.000.000	151.848.813	6.194.299	158.043.112	—	34.043.112
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 8ª - TRASFERIMENTI		
71	Contributi per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli, centri zootecnici ed altre opere		
	Art. 1 - contributo dello Stato	2.855.000.000	+ 2.000.000.000
	Art. 2 - contributo CEE	—	+ 9.000.000.000
72	Prelevamento di accantonamenti di entrate derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	500.000.000	—
73	Prelevamento dai fondi a garanzia per interventi	—	—
74	Contributi statali per la realizzazione di altre opere di miglioramento	76.000.000	—
75	Assegnazioni e contributi statali per altri interventi	—	+ 1.800.000.000
	<i>Totale Categoria 8ª</i>	3.431.000.000	+ 12.800.000.000
	CAT. 9ª - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RECUPERI		
81	Rimborso da parte di organismi cooperativi di finanziamenti concessi dall'Ente per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli, di centri di fecondazione artificiale e di stalle di allevamento	250.000.000	—
82	Rimborso da parte di organismi cooperativi di anticipazioni concesse dall'Ente per necessità di gestione	2.500.000.000	—
83	Entrate rivenienti dal sorteggio di titoli depositati dall'Ente presso istituti di credito a garanzia dei prestiti contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti di lavorazione e conservazione prodotti agricoli e di altri impianti	20.000.000	—
84	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per la realizzazione diretta di opere di miglioramento fondiario con il contributo dello Stato.	50.000.000	—
85	Recupero di anticipazioni su opere di Riforma realizzate a cura degli assegnatari con il contributo dello Stato	100.000.000	—
86	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per acquisto bestiame	50.000.000	—
	<i>a riportare</i>	2.970.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
4.855.000.000	—	2.044.087.665	2.044.087.665	2.810.912.335	—
9.000.000.000	—	8.909.276.210	8.909.276.210	90.723.790	—
500.000.000	277.798.375	—	277.798.375	222.201.625	—
—	—	—	—	—	—
76.000.000	—	10.969.690	10.969.690	65.030.310	—
1.800.000.000	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000	—	—
16.231.000.000	1.177.798.375	11.864.333.565	13.042.131.940	3.188.868.060	—
250.000.000	92.471.625	25.791.505	118.263.130	131.736.870	—
2.500.000.000	104.694.870	113.812.644	218.507.514	2.281.492.486	—
20.000.000	18.602.500	—	18.602.500	1.397.500	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
100.000.000	1.591.135	47.768.458	49.359.593	50.640.407	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
2.970.000.000	217.360.130	187.372.607	404.732.737	2.565.267.263	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	2.970.000.000	—
87	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per spese di conduzione	120.000.000	+ 100.000.000
88	Recupero valore scorte poderali consegnate agli assegnatari della Riforma Fondiaria	100.000.000	+ 150.000.000
89	Recupero di spese sostenute dall'Ente per la realizzazione di opere di trasformazione di competenza privata, anche di interesse comune a più fondi:		
	<i>Art. 1</i> - recupero di spese sostenute per la realizzazione di opere di trasformazione fondiaria eseguite sui terreni dei demani comunali assegnati	—	+ 6.000.000
	<i>Art. 2</i> - recupero mediante contributi statali e FEOGA di spese sostenute per la realizzazione di opere di trasformazione fondiaria richieste da coltivatori ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1965, n. 901	3.130.000.000	—
	<i>Art. 3</i> - recupero mediante emissione di ruoli obbligatori ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1965 n. 901, della quota spese non coperta da contributi statali e Feoga, sostenute per la realizzazione di opere di trasformazione fondiaria, richieste dai coltivatori interessati, di cui al precedente articolo	—	—
90	Recupero della quota di spesa posta a carico dello Stato su opere pubbliche di bonifica eseguite in concessione	400.000.000	—
91	Recupero della quota scadente nell'esercizio, a carico della proprietà privata, delle spese sostenute per la esecuzione di opere pubbliche e di bonifica eseguite in concessione	—	—
92	Recupero di spese anticipate per la manutenzione di opere pubbliche di bonifica eseguite in concessione	—	—
93	Finanziamenti dello Stato per la realizzazione di impianti di interesse pubblico	7.540.000.000	—
94	Annualità di ammortamento dovute da assegnatari di terreni acquistati con i fondi della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina (legge 590 del 26 maggio 1965):		
	<i>Art. 1</i> - quota capitale	—	—
	<i>Art. 2</i> - quota interessi	—	—
95	Rimborso da parte di assegnatari della Riforma di oneri fondiari pagati dall'Ente su terreni assegnati e non volturati	200.000.000	—
	<i>a riportare</i>	14.460.000.000	+ 256.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
2.970.000.000	217.360.130	187.372.607	404.732.737	2.565.267.263	
220.000.000	155.980.204	10.921.298	166.901.502	53.098.498	—
250.000.000	199.234.695	380.366	199.615.061	50.384.939	—
6.000.000	76.302	5.519.680	5.595.982	404.018	—
3.130.000.000	169.991.500	153.561.192	323.552.692	2.806.447.308	—
—	—	—	—	—	—
400.000.000	15.340.000	70.624.713	85.964.713	314.035.287	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
7.540.000.000	—	2.775.276.000	2.775.276.000	4.764.724.000	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
200.000.000	6.205.593	177.059.048	183.264.641	16.735.359	—
14.716.000.000	764.188.424	3.380.714.904	4.144.903.328	10.571.096.672	

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	14.460.000.000	+ 256.000.000
96	Recupero debiti dagli assegnatari verso gli organismi cooperativi in attuazione della legge 29 maggio 1967 n. 379, art. 3		
	<i>Art. 1</i> - debiti pagati in unica soluzione	10.000.000	—
	<i>Art. 2</i> - quota capitale scadente nell'esercizio per l'estinzione dei debiti mediante rateizzazione	1.000.000	—
97	Recupero in unica soluzione dei crediti verso assegnatari della Riforma ai sensi della legge 379 del 29 maggio 1967:		
	<i>Art. 1</i> - scorte poderali	150.000.000	—
	<i>Art. 2</i> - oneri fondiari	8.000.000	—
	<i>Art. 3</i> - prestiti di conduzione	80.000.000	—
	<i>Art. 4</i> - altri titoli	2.000.000	—
98	Recupero rateale di crediti verso assegnatari della Riforma, ai sensi della legge 379 del 29 maggio 1967:		
	<i>Art. 1</i> - scorte poderali	6.000.000	—
	<i>Art. 2</i> - oneri fondiari	1.000.000	—
	<i>Art. 3</i> - prestiti di conduzione	2.000.000	—
	<i>Art. 4</i> - altri titoli	1.000.000	—
	<i>Totale Categoria 9^a</i>	14.721.000.000	+ 256.000.000
	CAT. 10^a - FIDEJUSSIONI		
101	Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente:		
	<i>Art. 1</i> - su prestiti contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti ed altre opere per l'acquisto di macchine e per spese di gestione	23.600.000.000	+ 3.000.000.000
	<i>Art. 2</i> - su prestiti contratti da coltivatori diretti per acquisto di scorte vive e morte, attrezzi e macchine agricole e spese di gestione	1.800.000.000	—
	<i>Totale Categoria 10^a</i>	25.400.000.000	+ 3.000.000.000
	CAT. 11^a - GESTIONI SPECIALI		
111	Gestione impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli	400.000.000	—
	<i>a riportare</i>	400.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
14.716.000.000	764.188.424	3.380.714.904	4.144.903.328	10.571.096.672	
10.000.000	454.814	—	454.814	9.545.186	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
150.000.000	26.658.469	—	26.658.469	123.341.531	—
8.000.000	278.692	—	278.692	7.721.308	—
80.000.000	24.690.316	—	24.690.316	55.309.684	—
2.000.000	—	—	—	2.000.000	—
6.000.000	—	—	—	6.000.000	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
2.000.000	—	—	—	2.000.000	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
14.977.000.000	816.270.715	3.380.714.904	4.196.985.619	10.780.014.381	—
26.600.000.000	9.653.988	15.915.063.128	15.924.717.116	10.675.282.884	—
1.800.000.000	—	423.635.030	423.635.030	1.376.364.970	—
28.400.000.000	9.653.988	16.338.698.158	16.348.352.146	12.051.647.854	—
400.000.000	1.009.137.931	1.080.005.381	2.089.143.312	—	1.689.143.312
400.000.000	1.009.137.931	1.080.005.381	2.089.143.312	—	1.689.143.312

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	400.000.000	—
112	Gestione stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale	800.000.000	—
113	Gestione provvisoria dei terreni	200.000.000	—
114	Gestione finanziamenti per interventi di mercato agricolo: <i>Art. 1 - finanziamenti per integrazione prezzo prodotti agricoli ai produttori</i>	60.000.000.000	+ 40.000.000.000
	<i>Art. 2 - recupero di spese anticipate dall'Ente per il pagamento della integrazione prezzi prodotti agricoli</i>	1.000.000.000	—
115	Gestione sussidiata dal MAF per acquisto e cessione cereali per uso zootecnico	200.000.000	—
116	Gestione vivai	50.000.000	—
	<i>Totale Categoria 11^a</i>	62.650.000.000	+ 40.000.000.000
	ENTRATE PER FINANZIAMENTI		
121	Anticipazioni ottenute da istituti di credito per finanziamenti: <i>Art. 1 - a breve termine</i>	2.500.000.000	—
	<i>Art. 2 - a medio e lungo termine</i>	2.600.000.000	—
122	Mutui con istituti di credito per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli, centri zootecnici ed altre opere	2.855.000.000	+ 11.000.000.000
123	Finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina per acquisto terreni e realizzazione di opere di trasformazione ai sensi del titolo II della legge 590	6.800.000.000	—
124	Assegnazioni concesse su fondi statali stanziati su futuri esercizi	—	—
125	Finanziamenti a valere su provvedimenti legislativi in corso	—	—
126	Mutui con istituti di credito su assegnazioni statali	—	—
127	Prefinanziamenti con istituti di credito per la realizzazione di opere di miglioramento	—	+ 500.000.000
	<i>Totale entrate per finanziamenti</i>	14.755.000.000	+ 11.500.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
400.000.000	1.009.137.931	1.080.005.381	2.089.143.312	—	1.689.143.312
800.000.000	—	477.125	477.125	799.522.875	—
200.000.000	80.063.551	104.642.347	184.705.898	15.294.102	—
100.000.000.000	95.198.774.356	—	95.198.774.356	4.801.225.644	—
1.000.000.000	250.040	696.057.356	696.307.396	303.692.604	—
200.000.000	80.685.500	42.508.183	123.193.683	76.806.317	—
50.000.000	—	11.200.000	11.200.000	38.800.000	—
102.650.000.000	96.368.911.378	1.934.890.392	98.303.801.770	6.035.341.542	1.689.143.312
2.500.000.000	178.379.128	—	178.379.128	2.321.620.872	—
2.600.000.000	—	19.683.038	19.683.038	2.580.316.962	—
13.855.000.000	—	10.953.319.500	10.953.319.500	2.901.680.500	—
6.800.000.000	731.121.737	1.258.008.378	1.989.130.115	4.810.869.885	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
500.000.000	76.525.890	—	76.525.890	423.474.110	—
26.255.000.000	986.026.755	12.231.010.916	13.217.037.671	13.037.962.329	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	RIASSUNTO DEL TITOLO II		
	CAT. 6ª - VENDITA DI BENI PATRIMONIALI	24.000.000	+ 100.000.000
	CAT. 7ª - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	—	—
	CAT. 8ª - TRASFERIMENTI	3.431.000.000	+ 12.800.000.000
	CAT. 9ª - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RECUPERI	14.721.000.000	+ 256.000.000
	CAT. 10ª - FIDEJUSSIONI	25.400.000.000	+ 3.000.000.000
	CAT. 11ª - GESTIONI SPECIALI	62.650.000.000	+ 40.000.000.000
	ENTRATE PER FINANZIAMENTI	14.755.000.000	+ 11.500.000.000
	TOTALE TITOLO II	120.981.000.000	+ 67.656.000.000
	TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE		
131	Ritenute per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi800.000.000	—
132	Ritenute per oneri fiscali	1.000.000.000	—
133	Ritenute diverse sulle competenze corrisposte al personale dipendente	500.000.000	—
134	Fondo di liquidazione a favore del personale dipendente	5.000.000.000	—
135	Depositi cauzionali di terzi	40.000.000	—
136	Recupero depositi cauzionali dell'Ente	8.000.000	—
137	Rendicontazione di somme anticipate agli uffici periferici per il sostenimento di spese	1.500.000.000	—
138	Recupero di anticipazioni varie	500.000.000	+ 100.000.000
139	Incasso somme di terzi da restituire	500.000.000	—
140	Annualità di riscatto terreni ed opere:		
	Art. 1 - quota capitale su terreni	177.000.000	—
	Art. 2 - quota interessi su terreni	62.500.000	—
	Art. 3 - quota capitale su opere di miglioramento	62.500.000	—
	Art. 4 - quota interessi su opere di miglioramento	25.000.000	—
	<i>a riportare</i>	12.175.000.000	+ 100.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
124.000.000	151.848.813	6.194.299	158.043.112	—	34.043.112
—	—	—	—	—	—
16.231.000.000	1.177.798.375	11.864.333.565	13.042.131.940	3.188.868.060	—
14.977.000.000	816.270.715	3.380.714.904	4.196.985.619	10.780.014.381	—
28.400.000.000	9.653.988	16.338.698.158	16.348.352.146	12.051.647.854	—
102.650.000.000	96.368.911.378	1.934.890.392	98.303.801.770	6.035.341.542	1.689.143.312
26.255.000.000	986.026.755	12.231.010.916	13.217.037.671	13.037.962.329	—
188.637.000.000	99.510.510.024	45.755.842.234	145.266.352.258	45.093.834.166	1.723.186.424
2.800.000.000	2.366.929.791	694.421	2.367.624.212	432.375.788	—
1.000.000.000	594.145.058	4.012.084	598.157.142	401.842.858	—
500.000.000	362.324.282	1.011.330	363.335.612	136.664.388	—
5.000.000.000	1.025.703.360	38.721	1.025.742.081	3.974.257.919	—
40.000.000	32.889.408	—	32.889.408	7.110.592	—
8.000.000	—	817.273	817.273	7.182.727	—
1.500.000.000	675.277.605	—	675.277.605	824.722.395	—
600.000.000	252.705.101	343.628.476	596.333.577	3.666.423	—
500.000.000	409.428.202	—	409.428.202	90.571.798	—
177.000.000	67.414.186	268.182.060	335.596.246	—	158.596.246
62.500.000	1.064.647	34.965.960	36.030.607	26.469.393	—
62.500.000	9.426.158	90.057.920	99.484.078	—	36.984.078
25.000.000	2.594.585	20.064.710	22.659.295	2.340.705	—
12.275.000.000	5.799.902.383	763.472.955	6.563.375.338	5.907.204.986	195.580.324

Capitolo	DENOMINAZIONE	ENTRATE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
141	<i>riporti</i>	12.175.000.000	+ 100.000.000
	Incasso per riscatto poderi, ai sensi della legge 379 del 29 maggio 1967:		
	Art. 1 - riscatto in unica soluzione: quota capitale terreni	230.000.000	—
	Art. 2 - riscatto in unica soluzione: quota capitale opere di miglioramento	60.000.000	—
	Art. 3 - annualità di riscatto: quota capitale su terreni	10.000.000	—
	Art. 4 - annualità di riscatto: quota interessi su terreni	1.500.000	—
	Art. 5 - annualità di riscatto: quota capitale su opere di miglioramento	3.000.000	—
	Art. 6 - annualità di riscatto: quota interessi su opere di miglioramento	500.000	—
	TOTALE TITOLO III	12.480.000.000	+ 100.000.000
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE		
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	10.793.000.000	— 8.011.000.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.981.000.000	+ 67.656.000.000
	TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE	12.480.000.000	+ 100.000.000
	TOTALE	144.254.000.000	+ 59.745.000.000
GESTIONE FONDI A.I.M.A.	60.000.000.000	+ 40.000.000.000	
GESTIONE ENTE	84.254.000.000	+ 19.745.000.000	

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE ACCERTATE			DIFFERENZA tra le previsioni definitive e gli accertamenti	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In meno o minori entrate	In più o nuove e maggiori entrate
12.275.000.000	5.799.902.383	763.472.955	6.563.375.338	5.907.204.986	195.580.324
230.000.000	54.602.076	—	54.602.076	175.397.924	—
60.000.000	37.403.902	—	37.403.902	22.596.098	—
10.000.000	—	—	—	10.000.000	—
1.500.000	—	—	—	1.500.000	—
3.000.000	—	—	—	3.000.000	—
500.000	—	—	—	500.000	—
12.580.000.000	5.891.908.361	763.472.955	6.655.381.316	6.120.199.008	195.580.324
2.782.000.000	1.236.837.067	1.033.023.430	2.269.860.497	592.745.615	80.606.112
188.637.000.000	99.510.510.024	45.755.842.234	145.266.352.258	45.093.834.166	1.723.186.424
12.580.000.000	5.891.908.361	763.472.955	6.655.381.316	6.120.199.008	195.580.324
203.999.000.000	106.639.255.452	47.552.338.619	154.191.594.071	51.806.778.789	1.999.372.860
100.000.000.000	95.198.774.356	—	95.198.774.356	4.801.225.644	—
103.999.000.000	11.440.481.096	47.552.338.619	58.992.819.715	47.005.553.145	1.999.372.860

RENDICONTO FINANZIARIO

b) USCITE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1972

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.340.000.000	— 1.366.000.000
	Titolo I - SPESE CORRENTI		
	SEZIONE - Spese per i servizi comuni		
	CAT. 1ª - ORGANI STATUTARI		
1	Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari, deliberativi e di controllo	60.000.000	— 25.000.000
	<i>Totale Categoria 1ª</i>	60.000.000	— 25.000.000
	CAT. - 2ª PERSONALE		
11	Spese fisse per il personale:		
	Art. 1 - stipendi ed assegni fissi	6.900.000.000	—
	Art. 2 - quota a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali	1.735.000.000	—
	Art. 3 - quota a carico Ente per trattamento di liquidazione	1.194.000.000	—
	Art. 4 - competenze al personale di altre amministrazioni comandato presso l'Ente	33.000.000	+ 14.000.000
12	Spese variabili per il personale:		
	Art. 1 - compenso lavoro straordinario	335.000.000	+ 10.000.000
	Art. 2 - premio di rendimento	3.000.000	—
	Art. 3 - quota a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali su spese variabili	105.000.000	— 24.000.000
	Art. 4 - indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti	195.000.000	— 50.000.000
	<i>Totale Categoria 2ª</i>	10.500.000.000	— 50.000.000
	CAT. 3ª - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
21	Spese di ufficio:		
	Art. 1 - acquisto mobili	7.000.000	—
	<i>a riportare</i>	7.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
7.974.000.000	—	—	7.910.181.434	63.818.566	—
35.000.000	27.461.399	1.030.053	28.491.452	6.508.548	—
35.000.000	27.461.399	1.030.053	28.491.452	6.508.548	—
6.900.000.000	6.584.911.096	315.088.904	6.900.000.000	—	—
1.735.000.000	1.477.790.305	257.209.695	1.735.000.000	—	—
1.194.000.000	661.837.405	532.162.595	1.194.000.000	—	—
47.000.000	30.286.436	16.430.810	46.717.246	282.754	—
345.000.000	309.841.628	35.026.870	344.868.498	131.502	—
3.000.000	1.510.000	—	1.510.000	1.490.000	—
81.000.000	69.069.260	8.896.936	77.966.196	3.033.804	—
145.000.000	96.370.307	39.425.830	135.796.137	9.203.863	—
10.450.000.000	9.231.616.437	1.204.241.640	10.435.858.077	14.141.923	—
7.000.000	3.520.285	3.407.635	6.927.920	72.080	—
7.000.000	3.520.285	3.407.635	6.927.920	72.080	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	7.000.000	—
	Art. 2 - acquisto opere e pubblicazioni	500.000	—
	Art. 3 - fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento e manutenzione locali, assicurazione	120.000.000	—
	Art. 4 - cancelleria, stampati, manutenzione macchine e arredi di ufficio; acquisto giornali e riviste	200.000.000	—
	Art. 5 - postali, telegrafiche e telefoniche	50.000.000	—
22	Acquisto mezzi di locomozione	5.000.000	—
23	Esercizio e noleggio mezzi di locomozione	120.000.000	—
24	Spese di consulenza e per il funzionamento di comitati e commissioni	12.000.000	+ 6.000.000
25	Spese per il servizio di cassa	30.000.000	—
26	Spese casuali	45.000.000	—
27	Spese per corsi di aggiornamento del personale	47.000.000	—
	<i>Totale Categoria 3^a</i>	636.500.000	+ 6.000.000
	CAT. 4^a - TRASFERIMENTI		
31	Sussidi in favore del personale dipendente	3.000.000	—
32	Contributi, quote di partecipazione e sussidi ad enti, associazioni ed altri organismi	3.000.000	—
	<i>Totale Categoria 4^a</i>	6.000.000	—
	CAT. 5^a - ONERI DI FINANZIAMENTO		
41	Interessi e spese per il servizio di cassa	1.000.000.000	— 150.000.000
42	Interessi e spese su mutui	1.100.000.000	—
43	Interessi vari ed altri oneri di finanziamento	150.000.000	— 50.000.000
	<i>Totale Categoria 5^a</i>	2.250.000.000	— 200.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
7.000.000	3.520.285	3.407.635	6.927.920	72.080	—
500.000	53.595	63.350	116.945	383.055	—
120.000.000	102.660.272	16.424.600	119.084.872	915.128	—
200.000.000	163.043.245	30.479.526	193.522.771	6.477.229	—
50.000.000	37.062.040	10.296.458	47.358.498	2.641.502	—
5.000.000	4.990.295	—	4.990.295	9.705	—
120.000.000	83.145.501	10.715.252	93.860.753	26.139.247	—
18.000.000	12.296.127	5.575.350	17.871.477	128.523	—
30.000.000	20.346.663	4.708.023	25.054.686	4.945.314	—
45.000.000	11.021.824	21.373.220	32.395.044	12.604.956	—
47.000.000	—	—	—	47.000.000	—
642.500.000	438.139.847	103.043.414	541.183.261	101.316.739	—
3.000.000	2.860.000	140.000	3.000.000	—	—
3.000.000	1.312.720	1.225.000	2.537.720	462.280	—
6.000.000	4.172.720	1.365.000	5.537.720	462.280	—
850.000.000	637.615.106	194.912.423	832.527.529	17.472.471	—
1.100.000.000	1.086.936.807	4.896.688	1.091.833.495	8.166.505	—
100.000.000	56.617.056	17.864.171	74.481.227	25.518.773	—
2.050.000.000	1.781.168.969	217.673.282	1.998.842.251	51.157.749	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 6ª - POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE		
51	Restituzione di somme indebitamente incassate	—	+ 1.000.000
	<i>Totale Categoria 6ª</i>	—	+ 1.000.000
	CAT. 7ª - AMMORTAMENTI RINNOVAMENTI MIGLIORIE	—	—
	<i>Totale Categoria 7ª</i>	—	—
	CAT. 8ª - SOMME NON ATTRIBUIBILI		
71	Spese per liti, arbitraggi, risarcimento danni e spese notarili	100.000.000	+ 80.000.000
72	Studi e rilievi di carattere generale	200.000.000	— 200.000.000
73	Spese per la divulgazione delle attività dell'Ente	24.000.000	—
74	Fondo di riserva	—	—
	<i>Totale Categoria 8ª</i>	324.000.000	— 120.000.000
	TOTALE SEZIONE I	13.776.500.000	— 388.000.000
	SEZIONE II - Cooperazione e interventi di mercato		
	CAT. 3ª - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
81	Spese per lo svolgimento di corsi per la formazione e l'aggiornamento di dirigenti e maestranze di cooperative	38.000.000	—
82	Spese per convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	10.000.000	—
83	Spese casuali	1.000.000	—
84	Spese di manutenzione impianti dell'Ente	30.000.000	—
	<i>Totale Categoria 3ª</i>	79.000.000	—
	CAT. 4ª - TRASFERIMENTI		
91	Contributi per la partecipazione a convegni, congressi inerenti l'attività cooperativistica; borse di studio	7.000.000	—
	<i>a riportare</i>	7.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
1.000.000	594.365	165.742	760.107	239.893	—
1.000.000	594.365	165.742	760.107	239.893	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
180.000.000	129.103.419	50.572.236	179.675.655	324.345	—
—	—	—	—	—	—
24.000.000	7.641.620	999.065	8.640.685	15.359.315	—
—	—	—	—	—	—
204.000.000	136.745.039	51.571.301	188.316.340	15.683.660	—
13.388.500.000	11.619.898.776	1.579.090.432	13.198.989.208	189.510.792	—
38.000.000	—	—	—	38.000.000	—
10.000.000	591.860	869.895	1.461.755	8.538.245	—
1.000.000	225.197	169.960	395.157	604.843	—
30.000.000	—	—	—	30.000.000	—
79.000.000	817.057	1.039.855	1.856.912	77.143.088	—
7.000.000	2.525.200	2.314.000	4.839.200	2.160.800	—
7.000.000	2.525.200	2.314.000	4.839.200	2.160.800	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	7.000.000	—
92	Contributi ad organismi cooperativi per concorso nelle spese di gestione	150.000.000	— 100.000.000
93	Contributi per la partecipazione di funzionari a corsi di formazione e aggiornamento di dirigenti di cooperative .	1.000.000	—
94	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente . . .	—	—
	<i>Totale Categoria 4^a</i>	158.000.000	— 100.000.000
	CAT. 8^a - SOMME NON ATTRIBUIBILI		
101	Spese per studi, indagini di mercato, ricerche ed iniziative varie interessanti l'attività cooperativistica ed il collocamento dei prodotti agricoli	250.000.000	+ 610.000.000
102	Perdite derivanti da gestioni provvisorie condotte dall'Ente	150.000.000	+ 300.000.000
	<i>Totale Categoria 8^a</i>	400.000.000	+ 910.000.000
	TOTALE SEZIONE II	637.000.000	+ 810.000.000
	SEZIONE III - Miglioramenti fondiari		
	CAT. 3^a - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
111	Spese di divulgazione delle tecniche e dell'impiego dei mezzi agricoli più progrediti	—	—
112	Spese per la gestione dei campi dimostrativi per il miglioramento delle coltivazioni	84.000.000	— 40.000.000
113	Spese per la formazione professionale di lavoratori e tecnici agricoli	50.000.000	—
114	Spese casuali	1.000.000	—
115	Perdite derivanti dalla conduzione provvisoria dei terreni e vivai	—	—
	<i>Totale Categoria 3^a</i>	135.000.000	— 40.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
7.000.000	2.525.200	2.314.000	4.839.200	2.160.800	—
50.000.000	—	37.491.450	37.491.450	12.508.550	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—	—
58.000.000	2.525.200	39.805.450	42.330.650	15.669.350	—
860.000.000	41.390.832	317.624.250	359.015.082	500.984.918	—
450.000.000	450.000.000	—	450.000.000	—	—
1.310.000.000	491.390.832	317.624.250	809.015.082	500.984.918	—
1.447.000.000	494.733.089	358.469.555	853.202.644	593.797.356	—
—	—	—	—	—	—
44.000.000	22.173.340	19.901.760	42.075.100	1.924.900	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—	—
95.000.000	22.173.340	19.901.760	42.075.100	52.924.900	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 4ª - TRASFERIMENTI		
121	Contributi per prove di sperimentazione per l'incremento della produttività agricola	2.000.000	—
122	Contributi per la partecipazione di tecnici agricoli a corsi di aggiornamento, convegni e congressi	1.000.000	—
123	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	—	—
	<i>Totale Categoria 4ª</i>	3.000.000	—
	TOTALE SEZIONE III	138.000.000	— 40.000.000
	SEZIONE IV - Formazione Proprietà Contadina e Riordino Fondiario		
	CAT. 3ª - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
131	Studi e rilievi di carattere generale	2.000.000	—
132	Spese generali ed altri oneri relativi all'acquisto ed assegnazione dei terreni	26.000.000	—
	<i>Totale Categoria 3ª</i>	28.000.000	—
	TOTALE SEZIONE IV	28.000.000	—
	SEZIONE V - Zootecnia		
	CAT. 3ª - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
141	Spese di assistenza agli allevatori per lo sviluppo degli allevamenti	2.000.000	—
142	Spese per l'istituzione ed organizzazione di centri di allevamento e per prove pratico-dimostrative	2.000.000	—
143	Spese casuali	—	—
	<i>Totale Categoria 3ª</i>	4.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
2.000.000	—	100.000	100.000	1.900.000	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—	—
3.000.000	—	100.000	100.000	2.900.000	—
98.000.000	22.173.340	20.001.760	42.175.100	55.824.900	—
2.000.000	—	—	—	2.000.000	—
26.000.000	7.868.830	4.140.576	12.009.406	13.990.594	—
28.000.000	7.868.830	4.140.576	12.009.406	15.990.594	—
28.000.000	7.868.830	4.140.576	12.009.406	15.990.594	—
2.000.000	—	1.000.000	1.000.000	1.000.000	—
2.000.000	—	1.540.670	1.540.670	459.330	—
—	—	—	—	—	—
4.000.000	—	2.540.670	2.540.670	1.459.330	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 4ª - TRASFERIMENTI		
151	Spese e contributi per la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento in zootecnia di tecnici e allevatori	—	—
152	Contributi per la istituzione e gestione di stazioni di monta taurina	1.000.000	—
153	Contributi a mutue bestiame per l'assistenza veterinaria	20.000.000	— 20.000.000
154	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	—	—
	<i>Totale Categoria 4ª</i>	21.000.000	— 20.000.000
	CAT. 8ª - SOMME NON ATTRIBUIBILI		
161	Perdite derivanti da gestioni dirette dell'Ente	150.000.000	+ 60.000.000
	<i>Totale Categoria 8ª</i>	150.000.000	+ 60.000.000
	TOTALE SEZIONE V	175.000.000	+ 40.000.000
	SEZIONE VI - Attività di Riforma Fondiaria		
	CAT. 3ª - ACQUISTO BENI E SERVIZIO		
171	Spese per la gestione di borgate rurali, centri di servizio, fabbricati, strade, canali ed altre opere interpoderali	445.000.000	— 250.000.000
172	Gestione dei servizi di assistenza agli assegnatari:		
	Art. 1 - spese per l'istruzione popolare	4.000.000	—
	Art. 2 - spese per l'istruzione professionale	10.000.000	—
	Art. 3 - spese per l'assistenza sanitaria	40.000.000	—
	Art. 4 - spese per l'assistenza religiosa	25.000.000	—
	Art. 5 - spese per l'approvvigionamento idrico	115.000.000	—
	Art. 6 - spese per il trasporto degli assegnatari ed aziendali	60.000.000	—
	Art. 7 - spese varie	4.000.000	—
173	Spese per l'assegnazione dei terreni della Riforma	21.000.000	—
	<i>Totale Categoria 3ª</i>	724.000.000	— 250.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
—	—	—	—	—	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
210.000.000	150.000.000	54.362.736	204.362.736	5.637.264	—
210.000.000	150.000.000	54.362.736	204.362.736	5.637.264	—
215.000.000	150.000.000	56.903.406	206.903.406	8.096.594	—
195.000.000	33.967.206	158.221.996	192.189.202	2.810.798	—
4.000.000	1.224.022	1.098.844	2.322.866	1.677.134	—
10.000.000	7.646.529	1.222.887	8.869.416	1.130.584	—
40.000.000	18.650.876	15.359.295	34.010.171	5.989.829	—
25.000.000	18.234.554	2.087.306	20.321.860	4.678.140	—
115.000.000	77.400.063	16.858.943	94.259.006	20.740.994	—
60.000.000	34.451.868	4.619.982	39.071.850	20.928.150	—
4.000.000	220.000	3.000.000	3.220.000	780.000	—
21.000.000	10.652.620	7.095.110	17.747.730	3.252.270	—
474.000.000	202.447.738	209.564.363	412.012.101	61.987.899	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 4ª - TRASFERIMENTI		
181	Sussidi e contributi:		
	Art. 1 - sussidi ad assegnatari	1.000.000	—
	Art. 2 - contributi per la gestione degli spacci aziendali a servizio degli assegnatari	—	—
182	Contributi dell'Ente a favore degli assegnatari della Riforma che estinguono i debiti in unica soluzione di cui alla legge 29 maggio 1967 n. 379 art. 3:		
	Art. 1 - per debiti verso l'Ente	50.000.000	— 25.000.000
	Art. 2 - per debiti verso organismi cooperativi	2.000.000	—
	<i>Totale Categoria 4ª</i>	53.000.000	— 25.000.000
	CAT. 8ª - SOMME NON ATTRIBUIBILI		
191	Imposte e tasse su terreni in corso di trasformazione	60.000.000	—
	<i>Totale Categoria 8ª</i>	60.000.000	—
	TOTALE SEZIONE VI	837.000.000	— 275.000.000
	RIASSUNTO DEL TITOLO I		
	SEZIONE I - Spese per i servizi comuni	13.776.500.000	— 388.000.000
	SEZIONE II - Cooperazione e interventi di mercato	637.000.000	+ 810.000.000
	SEZIONE III - Miglioramenti fondiari	138.000.000	— 40.000.000
	SEZIONE IV - Formazione Proprietà Contadina e Riordino Fondiario	28.000.000	—
	SEZIONE V - Zootecnia	175.000.000	+ 40.000.000
	SEZIONE VI - Attività di Riforma Fondiaria	837.000.000	— 275.000.000
	TOTALE TITOLO I	15.591.500.000	+ 147.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
1.000.000	—	—	—	1.000.000	—
—	—	—	—	—	—
25.000.000	11.231.212	—	11.231.212	13.768.788	—
2.000.000	77.240	—	77.240	1.922.760	—
28.000.000	11.308.452	—	11.308.452	16.691.548	—
60.000.000	—	60.000.000	60.000.000	—	—
60.000.000	—	60.000.000	60.000.000	—	—
562.000.000	213.756.190	269.564.363	483.320.553	78.679.447	—
13.388.500.000	11.619.898.776	1.579.090.432	13.198.989.208	189.510.792	—
1.447.000.000	494.733.089	358.469.555	853.202.644	593.797.356	—
98.000.000	22.173.340	20.001.760	42.175.100	55.824.900	—
28.000.000	7.868.830	4.140.576	12.009.406	15.990.594	—
215.000.000	150.000.000	56.903.406	206.903.406	8.096.594	—
562.000.000	213.756.190	269.564.363	483.320.553	78.679.447	—
15.738.500.000	12.508.430.225	2.288.170.092	14.796.600.317	941.899.683	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
	SEZIONE I - Spese per i servizi comuni		
	CAT. 9ª - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
201	Spese per l'acquisto di beni per la realizzazione di opere immobiliari	—	—
202	Spese di primo impianto	—	+ 2.000.000
	<i>Totale Categoria 9ª</i>	—	+ 2.000.000
	CAT. 10ª - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE; TITOLI		
211	Acquisto di titoli	—	—
212	Acquisto di mezzi di trasporto	—	—
213	Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche	—	—
	<i>Totale Categoria 10ª</i>	—	—
	TOTALE SEZIONE I	—	+ 2.000.000
	SEZIONE II - Cooperazione e Interventi di mercato		
	CAT. 9ª - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
221	Spese per l'acquisto di beni per la realizzazione di impianti per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli	4.960.000.000	—
222	Rate per mutui rilevati dall'Ente in sede di acquisto di impianti	14.500.000	—
	<i>Totale Categoria 9ª</i>	4.974.500.000	—
	CAT. 10ª - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE; TITOLI		
231	Acquisto di titoli in sostituzione di quelli sorteggiati e già depositati a garanzia mutui contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti industriali	20.000.000	—
	<i>Totale Categoria 10ª</i>	20.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
—	—	—	—	—	—
2.000.000	—	2.000.000	2.000.000	—	—
2.000.000	—	2.000.000	2.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
2.000.000	—	2.000.000	2.000.000	—	—
4.960.000.000	49.460.595	310.950.464	360.411.059	4.599.588.941	—
14.500.000	9.030.918	5.355.151	14.386.069	113.931	—
4.974.500.000	58.491.513	316.305.615	374.797.128	4.599.702.872	—
20.000.000	17.878.115	—	17.878.115	2.121.885	—
20.000.000	17.878.115	—	17.878.115	2.121.885	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 11ª - TRASFERIMENTI		
241	Contributi per la realizzazione e l'avviamento di nuovi impianti per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli	—	—
	<i>Totale Categoria 11ª</i>	—	—
	CAT. 12ª - PARTECIPAZIONE AZIONARIA E CONFERIMENTI		
251	Partecipazione a capitali di consorzi e cooperative	500.000.000	+ 1.800.000.000
252	Partecipazione a capitali di altri enti e società	5.000.000	+ 22.000.000
	<i>Totale Categoria 12ª</i>	505.000.000	+ 1.822.000.000
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE		
261	Finanziamenti a organismi cooperativi per la realizzazione di impianti per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli; stalle sociali, centri di fecondazione artificiale	250.000.000	—
262	Anticipazioni ad organismi cooperativi per spese di gestione	2.500.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	2.750.000.000	—
	CAT. 14ª - FIDEJUSSIONI		
271	Fidejussioni dell'Ente su prestiti contratti da organismi cooperativi con istituti di credito per la realizzazione di impianti ed altre opere	13.600.000.000	—
272	Fidejussioni su prestiti contratti da organismi cooperativi con istituti di credito per capitale di esercizio e acquisto macchine agricole	10.000.000.000	—
273	Fidejussioni su mutui contratti da organismi cooperativi con istituti di credito per il ripianamento di passività onerose	—	+ 3.000.000.000
	<i>Totale Categoria 14ª</i>	23.600.000.000	+ 3.000.000.000
	TOTALE SEZIONE II	31.849.500.000	+ 4.822.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
2.300.000.000	1.520.000.000	705.250.000	2.225.250.000	74.750.000	—
27.000.000	—	26.500.000	26.500.000	500.000	—
2.327.000.000	1.520.000.000	731.750.000	2.251.750.000	75.250.000	—
250.000.000	109.213.951	9.049.179	118.263.130	131.736.870	—
2.500.000.000	198.555.724	19.951.790	218.507.514	2.281.492.486	—
2.750.000.000	307.769.675	29.000.969	336.770.644	2.413.229.356	—
13.600.000.000	—	6.764.740.350	6.764.740.350	6.835.259.650	—
10.000.000.000	274.551.073	5.900.800.000	6.175.351.073	3.824.648.927	—
3.000.000.000	—	2.984.625.693	2.984.625.693	15.374.307	—
26.600.000.000	274.551.073	15.650.166.043	15.924.717.116	10.675.282.884	—
36.671.500.000	2.178.690.376	16.727.222.627	18.905.913.003	17.765.586.997	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	SEZIONE III - Miglioramenti fondiari		
	CAT. 9ª - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
276	Spese per l'impianto di vivai	142.000.000	— 70.000.000
	<i>Totale Categoria 9ª</i>	142.000.000	— 70.000.000
	CAT. 10ª - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE		
281	Acquisto macchine ed attrezzi agricoli a scopo pratico- dimostrativo	10.000.000	—
	<i>Totale Categoria 10ª</i>	10.000.000	—
	CAT. 11ª - TRASFERIMENTI		
291	Spese e contributi per la progettazione di opere poderali di miglioramento realizzate direttamente da coltivatori	10.000.000	—
292	Spese e contributi ad integrazione finanziamenti occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche e collettive	—	—
293	Spese per la realizzazione di opere infrastrutturali sussidiate dallo Stato Italiano e dal Feoga:		
	<i>Art. 1</i> - per la progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori	—	+ 1.500.000.000
	<i>Art. 2</i> - per la realizzazione di opere	—	+ 20.500.000.000
	<i>Totale Categoria 11ª</i>	10.000.000	+ 22.000.000.000
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE		
301	Anticipazioni per la esecuzione di opere di trasformazione di competenza privata anche comuni a più fondi	3.130.000.000	—
302	Anticipazioni a coltivatori diretti per la realizzazione di opere poderali di trasformazione ammesse a contributo statale	50.000.000	—
303	Anticipazioni a coltivatori diretti per spese di conduzione	20.000.000	—
304	Anticipazioni per conto di assegnatari della Riforma per oneri fondiari su terreni assegnati e non ancora volturati	200.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	3.400.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
72.000.000	—	26.961.000	26.961.000	45.039.000	—
72.000.000	—	26.961.000	26.961.000	45.039.000	—
10.000.000	7.413.000	2.587.000	10.000.000	—	—
10.000.000	7.413.000	2.587.000	10.000.000	—	—
10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
1.500.000.000	50.899.022	1.198.266.090	1.249.165.112	250.834.888	—
20.500.000.000	93.120.000	20.253.319.263	20.346.439.263	153.560.737	—
22.010.000.000	144.019.022	21.461.585.353	21.605.604.375	404.395.625	—
3.130.000.000	92.652.866	250.582.864	343.235.730	2.786.764.270	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
20.000.000	13.081.613	—	13.081.613	6.918.387	—
200.000.000	168.588.672	9.409.911	177.998.583	22.001.417	—
3.400.000.000	274.323.151	259.992.775	534.315.926	2.865.684.074	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	CAT. 14^a - FIDEJUSSIONI		
311	Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per l'acquisto di macchine agricole	100.000.000	—
312	Fidejussioni su prestiti per spese di conduzione	1.000.000.000	—
313	Fidejussioni su prestiti per la realizzazione di opere di miglioramento	450.000.000	—
	<i>Totale Categoria 14^a</i>	1.550.000.000	—
	TOTALE SEZIONE III	5.112.000.000	+ 21.930.000.000
	SEZIONE IV - Formazione Proprietà Contadina e Riordino Fondiario		
	CAT. 9^a - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
321	Spese per la redazione di piani preliminari di riordino fondiario	—	—
322	Spese per quotizzazione e assegnazione di terreni	—	—
323	Spese casuali	—	—
	<i>Totale Categoria 9^a</i>	—	—
	CAT. 13^a - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE		
331	Acquisto terreni con finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina	5.700.000.000	—
332	Spese per opere di trasformazione su terreni acquistati con finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina:		
	Art. 1 - spese di progettazione direzione contabilità e collaudo lavori	100.000.000	—
	Art. 2 - spese per la realizzazione delle opere	1.000.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13^a</i>	6.800.000.000	—
	TOTALE SEZIONE IV	6.800.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
100.000.000	—	598.000	598.000	99.402.000	—
1.000.000.000	—	6.746.030	6.746.030	993.253.970	—
450.000.000	—	416.291.000	416.291.000	33.709.000	—
1.550.000.000	—	423.635.030	423.635.030	1.126.364.970	—
27.042.000.000	425.755.173	22.174.761.158	22.600.516.331	4.441.483.669	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
5.700.000.000	464.355.750	887.357.365	1.351.713.115	4.348.286.885	—
100.000.000	—	57.947.000	57.947.000	42.053.000	—
1.000.000.000	—	579.470.000	579.470.000	420.530.000	—
6.800.000.000	464.355.750	1.524.774.365	1.989.130.115	4.810.869.885	—
6.800.000.000	464.355.750	1.524.774.365	1.989.130.115	4.810.869.885	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	SEZIONE V - Zootecnia		
	CAT. 9ª - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
341	Spese per l'acquisto e la realizzazione di stalle e centri di allevamento	750.000.000	—
	<i>Totale Categoria 9ª</i>	750.000.000	—
	CAT. 10ª - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE; TITOLI		
351	Acquisto macchine ed attrezzi a scopo pratico dimostrativo	—	—
352	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	—	—
	<i>Totale Categoria 10ª</i>	—	—
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE		
361	Anticipazioni a coltivatori diretti per acquisto bestiame da allevamento e da ingrasso	50.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	50.000.000	—
	CAT. 14ª - FIDEJUSSIONI		
371	Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per acquisto bestiame	250.000.000	—
	<i>Totale Categoria 14ª</i>	250.000.000	—
	TOTALE SEZIONE V	1.050.000.000	—
	SEZIONE VI - Attività di Riforma Fondiaria		
	CAT. 9ª - BENI ED OPERE IMMOBILIARI		
381	Spese per il completamento di opere di trasformazione dei terreni assegnati dalla Riforma Fondiaria:		
	<i>Art. 1 - spese di progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori</i>	5.000.000	—
	<i>a riportare</i>	5.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
750.000.000	—	7.670.576	7.670.576	742.329.424	—
750.000.000	—	7.670.576	7.670.576	742.329.424	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
50.000.000	—	—	—	50.000.000	—
250.000.000	—	—	—	250.000.000	—
250.000.000	—	—	—	250.000.000	—
1.050.000.000	—	7.670.576	7.670.576	1.042.329.424	—
5.000.000	897.145	—	897.145	4.102.855	—
5.000.000	897.145	—	897.145	4.102.855	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	5.000.000	—
	<i>Art. 2 - spese per la realizzazione di opere</i>	300.000.000	— 210.000.000
	<i>Art. 3 - versamento alla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina delle rate relative ai terreni acquistati dalla Riforma Fondiaria ad integrazione di quelli assegnati</i>	33.000.000	—
	<i>Art. 4 - versamento all'Istituto Edilizia Sociale dell'annualità relativa alla costruzione di case coloniche in La Martella</i>	23.000.000	—
382	Pagamento opere di miglioramento eseguite da assegnatari rinunciatari o estromessi	—	+ 370.000.000
	<i>Totale Categoria 9ª</i>	361.000.000	+ 160.000.000
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE		
391	Anticipazioni ad assegnatari del contributo statale per opere di trasformazione poderali di competenza della Riforma	100.000.000	—
392	Estinzione debiti degli assegnatari verso gli organismi cooperativi in attuazione della legge 29 maggio 1967 n. 379 art. 3:		
	<i>Art. 1 - debiti con recupero in unica soluzione</i>	10.000.000	—
	<i>Art. 2 - debiti con recupero rateizzato</i>	5.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	115.000.000	—
	TOTALE SEZIONE VI	476.000.000	+ 160.000.000
	SEZIONE VII - Opere in concessione		
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE		
401	Opere pubbliche di bonifica:		
	<i>Art. 1 - spese per la progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori</i>	46.000.000	—
	<i>Art. 2 - spese per la vigilanza governativa</i>	1.500.000	—
	<i>Art. 3 - indennità di espropriazione</i>	2.500.000	—
	<i>a riportare</i>	50.000.000	—

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
5.000.000	897.145	—	897.145	4.102.855	—
90.000.000	14.881.589	74.369.040	89.250.629	749.371	—
33.000.000	32.619.151	—	32.619.151	380.849	—
23.000.000	22.212.169	—	22.212.169	787.831	—
370.000.000	262.041.124	107.958.876	370.000.000	—	—
521.000.000	332.651.178	182.327.916	514.979.094	6.020.906	—
100.000.000	19.703.000	29.656.593	49.359.593	50.640.407	—
10.000.000	—	454.814	454.814	9.545.186	—
5.000.000	—	—	—	5.000.000	—
115.000.000	19.703.000	30.111.407	49.814.407	65.185.593	—
636.000.000	352.354.178	212.439.323	564.793.501	71.206.499	—
46.000.000	—	3.564.665	3.564.665	42.435.335	—
1.500.000	—	—	—	1.500.000	—
2.500.000	—	—	—	2.500.000	—
50.000.000	—	3.564.665	3.564.665	46.435.335	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (--)
	<i>riporti</i>	50.000.000	—
	<i>Art. 4 - spese per la esecuzione dei lavori</i>	350.000.000	—
402	Impianti di interesse pubblico:		
	<i>Art. 1 - spese per la progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori</i>	680.000.000	—
	<i>Art. 2 - spese per la vigilanza governativa</i>	—	—
	<i>Art. 3 - indennità di espropriazione</i>	—	—
	<i>Art. 4 - spese per la esecuzione dei lavori</i>	6.860.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	7.940.000.000	—
	TOTALE SEZIONE VII	7.940.000.000	—
	SEZIONE VIII - Gestioni Speciali		
	CAT. 13ª - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE		
411	Gestione impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli	400.000.000	—
412	Gestione stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale	800.000.000	—
413	Gestione provvisoria dei terreni	200.000.000	—
414	Gestione finanziamenti per interventi di mercato agricolo	—	—
	<i>Art. 1 - pagamento integrazione prezzo prodotti agricoli ai produttori</i>	60.000.000.000	+ 40.000.000.000
	<i>Art. 2 - anticipazione spese per il pagamento della integrazione prezzo prodotti agricoli</i>	1.000.000.000	—
415	Gestione sussidiata dal MAF per acquisto e vendita cereali uso zootecnico	200.000.000	—
416	Gestione vivai	50.000.000	—
	<i>Totale Categoria 13ª</i>	62.650.000.000	+ 40.000.000.000
	TOTALE SEZIONE VIII	62.650.000.000	+ 40.000.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
50.000.000	—	3.564.665	3.564.665	46.435.335	—
350.000.000	17.800.000	64.760.048	82.560.048	267.439.952	—
680.000.000	—	95.903.143	95.903.143	584.096.857	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
6.860.000.000	—	2.679.372.857	2.679.372.857	4.180.627.143	—
7.940.000.000	17.800.000	2.843.600.713	2.861.400.713	5.078.599.287	—
7.940.000.000	17.800.000	2.843.600.713	2.861.400.713	5.078.599.287	—
400.000.000	348.993.167	1.740.150.145	2.089.143.312	—	1.689.143.312
800.000.000	477.125	—	477.125	799.522.875	—
200.000.000	131.078.513	53.627.385	184.705.898	15.294.102	—
—	—	—	—	—	—
100.000.000.000	89.369.351.429	5.829.422.927	95.198.774.356	4.801.225.644	—
1.000.000.000	696.307.396	—	696.307.396	303.692.604	—
200.000.000	123.193.683	—	123.193.683	76.806.317	—
50.000.000	11.200.000	—	11.200.000	38.800.000	—
102.650.000.000	90.680.601.313	7.623.200.457	98.303.801.770	6.035.341.542	1.689.143.312
102.650.000.000	90.680.601.313	7.623.200.457	98.303.801.770	6.035.341.542	1.689.143.312

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	USCITE PER FINANZIAMENTI		
421	Restituzione di finanziamenti ottenuti da istituti di credito:		
	Art. 1 - a breve termine	2.500.000.000	—
	Art. 2 - a medio e lungo termine	2.600.000.000	—
422	Pagamento rate mutui contratti con istituti di credito per la realizzazione di impianti industriali, centri zootecnici ed altre opere	15.000.000	—
423	Versamento alla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina delle rate incassate da assegnatari di terreni:		
	Art. 1 - quota capitale	—	—
	Art. 2 - quota interessi	—	—
424	Assegnazioni concesse nell'esercizio ma utilizzate nel decorso anno	—	—
425	Estinzione finanziamenti a valere su provvedimenti legisla- tivi in corso	—	—
426	Estinzione mutui con istituti di credito su assegnazioni sta- tali assentite (art. 50 legge 1034 del 28 dicembre 1970)	374.000.000	—
427	Restituzione di finanziamenti ottenuti da istituti di credito per la realizzazione di opere di miglioramento	—	+ 500.000.000
	<i>Totale uscite per finanziamenti</i>	5.489.000.000	+ 500.000.000
	FONDI A GARANZIA		
431	Costituzione fondo a garanzia per fidejussioni rilasciate dall'Ente	500.000.000	—
432	Costituzione fondo per anticipazioni di credito agrario a coltivatori singoli ed associati	—	—
	<i>Totale fondi a garanzia</i>	500.000.000	—
	RIASSUNTO DEL TITOLO II		
	SEZIONE I - Spese per i servizi comuni	—	+ 2.000.000
	SEZIONE II - Cooperazione e interventi di mercato	31.849.500.000	+ 4.822.000.000
	<i>a riportare</i>	31.849.500.000	+ 4.824.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
2.500.000.000	74.948.548	103.430.580	178.379.128	2.321.620.872	—
2.600.000.000	—	—	—	2.600.000.000	—
15.000.000	11.782.277	2.339.578	14.121.855	878.145	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
374.000.000	373.010.855	—	373.010.855	989.145	—
500.000.000	76.525.890	—	76.525.890	423.474.110	—
5.989.000.000	536.267.570	105.770.158	642.037.728	5.346.962.272	—
500.000.000	—	422.637.142	422.637.142	77.362.858	—
—	—	—	—	—	—
500.000.000	—	422.637.142	422.637.142	77.362.858	—
2.000.000	—	2.000.000	2.000.000	—	—
36.671.500.000	2.178.690.376	16.727.222.627	18.905.913.003	17.765.586.997	—
36.673.500.000	2.178.690.376	16.729.222.627	18.907.913.003	17.765.586.997	—

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	<i>riporti</i>	31.849.500.000	+ 4.824.000.000
	SEZIONE III - Miglioramenti fondiari	5.112.000.000	+ 21.930.000.000
	SEZIONE IV - Formazione Proprietà Contadina e Riordino Fondiaro	6.800.000.000	—
	SEZIONE V - Zootecnia	1.050.000.000	—
	SEZIONE VI - Attività di Riforma Fondiaria	476.000.000	+ 160.000.000
	SEZIONE VII - Opere in concessione	7.940.000.000	—
	SEZIONE VIII - Gestioni speciali	62.650.000.000	+ 40.000.000.000
	Uscite per finanziamenti	5.489.000.000	+ 500.000.000
	Fondi a garanzia	500.000.000	—
	TOTALE TITOLO II	121.866.500.000	+ 67.414.000.000
	TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE		
441	Versamento contributi previdenziali, assistenziali e assicu- rativi	2.800.000.000	—
442	Versamento oneri fiscali	1.000.000.000	—
443	Versamento ritenute diverse sulle competenze corrisposte al personale dipendente	500.000.000	—
444	Versamento fondi di liquidazione a favore del personale dipendente	5.000.000.000	—
445	Restituzione depositi cauzionali di terzi	40.000.000	—
446	Depositi cauzionali dell'Ente	8.000.000	—
447	Somme anticipate agli uffici periferici per il sostenimento di spese	1.500.000.000	—
448	Anticipazioni varie	500.000.000	+ 100.000.000
449	Restituzione a terzi di somme incassate per loro conto	500.000.000	—
450	Accantonamento delle annualità di riscatto terreni ed opere:		
	Art. 1 - rate di riscatto terreni	481.000.000	—
	Art. 2 - rate di riscatto opere	151.000.000	—
	TOTALE TITOLO III	12.480.000.000	+ 100.000.000

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
36.673.500.000	2.178.690.376	16.729.222.627	18.907.913.003	17.765.586.997	—
27.042.000.000	425.755.173	22.174.761.158	22.600.516.331	4.441.483.669	—
6.800.000.000	464.355.750	1.524.774.365	1.989.130.115	4.810.869.885	—
1.050.000.000	—	7.670.576	7.670.576	1.042.329.424	—
636.000.000	352.354.178	212.439.323	564.793.501	71.206.499	—
7.940.000.000	17.800.000	2.843.600.713	2.861.400.713	5.078.599.287	—
102.650.000.000	90.680.601.313	7.623.200.457	98.303.801.770	6.035.341.542	1.689.143.312
5.989.000.000	536.267.570	105.770.158	642.037.728	5.346.962.272	—
500.000.000	—	422.637.142	422.637.142	77.362.858	—
189.280.500.000	94.655.824.360	51.644.076.519	146.299.900.879	44.669.742.433	1.689.143.312
2.800.000.000	1.844.926.911	522.697.301	2.367.624.212	432.375.788	—
1.000.000.000	331.802.801	266.354.341	598.157.142	401.842.858	—
500.000.000	340.329.525	23.006.087	363.335.612	136.664.388	—
5.000.000.000	716.522.854	309.219.227	1.025.742.081	3.974.257.919	—
40.000.000	142.000	32.747.408	32.889.408	7.110.592	—
8.000.000	817.273	—	817.273	7.182.727	—
1.500.000.000	675.277.605	—	675.277.605	824.722.395	—
600.000.000	596.257.277	76.300	596.333.577	3.666.423	—
500.000.000	335.231.811	74.196.391	409.428.202	90.571.798	—
481.000.000	123.080.909	303.148.020	426.228.929	54.771.071	—
151.000.000	49.424.645	110.122.630	159.547.275	—	8.547.275
12.580.000.000	5.013.813.611	1.641.567.705	6.655.381.316	5.933.165.959	8.547.275

Capitolo	DENOMINAZIONE	USCITE PREVISTE	VARIAZIONI in aumento (+) o in diminuzione (-)
	RIASSUNTO DELLE USCITE		
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	15.591.500.000	+ 147.000.00
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	121.866.500.000	+ 67.414.000.00
	TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	12.480.000.000	+ 100.000.00
	TOTALE	149.938.000.000	+ 67.661.000.00
	GESTIONE FONDI A.I.M.A.	60.000.000.000	+ 40.000.000.00
	GESTIONE ENTE	89.938.000.000	+ 27.661.000.00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.340.000.000	- 1.366.000.00
		99.278.000.000	+ 26.295.000.00

competenza

PREVISIONI DEFINITIVE	USCITE IMPEGNATE			DIFFERENZE tra le previsioni definitive e gli impegni	
	Pagate	Da pagare	Totale	In meno o economie e minori spese	In più o nuove e maggiori spese
15.738.500.000	12.508.430.225	2.288.170.092	14.796.600.317	941.899.683	—
189.280.500.000	94.655.824.360	51.644.076.519	146.299.900.879	44.669.742.433	1.689.143.312
12.580.000.000	5.013.813.611	1.641.567.705	6.655.381.316	5.933.165.959	8.547.275
217.599.000.000	112.178.068.196	55.573.814.316	167.751.882.512	51.544.808.075	1.697.690.587
100.000.000.000	89.369.351.429	5.829.422.927	95.198.774.356	4.801.225.644	—
117.599.000.000	22.808.716.767	49.744.391.389	72.553.108.156	46.743.582.431	1.697.690.587
7.974.000.000			7.910.181.434	63.818.566	—
125.573.000.000			80.463.289.590	46.807.400.997	1.697.690.587

RENDICONTO FINANZIARIO

c) RIASSUNTO PER CATEGORIA DEL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	CATEGORIA	TITOLO
ENTRATE ACCERTATE		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
<i>Cat. 1^a - Vendita di servizi</i>	1.960.549	
<i>Cat. 2^a - Trasferimenti</i>	1.573.254.385	
<i>Cat. 3^a - Redditi</i>	513.273.480	
<i>Cat. 4^a - Concorso e rimborsi nelle spese</i>	161.354.102	
<i>Cat. 5^a - Somme non attribuibili</i>	20.017.981	2.269.860.497
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
<i>Cat. 6^a - Vendita di beni patrimoniali</i>	158.043.112	
<i>Cat. 7^a - Ammortamenti ed accantonamenti</i>	—	
<i>Cat. 8^a - Trasferimenti</i>	13.042.131.940	
<i>Cat. 9^a - Rimborso di anticipazioni e recuperi</i>	4.196.985.619	
<i>Cat. 10^a - Fidejussioni</i>	16.348.352.146	
<i>Cat. 11^a - Gestioni speciali</i>	98.303.801.770	
<i>Entrate per finanziamenti</i>	13.217.037.671	145.266.352.258
TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE		6.655.381.316
TOTALE		154.191.594.071
Disavanzo		21.470.469.875
<i>A pareggio con le Uscite</i>		175.662.063.946

endiconto finanziario di competenza

DESCRIZIONE	I M P O R T I		
	SEZIONE	CATEGORIA	TITOLO
U S C I T E I M P E G N A T E			
Disavanzo al 1° gennaio 1972			7.910.181.434
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
<i>Cat. 1° - ORGANI STATUTARI</i>			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	28.491.452	28.491.452	
<i>Cat. 2° - PERSONALI</i>			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	10.435.858.077	10.435.858.077	
<i>Cat. 3° - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</i>			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	541.183.261		
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	1.856.912		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	42.075.100		
Sez. IV - Formazione proprietà contadina e riordino fondiario	12.009.406		
Sez. V - Zootecnia	2.540.670		
Sez. VI - Attività di Riforma Fondiaria	412.012.101	1.011.677.450	
<i>Cat. 4° - TRASFERIMENTI</i>			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	5.537.720		
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	42.330.650		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	100.000		
Sez. V - Zootecnia	—		
Sez. VI - Attività di Riforma Fondiaria	11.308.452	59.276.822	
<i>Cat. 5° - ONERI DI FINANZIAMENTO</i>			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	1.998.842.251	1.998.842.251	
<i>a riportare</i>	—	13.534.146.052	7.910.181.434

c) Riassunto per categoria di

DESCRIZIONE	I M P O R T I		
	SEZIONE	CATEGORIA	TITOLO
<i>riporti</i>	—	15.534.146.052	7.910.181.43
Cat. 6^a - POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	760.107	760.107	
Cat. 7^a - AMMORTAMENTI, RINNOVAMENTI E MIGLIORIE			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	—	—	
Cat. 8^a - SOMME NON ATTRIBUIBILI			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	188.316.340		
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	809.015.082		
Sez. V - Zootecnia	204.362.736		
Sez. VI - Attività di Riforma Fondiaria	60.000.000	1.261.694.158	14.796.600.31
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
Cat. 9^a - BENI ED OPERE IMMOBILIARI			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	2.000.000		
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	374.797.128		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	26.961.000		
Sez. IV - Formazione proprietà contadina e riordino fondiario	—		
Sez. V - Zootecnia	7.670.576		
Sez. VI - Attività di Riforma Fondiaria	514.979.094	926.407.798	
Cat. 10^a - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE			
Sez. I - Spese per i servizi comuni	—		
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	17.878.115		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	10.000.000		
Sez. V - Zootecnia	—	27.878.115	
<i>a riportare</i>	—	954.285.913	22.706.781.75

endiconto finanziario di competenza

DESCRIZIONE	I M P O R T I		
	SEZIONE	CATEGORIA	TITOLO
<i>riporti</i>	—	954.285.913	22.706.781.751
<i>Cat. 11^a - TRASFERIMENTI</i>			
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	—		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	21.605.604.375	21.605.604.375	
<i>Cat. 12^a - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI</i>			
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	2.251.750.000	2.251.750.000	
<i>Cat. 13^a - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI</i>			
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	336.770.644		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	534.315.926		
Sez. IV - Formazione proprietà contadina e riordino fondiario	1.989.130.115		
Sez. V - Zootecnia	—		
Sez. VI - Attività di Riforma Fondiaria	49.814.407		
Sez. VII - Opere pubbliche di bonifica	2.861.400.713		
Sez. VIII - Gestioni speciali	98.303.801.770	104.075.233.575	
<i>Cat. 14^a - FIDEJUSSIONI</i>			
Sez. II - Cooperazione e interventi di mercato	15.924.717.116		
Sez. III - Miglioramenti fondiari	423.635.030		
Sez. V - Zootecnia	—	16.348.352.146	
Uscite per finanziamenti		642.037.728	
Fondi a garanzia		422.637.142	146.299.900.879
TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE			6.655.381.316
TOTALE USCITE			175.662.063.946

SITUAZIONE PATRIMONIALE

SITUAZION

N. conto	ATTIVITA'	N. alleg.	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			all'1-1-1972	al 31-12-1972	in più	in meno
1	<i>Disponibilità liquide</i>					
	— Cassa		—	—	—	—
	— Banche		3.269.954.459	4.191.323.088	921.368.629	—
	— Conti correnti		—	—	—	—
2	<i>Residui attivi</i>	1	104.963.146.136	123.360.486.045	18.397.339.909	—
3	<i>Crediti (non compresi nei residui)</i>					
	— Verso lo Stato ed altri Enti	2	12.755.000.000	12.571.783.724	—	183.216.27
	— Verso cooperative e assegnatari	3	13.362.795.570	12.956.409.352	—	406.386.21
	— Mutui e anticipazioni attive	4	572.801.381	193.476.615	—	379.324.76
	— Depositi cauzionali		—	—	—	—
	— Vari	5	416.800.049	403.869.874	—	12.930.17
4	<i>Somme impegnate e non investite</i>	6	9.384.205.072	9.328.212.555	—	55.992.51
5	<i>Mobili, macchine e arredi di ufficio</i>	7	474.935.864	483.564.952	8.629.088	—
6	<i>Immobili</i>	8	3.386.828.752	5.206.264.739	1.819.435.987	—
7	<i>Impianti, attrezzature e scorte</i>	9	4.057.911.579	4.150.052.297	92.140.718	—
8	<i>Titoli</i>	10	333.604.496	512.922.246	179.317.750	—
9	<i>Partecipazioni</i>	11	1.043.323.000	2.923.428.000	1.880.105.000	—
	<i>Totale attivo</i>		—	176.281.793.487	23.298.337.081	1.037.849.95
17	<i>Deficit patrimoniale (1)</i>		—	15.458.306.065	15.458.306.065	—
	<i>Totale a pareggio</i>		154.021.306.358	191.740.099.552	38.756.643.146	1.037.849.95
	<i>Conti d'ordine</i>					
18	<i>Gestione AIMA</i>		7.478.804.501	5.829.422.927	—	1.649.381.57
19	<i>Polizza INA per indennità liquidazione personale dipendente</i>		—	3.107.996.742	3.107.996.742	—
	<i>Totale</i>		161.500.110.859	200.677.519.221	41.864.639.888	2.687.231.52

(1) Sarà ripianato con l'assegnazione statale di lire 21.574 milioni assicurata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste sugli stanziamenti di cui al Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 2 febbraio 1973.

ATRIMONIALE

N. into	PASSIVITA'	N. alleg.	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			all'1-1-1972	al 31-12-1972	in più	in meno
10	<i>Debiti di Tesoreria</i>					
	— Anticipazioni del tesoriere		—	—	—	—
	— Scoperto di conto corrente		8.456.432.839	12.960.751.991	4.504.319.152	—
11	<i>Residui passivi</i>	12	107.750.444.784	136.061.527.017	28.311.082.233	—
2	<i>Debiti (non compresi nei residui)</i>					
	— Verso lo Stato ed altri Enti	13	4.347.415.182	6.190.944.849	1.843.529.667	—
	— Verso istituti di credito	14	14.170.184.948	24.375.765.457	10.205.580.509	—
	— Verso fornitori		665.400	—	—	665.400
	— Vari		—	—	—	—
3	<i>Fondi di ammortamento</i>					
	— Immobili		—	—	—	—
	— Impianti, attrezzature	15	3.228.147.987	2.648.919.693	—	579.228.294
	— Macchine e mobili di ufficio	15	380.201.755	386.851.961	6.650.206	—
4	<i>Fondi di accantonamenti vari</i>					
	— Liquidazione e previdenza personale		—	—	—	—
	— Imposte e tasse		—	—	—	—
	— Rischi fidejussioni	16	5.089.227.821	5.497.829.998	408.602.177	—
	— Diversi	16	343.696.776	341.974.420	—	1.722.356
5	<i>Fondi di svalutazione</i>					
	— Crediti	17	2.837.020.236	2.837.019.966	—	270
	— Titoli e partecipazioni	17	156.498.450	438.514.200	282.015.750	—
	<i>Totale passivo</i>		146.759.936.178	191.740.099.552	45.561.779.694	581.616.320
6	Netto patrimoniale		7.261.370.180	—	—	7.261.370.180
	<i>Totali a pareggio</i>		154.021.306.358	191.740.099.552	45.561.779.694	7.842.986.500
	<i>Conti d'ordine</i>					
8	Gestione AIMA		7.478.804.501	5.829.422.927	—	1.649.381.574
9	Fondo liquidazione personale dipendente (*)		—	3.107.996.742	3.107.996.742	—
	<i>Totali</i>		161.500.110.859	200.677.519.221	48.669.776.436	9.492.368.074

(*) L'accantonamento è parziale poiché non è stato possibile procedere all'aggiornamento della polizza per insufficienza di mezzi finanziari.

L'integrazione da versare, per complessive L. 6.461.931.718, risulta all'allegato 12.